

Geol.
A. Caprara



(PRIME) STRATEGIE DI PIANO E QUADRO CONOSCITIVO E DIAGNOSTICO

Arch. Chiara Biagi (MATE)

Urb. Fabio Roman (MATE)

- 1. LE CONDIZIONI PER IL PIANO – ASPETTI SOCIO-ECONOMICI E DEMOGRAFICI**
- 2. DALLE (PRIME) STRATEGIE AL QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO (E RITORNO)**
- 3. AVANZAMENTO E PROPOSTA PER IL QUADRO CONOSCITIVO**
 - Sistema insediativo (residenziale, servizi, produttivo)**
 - Sistema ambientale e aspetti agronomici e paesaggistici**
 - Sistema infrastrutturale**
 - Tutela del suolo**
- 4. AVANZAMENTO E PROPOSTA DI VALSAT**
- 5. DALLE STRATEGIE ALLE REGOLE DI PIANO**



A . QUADRO CONOSCITIVO

Relazioni

QC_R_A1: Diagnosi del Piano Scenario Socio-Economico

QC_R_A2: La partecipazione del Piano

QC_R_A3: Relazione agro-paesaggistica

QC_R_A4: Relazione geologica e sismica

Tavole e Quaderni del Piano

QC_A1: Sistema insediativo

QC_T_A1.1: Tessuto e tipi edilizi

QC_Q_A 1.2: Lettura del Tessuto insediativo

QC_T_A 1.3: Tessuto insediativo – Sistema dei servizi

QC_Q_A 1.4: Lettura della Città Pubblica

QC_Q_A 1.5: Lettura per parti omogenee della Città

QC_T_A 1.6: Carta della permeabilità urbana e territoriale

QC_T_A 1.7: Analisi storica dell'insediamento – Permanenze e persistenze

QC_T_A 1.8: Carta delle aree dismesse e degradate

QC_T_A 1.9: Stato di attuazione

QC_T_A 1.10: Sistema commerciale e dei fronti commerciali

QC_T_A 1.11: Sistema produttivo

QC_A2: Sistema ambientale

QC_T_A 2.1: Carta semiotica

QC_T_A 2.2: Unità di Paesaggio

QC_T_A 2.3: Carta agro ecologica

QC_T_A 2.4: Carta del reticolo idrografico

QC_T_A 2.5: Carta dell'uso del suolo (Aggiornamento)

QC_T_A 2.6: Frammentazione e varchi ecologici (o Carta dello sprawl urbano)

QC_T_A 2.7: Carta delle Infrastrutture verdi e delle Infrastrutture blu

QC_T_A 2.8: Carta delle funzioni ecosistemiche

QC_A3: Sistema infrastrutturale e della mobilità

QC_T_A3.1: Sistema della viabilità e della mobilità

QC_T_A3.2: Sistema della mobilità lenta

QC_A4: Dotazioni infrastrutturali

QC_T_A4.1: Carta delle Dotazioni infrastrutturali

QC_A5: *Tutela del Territorio: Sistema Ambientale*

QC_A6: *Tutela del Territorio: Sismicità del Territorio*

QC_A7: *Sintesi del Quadro Conoscitivo*

QC_T_A7.1: Sintesi elementi quadro conoscitivo: criticità e opportunità

QC_T_A7.2: Coerenza esterna del piano (PTM)

B . VINCOLI

VIN_R_B1: Scheda dei Vincoli

VIN_T_B1: Tavola dei Vincoli (n elaborati cartografici)

C . PARTE PRIMA – STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

PUG_R_C1: Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico – Ambientale

PUG_T_C2: Tavola del Territorio Urbanizzato

PUG_T_C3: Tavola della Strategia – Schema diagrammatico

PUG_T_C4: Tavola della Strategia – Temi di bordo

D . PARTE SECONDA – DISCIPLINA PER GLI INTERVENTI EDILIZI DIRETTI

PUG_NA – Norme di Attuazione relativa alla disciplina degli interventi edilizi diretti;

PUG_T_D1: Disciplina degli interventi edilizi diretti, in scala 1:5000

E . VALSAT

VAS_R_E1 - Documento preliminare VALSAT

QC_T ELABORATI CARTOGRAFICI

QC_Q QUADERNO DI PIANO

QC_R RELAZIONI DI PIANO



1. DALLE (PRIME) STRATEGIE AL QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO (E RITORNO)



Il PUG deve interpretare le domande di una fase storica che presenta **un quadro nazionale e internazionale profondamente mutato**

la centralità crescente della **questione ambientale** e della **qualità abitativa**

il processo di rinnovamento della popolazione o dei target di popolazione

l'eventuale di una **economia differente (circolare)**

il tema del controllo del **consumo di suolo**



I punti fermi dell'approccio al Piano sono

Le strategie per i prossimi anni devono essere orientate alla **(ri)qualificazione degli spazi aperti e degli insediamenti**

Il progetto dello spazio pubblico deve essere capace di attivare **processi di rigenerazione** che aumentino le possibilità di raggiungere **obiettivi di sostenibilità, durabilità e miglioramento dei luoghi di vita quotidiana**

il Piano diventa uno strumento di riqualificazione complessiva del territorio



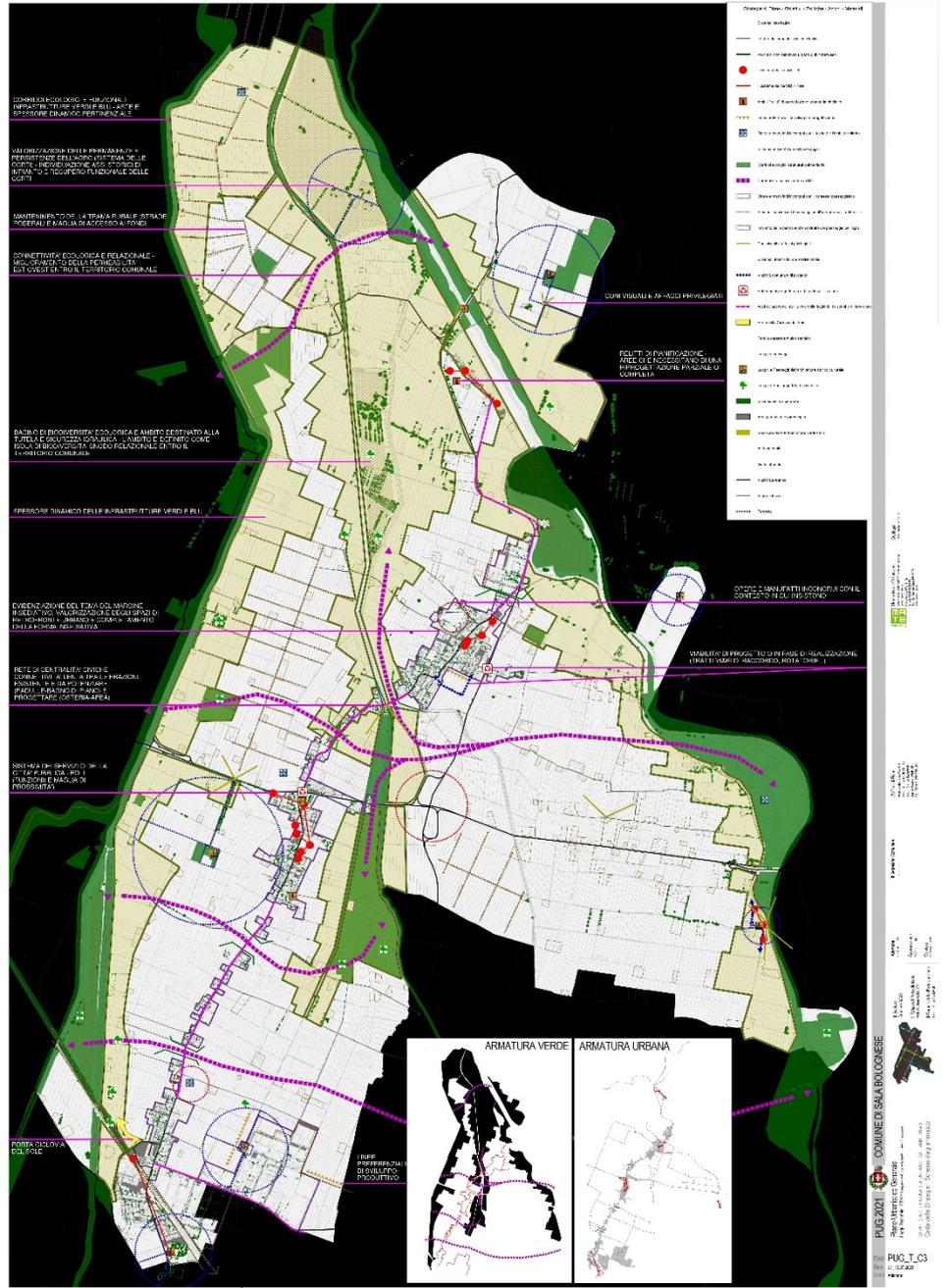
Strategie prime strategie di Piano

Carta delle strategie «disegnata»

Carta delle strategia «diagramma»



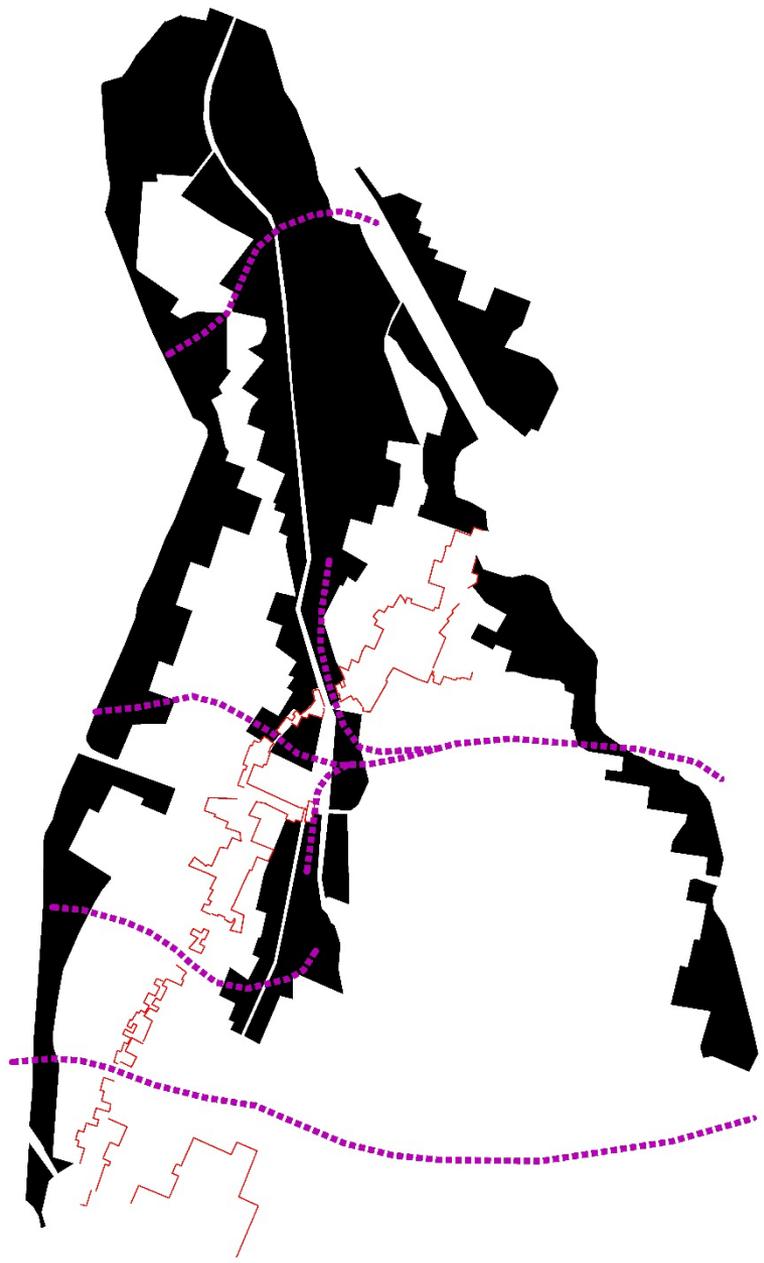
Strategie



Strategie

Elementi ordinatori
o schemi di assetto

Armatura ambientale



Strategie

Elementi ordinatori
o schemi di assetto

Armatura urbana



Strategie

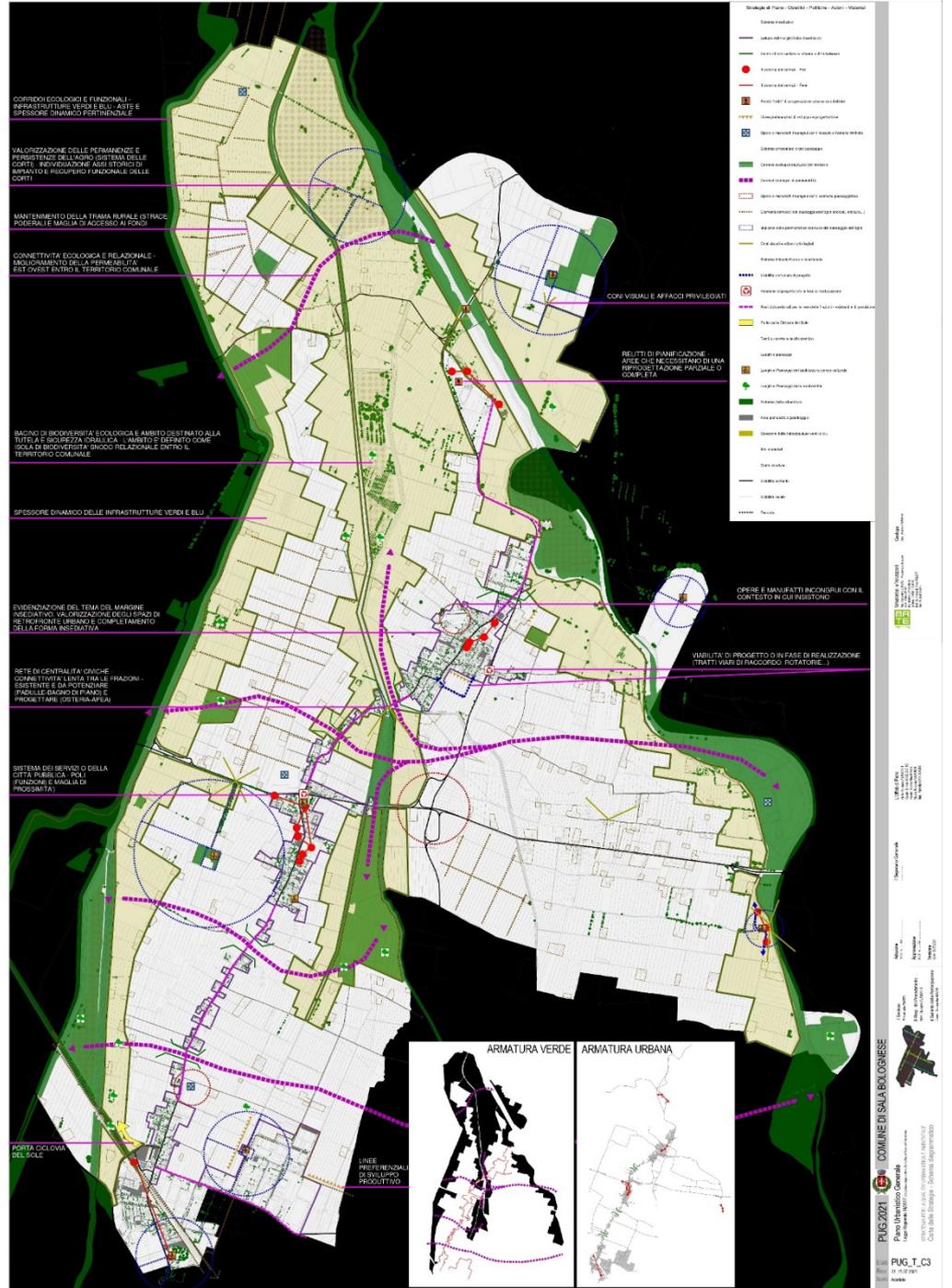
Diagramma di Progetto

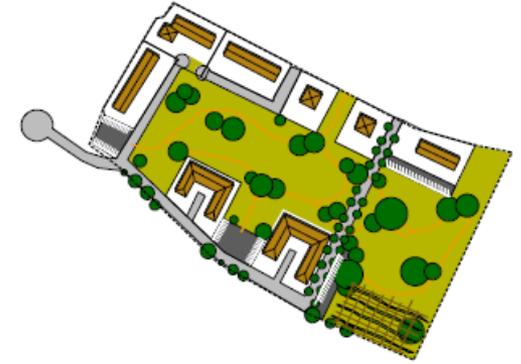
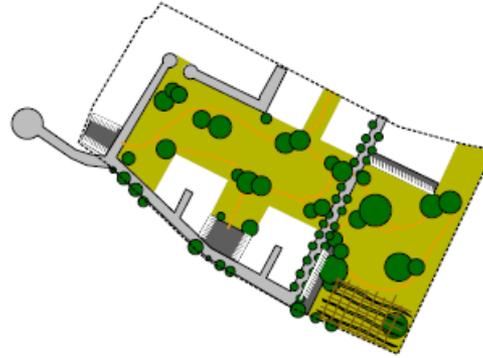
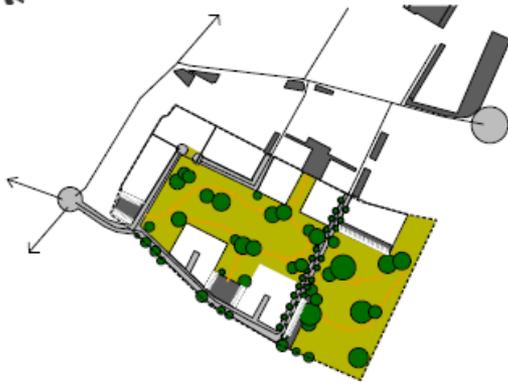
Carta a carattere diagrammatico, come momento di sintesi delle strategie di Piano e raccolta delle progettualità diffuse

Posterplan

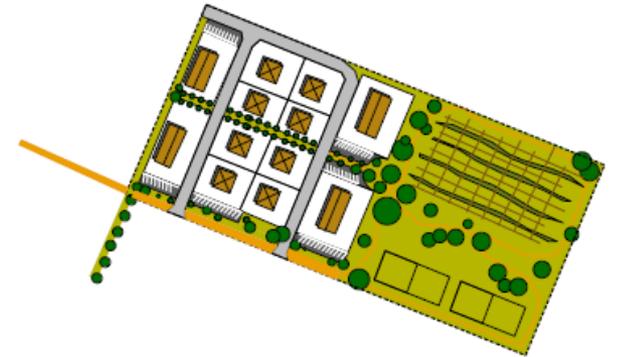
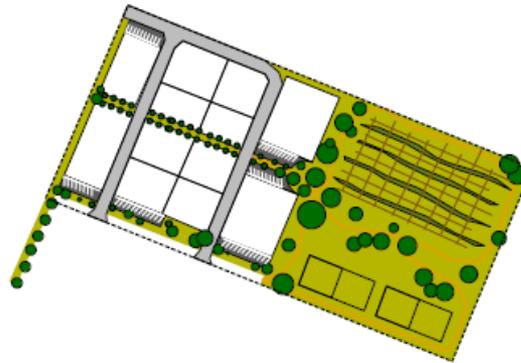
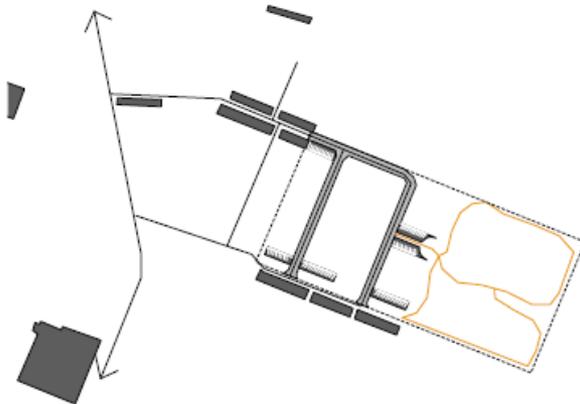
- ### Sense Making
- Paesaggi dell'acqua
 - Itinerari e grafi
 - Luoghi e immagini

Progettualità diffuse





simulazioni progettuali - la costruzione del piano a partire dal progetto pubblico



Strategie

Diagramma di Progetto

Sistema infrastrutturale

Completamento e ricucitura viabilità locale

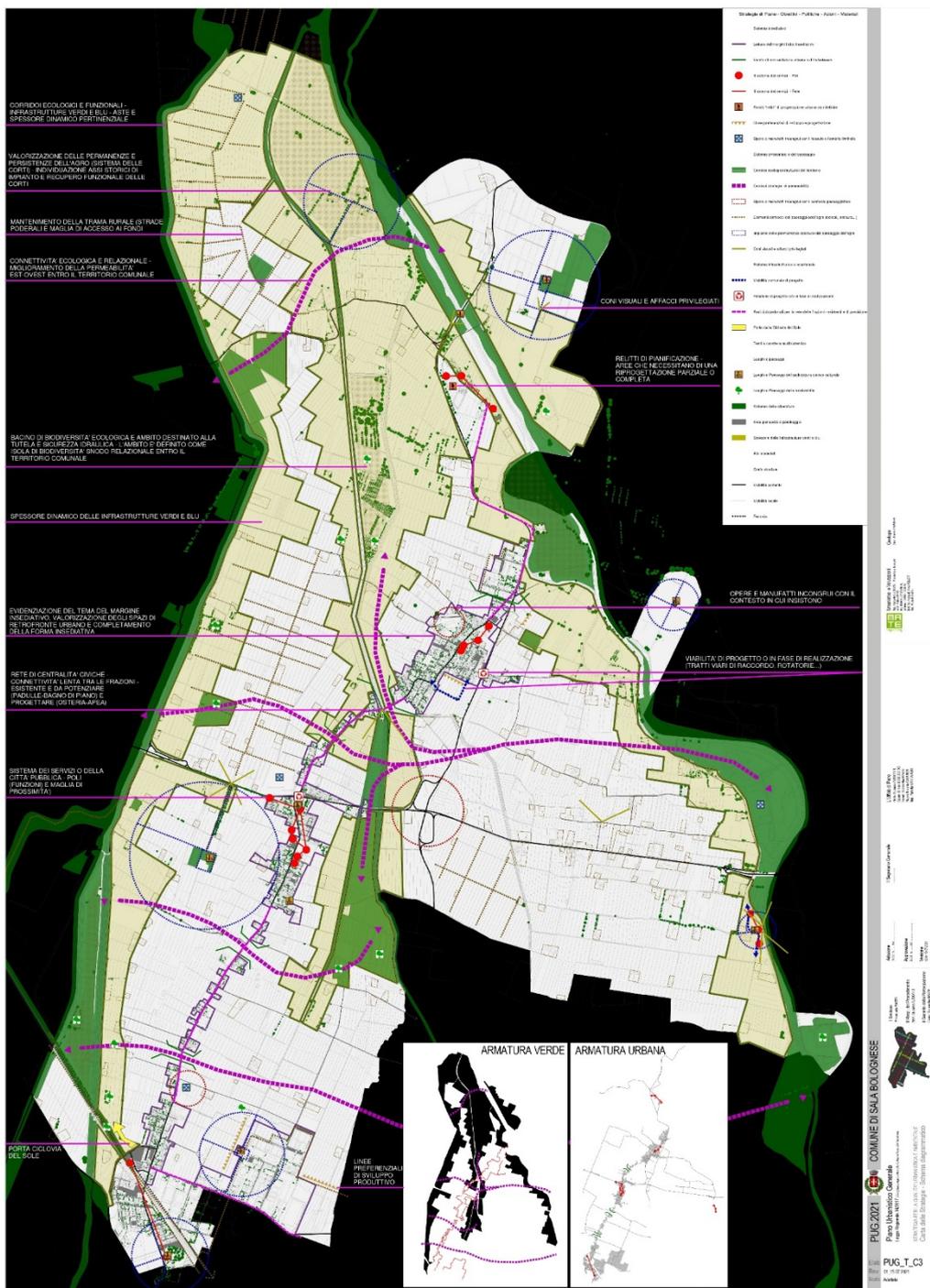
Sistemazione nodi critici

Assi ciclopedonali tra frazioni

Assi ciclopedonali Osteria N-APEA

Connettività alla Ciclovia del Sole

Valorizzazione fronti edilizi centrali



LA COSTRUZIONE DEL PIANO – DALLE STRATEGIE AL C

L'articolazione (o metodologia) dell'approccio alle strategie

- 1 Strategie e Progettualità (diffuse)**
- 1 Vision o Immagini per il territorio (ricavate)**
- 2 Asset per un progetto**
- 3 Un quadro interpretativo. Risorse, criticità e potenzialità della città e del suo territorio**
Giustificazione e alternative di/al Piano





5immagini ricavate

1.
SALA B.
CITTA' DA
RIQUALIFICARE
QUALIFICARE

2.
SALA B.
TERRITORIO
INCLUSIVO

3.
SALA B.
MOSAICO
DI PARCHI

4.
SALA B.
TERRITORIO
CHE
PRODUCE

5.
SALA B.
TERRITORIO
DELL'AFFACCIO
PRIVILEGIATO



5immagini (ricavate)

1.
SALA B.
CITTA' DA
RIQUALIFICARE
QUALIFICARE

Presenza di
patrimonio da
recuperare o
ridestinare

Progetto
dell'oggetto

Rigenerazione
urbana

Qualità diffusa

2.
SALA B.
TERRITORIO
INCLUSIVO

Qualità del
quadro di vita

Prossimità ai
servizi

Aree verdi
Istruzione

Percorsi
«Sport diffuso»

3.
SALA B.
MOSAICO
DI PARCHI

I paesaggi liquidi o
dell'acqua

I Paesaggi dell'agro
e delle corti rurali

Restauero del
paesaggio

4.
SALA B.
TERRITORIO
CHE
PRODUCE

Luoghi della
produzione

Aree strutturate e
produttivo diffuso

Doppia scala

Commercio di
vicinato

5.
SALA B.
TERRITORIO
DELL'AFFACCIO
PRIVILEGIATO

Ciclovia del Sole

Turismo sostenibile
diffuso

Margini insediativi

Elementi del
paesaggio disegno
del paesaggio



5 asset per un progetto (ricavati)

1.
SALA B.
TERRITORIO
GREEN
SANO E
DUREVOLE

2.
SALA B.
TERRITORIO
COME NODO
GLOBALE E
CONNESSO

3.
SALA B.
TERRITORIO
CHE
VALORIZZA I
SUOI
PAESAGGI

4.
SALA B.
TERRITORIO DI
OPPORTUNITA'
E INCLUSIVO

5.
SALA B.
TERRITORIO
DELLE
CENTRALITA'
CIVICHE



5 asset per un progetto (ricavati)

1.
SALA B.
TERRITORIO
GREEN
SANO E
DUREVOLE

Promozione della
conoscenza e
cultura
ambientale

Resilienza

Sicurezza del
territorio

Pieni-Vuoti

2.
SALA B.
TERRITORIO
COME NODO
GLOBALE E
CONNESSO

Città felix

Favorire sinergie
per la
valorizzazione del
territorio

3.
SALA B.
TERRITORIO
CHE
VALORIZZA I
SUOI
PAESAGGI

Paesaggi vecchi e
Paesaggi nuovi

L'agro e i casali
come permanenze
e persistenze

Vie d'acqua

Ciclovia del Sole

4.
SALA B.
TERRITORIO DI
OPPORTUNITA'
E INCLUSIVO

Progettualità
innovative

Cluster tematici

Qualità dei servizi
e dell'abitare

5.
SALA B.
TERRITORIO
DELLE
CENTRALITA'
CIVICHE

Qualificazione
urbana e progetto
della diversità fra
frazioni

Rete fisica
funzionale

Prossimità e rete

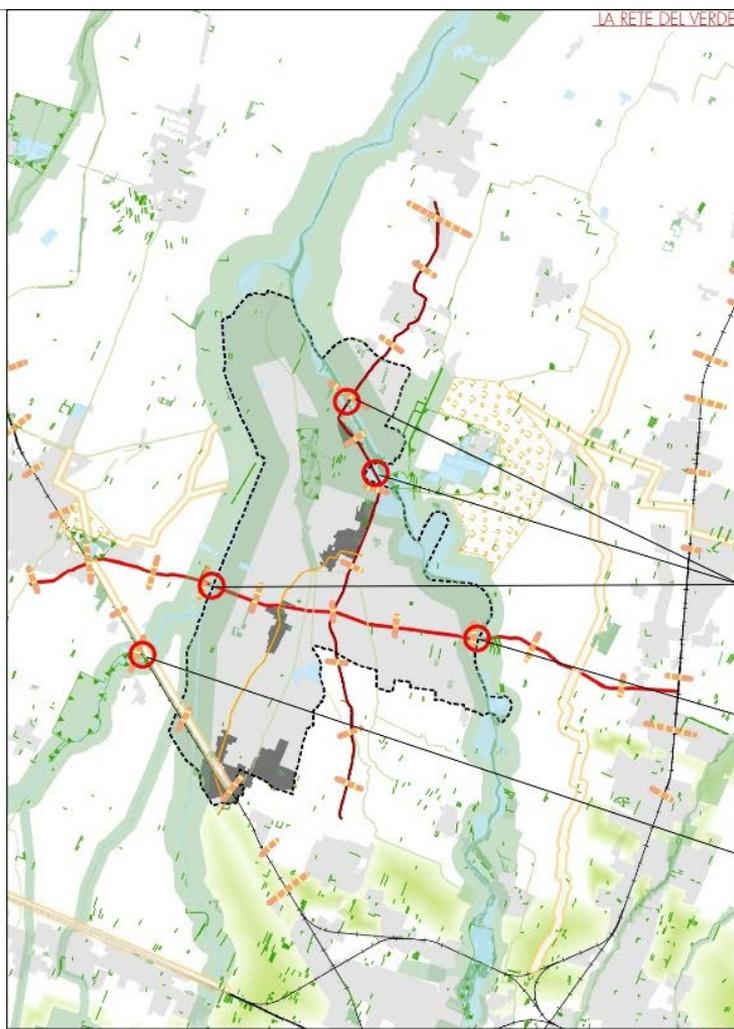


Obiettivi – Politiche/Azioni - Soggetti



Sistema	Coerenza QC/DS	Obiettivi Generali	Origine dell'obiettivo	Immagine o Vision	Asset progettuali
Sistema insediativo	Gli elaborati del QC descrivono e interpretano il tessuto insediativo locale, mediante un approccio che muove con dinamica transcalare dall'oggetto (singola unità) al tessuto omogeneo con cui dialoga. Obiettivo del QC è il ricavare tutte le informazioni utili per collegare in modo dinamico l'analisi al progetto, utilizzando le analisi come base per definire le regole di gestione.	<p>1_Ridurre la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (sismico, idraulico, energetico, microclimatico)</p> <p>2_Salvaguardare e rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi (pubbliche e private) e dei suoli permeabili/impermeabili da desigillare;</p> <p>3_Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva;</p> <p>4_Valorizzare e riqualificare l'edilizia dismessa e/o da riconvertire;</p> <p>5_Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano;</p> <p>6_Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di ecosostenibilità;</p> <p>7_Rifunzionalizzazione dei contenitori e delle funzioni pubbliche (presenza locale e razionalizzazione)</p> <p>8_Qualificazione degli spazi della produzione (costruiti e pertinenziali) e del sistema commerciale (accessibilità e prossimità).</p>	<p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo di qualità</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo di qualità</p> <p>Obiettivo di qualità</p> <p>Obiettivo di diagnosi</p> <p>Obiettivo di diagnosi</p>	<p>SaBo territorio da qualificare, riqualificare e riciclare</p> <p>SaBo territorio inclusivo</p> <p>SaBo città e territorio green</p> <p>SaBo paesaggio con affaccio privilegiato</p>	<p>SaBo rete di centralità</p> <p>SaBo città attrattiva</p> <p>SaBo mosaico di tipi di paesaggi</p> <p>SaBo città a misura d'uomo</p>
Sistema ambientale	Gli elaborati del QC descrivono e interpretano il mosaico dei paesaggi urbani, rurali e naturali del territorio attraverso la lettura fisica, funzionale e di valenza agro-ecologica. L'obiettivo di questa analisi è la definizione delle criticità e delle strategie (in risposta alle criticità individuate e come politiche qualitative sul territorio) per la tutela e la rigenerazione del paesaggio, da recepire nel PUG come parte integrante della SQUEA. Altro obiettivo perseguito è la lettura del territorio dal punto di vista dei rischi naturali e antropici e la lettura delle diverse condizioni di qualità/criticità di natura ambientale caratterizzanti la parte costruita e la parte degli spazi aperti. Ciò avviene mediante la ricognizione dei vincoli e delle tutele e la predisposizione di analisi mirate alla descrizione e interpretazione del paesaggio, delle forme di suolo naturale e antropizzate, le componenti ambientali e le connessioni ecologiche, le condizioni di cambiamento e mutamento.	<p>9_Ridurre la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (sismico, idraulico, energetico, microclimatico)</p> <p>10_Qualificare il ciclo delle acque e il reticolo idrografico come rete di luoghi</p> <p>11_Salvaguardare e rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi (pubbliche e private) e dei suoli permeabili/impermeabili da desigillare;</p> <p>12_Migliorare la qualità dell'aria;</p> <p>13_Riconfigurare e qualificare il sistema lineare dei principali corsi d'acqua (infrastrutture blu) per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque;</p> <p>14_Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva;</p> <p>15_Valorizzare e riqualificare l'edilizia dismessa dell'agro;</p> <p>16_Qualificare e valorizzare il paesaggio agrario (anche costruito) e il paesaggio dell'acqua (zone umide,);</p> <p>17_Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera.</p>	<p>Obiettivo di diagnosi</p> <p>Obiettivo di qualità</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo di qualità</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo di qualità</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo di qualità</p>	<p>SaBo territorio tra l'acqua e l'agro</p> <p>SaBo territorio inclusivo</p> <p>SaBo città e territorio green</p>	<p>SaBo città slow</p> <p>SaBo mosaico di tipi di parco</p> <p>SaBo come rete di percorsi e itinerari e tracciati</p>
Sistema infrastrutturale	L'analisi delle infrastrutture e della mobilità è finalizzata a costruire una rete infrastrutturale multiscalare e interconnessa, in grado di rispondere a diverse domande di mobilità e di accessibilità (prossimità) in modo integrato. Convergono in questo caso le analisi svolte rispetto alla funzionalità del sistema infrastrutturale e alla lettura delle caratteristiche (repertorio) delle matrici stradali, in termini di funzione, rango, struttura, materiali, affacci.	<p>18_qualificare le porte di ingresso alla città e la territorio</p> <p>19_Interpretare il reticolo idrografico principale come infrastruttura blu a carattere multifunzionale e ordinatore del territorio;</p> <p>20_Potenziare la linea ferroviaria e la stazione (doppio affaccio);</p> <p>21_Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, trasporto pubblico locale e la mobilità slow;</p> <p>22_Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa;</p> <p>23_Gerarchizzazione degli assi urbani rispetto alla matrice e alla funzionalità;</p> <p>24_Riduzione del traffico pesante di attraversamento nei centri abitati.</p>	<p>Obiettivo di qualità</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo da diagnosi</p> <p>Obiettivo di qualità</p> <p>Obiettivo di diagnosi</p>	<p>SaBo territorio da qualificare, riqualificare e riciclare</p> <p>SaBo territorio inclusivo</p> <p>SaBo territorio che produce</p>	<p>SaBo città slow</p> <p>SaBo territorio transcalare, dalla scala territoriale alla scala locale</p>

Sistema	Immagine o vision	Asset	Obiettivi	Politiche e Azioni	Soggetto/i attuatore/i
Sistema insediativo	SaBo territorio da qualificare, riqualificare e riciclare	SaBo rete di centralità	<ol style="list-style-type: none"> Ridurre la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici sismico, idraulico, energetico, microclimatico) Salvaguardare e rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi (pubbliche e private) e dei suoli permeabili/impermeabili da desigillare; Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva; Valorizzare e riqualificare l'edilizia dismessa e/o da riconvertire; Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano; Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di ecosostenibilità ; Rifunzionalizzazione dei contenitori e delle funzioni pubbliche (presenza locale e razionalizzazione) Qualificazione degli spazi della produzione (costruiti e pertinenziali) e del sistema commerciale (accessibilità e prossimità). 	Incentivare processi adattivi di riduzione della vulnerabilità dei tessuti edilizi nelle aree a rischio idraulico attraverso opportune regolamentazioni degli usi compatibili	Comune/Privato
	-----	SaBo città attrattiva		Prevedere interventi di salvaguardia e messa in sicurezza del patrimonio storico-architettonico e vulnerabile	Comune/Privato
	SaBo territorio inclusivo	SaBo mosaico di tipi di paesaggi		Qualificare parchi e giardini come pori urbani, anche con boschi urbani per l'abbattimento di CO2 e con rain garden per l'assorbimento delle acque piovane nel suolo attraverso specie vegetali ad elevata capacità di ritenzione idrica, in rapporto ai cambiamenti climatici	Comune/Privato
	-----	SaBo città e territorio green		Riconfigurare paesaggisticamente strade, piazze e larghi della città, attraverso interventi integrati (dotazioni vegetali, spazi della mobilità slow, sottoservizi)	Comune
	SaBo paesaggio con affaccio privilegiato	SaBo città a misura d'uomo		Qualificare dal punto di vista eco-paesaggistico le strade, le ferrovie e i canali lungo i margini urbani della città, anche attraverso interventi di forestazione urbana	Comune/Privato
	-----			Permeabilizzare e qualificare i suoli urbani da un punto di vista vegetazionale attraverso usi agricoli, forestali e naturalistici di valore paesaggistico ed ecosistemico, nonché attraverso la sostituzione delle superfici pavimentate e impermeabili nelle aree pertinenziali dei tessuti urbani e negli edifici pubblici e privati non residenziali	Comune/Provincia
	-----			Tutelare gli orti urbani, le aree verdi ornamentali all'interno dei tessuti edificati e le aree agricole periurbane e aree in trasformazione	Comune/Privato
	-----			Prevedere elevati livelli di permeabilità nelle nuove aree edificabili (residenziali, commerciali, produttive e per servizi)	Comune/Privato
	-----			Attivare dispositivi di compensazione ecologica a distanza per riequilibrare l'impatto delle trasformazioni urbane sulle risorse ambientali, rafforzando le infrastrutture verdi e blu e creando nuovi spazi aperti pubblici	Comune/Privato
	-----			Creare le condizioni normative, finanziarie e decisionali multilivello per realizzare le infrastrutture ambientali con progetti integrati e incrementali	Comune
		Creare le condizioni normative, finanziarie e decisionali multilivello per politiche di sviluppo locale fondate sulle filiere del riciclo del patrimonio edilizio esistente e dei materiali da costruzione, su processi innovativi connessi al ciclo delle acque e dei rifiuti, al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sull'uso agricolo e forestale dei suoli e sulla mobilità sostenibile	Comune/Provincia/Regione		
		Sollecitare una dimensione partecipativa e collaborativa consapevole delle comunità locali nel processo di realizzazione, gestione e monitoraggio degli interventi di rigenerazione urbana come sostrato indispensabile per lo sviluppo dell'economia circolare e la capacitazione sociale nell'adattamento alle condizioni di rischio	Comune/Privato		
		Definire un programma integrato di nuovi servizi per la qualificazione dei centri abitati	Comune/Privato		
		Incentivare il recupero e la ristrutturazione degli edifici e la loro multifunzionalità, con particolare riferimento a quelli	Comune/Privato		



LA RETE DEL VERDE

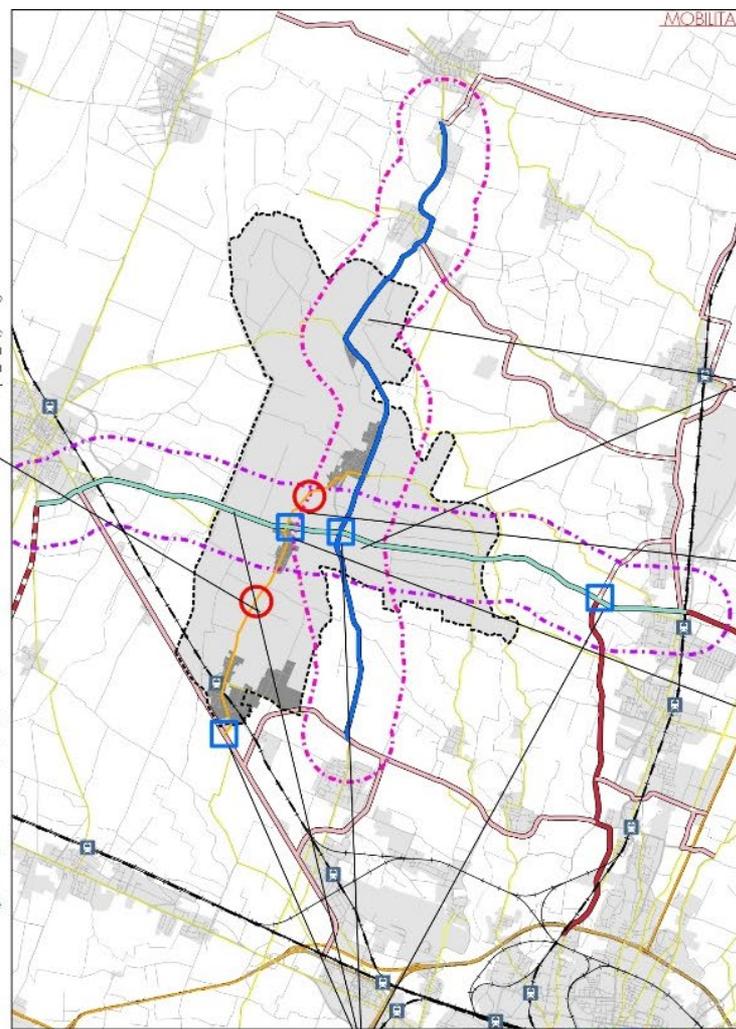
POIARIA

Congestione su asse viario storico:
 Dirottare il traffico veicolare che si genera lungo l'asse di via Cramsci, di collegamento tra Padullo - Sala Bolognese - Ostria Nuova.

Frammentazione del paesaggio integro:
 Mantenimento degli spazi aperti presenti sulla strada provinciale 18 e 3.

Corridoi ecologici principali e secondari:
 Corridoio fluviale principale e secondario, ambito da preservare nella sua integrità paesaggistica attraverso l'implementazione di connessioni verdi.

Frammentazione della struttura ecologica da infrastrutture lineari:
 Mantenimento e potenziamento della rete ecologica esistente lungo il fiume Somoggia.



MOBILITA'

Disseminamento di spazi ecologici di connessione

Miglioramento dell'accessibilità del territorio e dell'efficienza della rete locale per mezzo delle strade provinciali a scorrimento veloce SP18 e SP3.

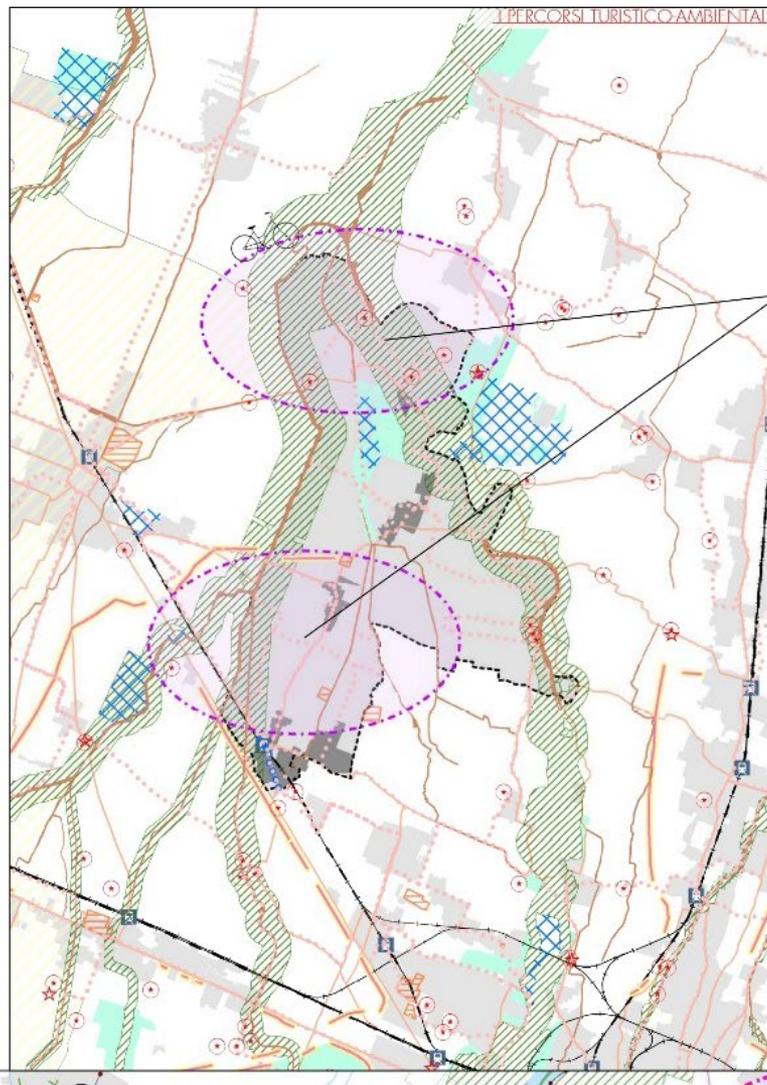
Cesura dell'abitato in due punti:
 Discontinuità tra gli insediamenti all'interno dell'ambito per via della strada provinciale 3 che taglia l'ambito in direzione Est-Ovest.

Ariera di scorrimento veloce in direzione Est-Ovest:
 Rifunzionalizzazione dell'asse e razionalizzazione dell'accessibilità verso Sala Bolognese.

RETE DEL VERDE

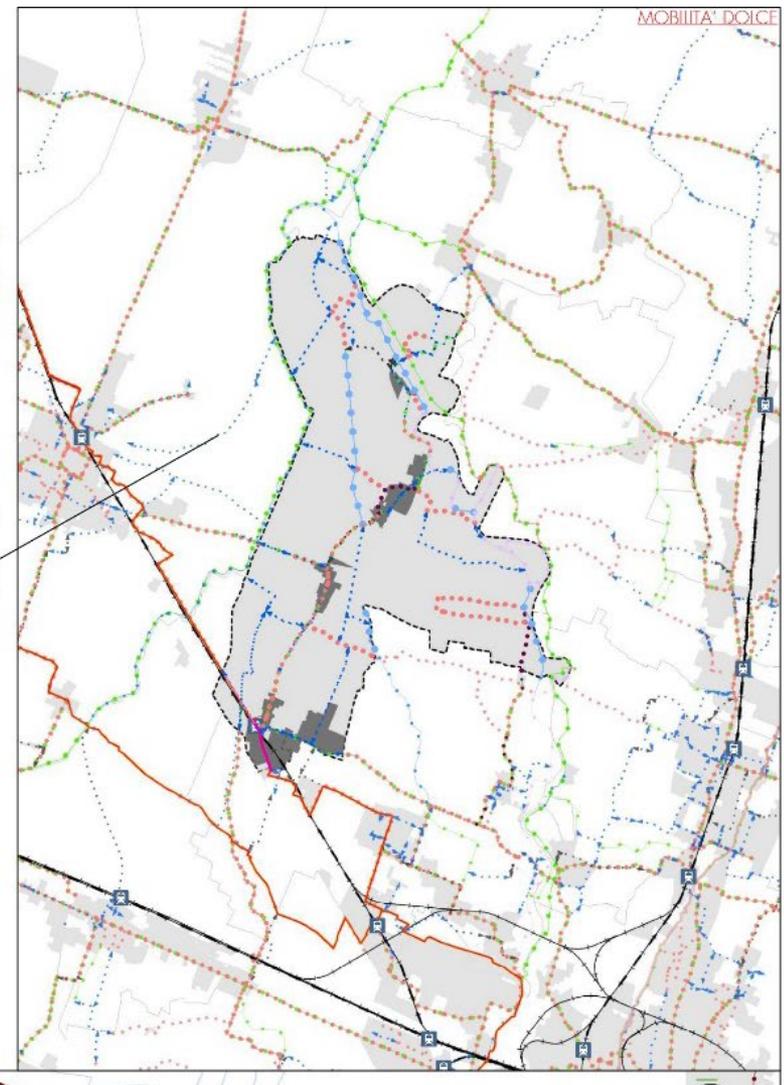
RETE DELLA MOBILITA'





Interventi di valorizzazione dell'offerta turistico-ricettiva:
Potenziamento della fruibilità storico-patrimoniale e paesaggistica ambientale.

Completamento della rete ciclabile urbana:
Potenziamento e completamento della rete ciclabile esistente, accompagnato al miglioramento della mobilità pedonale.



PERCORSI TURISTICO AMBIENTALI

MOBILITA' DOLCE



Tem Sistema territoriale	Elementi di piano	Obiettivi	Strategie	Dalle strategie alle regolazioni
IL VERDE O IL SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI	<p>INFRASTRUTTURE VERDI E BLU</p> <p>ASSI DI CONNETTIVITA' EST-OVEST</p> <p>ISOLE DI BIODIVERSITA'</p> <p>AREE PERMEABILI URBANE</p> <p>ELEMENTI FISICI DEL APESAGGIO</p> <p>PAESAGGIO DELL'ACQUA</p> <p>VARCHI DI NON SALDATURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Perseguire una visione di insieme per la salvaguardia e la valorizzazione (attiva) degli ambiti di pregio ambientale e storico-culturale; Valorizzare e tutelare la qualità ambientale sia delle aree naturalistiche che urbane; Evitare la saldatura insediativa (riconoscimento della rete delle centralità civiche) al fine di perseguire la permeabilità o porosità del sistema insediativo; Perseguire la non saldatura insediativa nel territorio; Mantenere la caratteristica struttura policentrica del territorio insediato. 	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di un progetto unitario per la valorizzazione ecologico-paesaggistica e turistico-fruttiva delle infrastrutture verdi e blu; Definizione di politiche di non consumo di ulteriore suolo agricolo; Definizione di connessioni o penetranti verdi a scala territoriale capaci di mettere in connessione i sistemi naturali rilevanti (locali); Permeabilità urbana come elementi di controllo insediativo; Mantenimento degli spazi e dei varchi ineditati ed implementazione del sistema del verde per tutelare le connessioni ecologiche est-ovest Riconoscimento dei margini o bordi urbani esistenti e trasformazione del territorio insediato in modo implosivo <p>Condizioni eventuali per l'attivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di un documento di intesa per la predisposizione di un progetto intercomunale tra i comuni interessati dal sistema; I corridoi di livello intercomunale devono essere pianificati in condivisione con le altre Amministrazioni, sia in termini di fattibilità (fisica) che di pianificazione territoriale futura 	<p>La valorizzazione del sistema degli spazi aperti in una cornice territoriale (e locale) si attua attraverso l'esaltazione della permeabilità del territorio (connessioni, fisiche, relazionali, percettive) e la messa in rete dei sistemi naturali rilevanti (territoriali e locali), anche attraverso la progettazione unitaria di alcuni ambiti o assi.</p> <p>A livello del PUG (strategie del PUG) il tema è confermato dalla riproposizione dei collegamenti naturalistici mediante le penetranti verdi, dal riconoscimento delle aree di bacino di biodiversità, dai corsi d'acqua e dagli elementi caratterizzanti l'impianto paesaggistico.</p> <p>La forma urbana si persegue con le scelte di mantenimento degli attuali bordi insediati e alla complementare valorizzazione e quindi alla minimizzazione del consumo di ulteriore suolo agroforestale; la cornice di senso dell'obiettivo definito si ritrova nel mantenimento di una caratteristica insediativa dell'area vasta, ovvero quella della città multipolare o satellitare, costituita da una serie di centri posti lungo il reticolo viario e "separati" dal punto di vista del continuum insediativo.</p>
LUOGHI DELLA PRODUZIONE	<p>Principali Aree a destinazione produttiva (aree strutturate)</p> <p>Produttivo diffuso (modello e regole compositive)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'accessibilità ai luoghi della produzione Migliorare la qualità insediativa e la sostenibilità dei luoghi della produzione Ricollocare i luoghi della produzione da zona impropria in aree strutturate e idonee (per destinazione e funzioni) 	<ul style="list-style-type: none"> Riordino delle attività produttive situate in zona impropria attraverso la loro delocalizzazione all'interno di ambiti considerati idonei Contenimento delle aree produttive presenti nel territorio non considerate di livello territoriale Previsione di interventi ed opere capaci di migliorare l'accessibilità ai luoghi della produzione Previsione di inserimento di servizi alla produzione e alle funzioni compatibili all'interno delle aree produttive al fine di migliorarne la qualità urbana e insediativa <p>Condizioni eventuali per l'attivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Pianificazione coordinata con i comuni di bordo per gli ambiti di margine – buone pratiche specialmente nelle aree di contatto 	<p>La declinazione dal livello strutturale al livello operativo si ha nelle scelte di mantenimento delle attuali aree produttive, senza la previsione di ampliamenti se non per gli ambiti riconosciuti di livello territoriale e attraverso la definizione di politiche di riqualificazione delle aree esistenti attraverso la ricerca della sostenibilità delle stesse, anche mediante inserimento in tali aree di funzioni e servizi compatibili.</p> <p>Tale processo di riqualificazione dei luoghi della produzione viene perseguito anche attraverso la delocalizzazione delle attività produttive situate in zona impropria in aree idonee (strutturate).</p>
LUOGHI DEL COMMERCIO	<p>Principali Aree a destinazione commerciale</p> <p>Fronti commerciali del piccolo commercio</p>	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'accessibilità ai luoghi del commercio in particolar modo lungo le cosiddette "strade commerciali o mercato" Migliorare la qualità insediativa e la sostenibilità dei luoghi del commercio Valorizzare il sistema del commercio di prossimità (permanenza) 	<ul style="list-style-type: none"> Riordino delle attività commerciali secondo criteri e regole legate all'accessibilità e alla presenza sul territorio Previsione di interventi ed opere capaci di migliorare l'accessibilità ai luoghi del commercio Previsione di inserimento di servizi e altre funzioni compatibili all'interno delle aree commerciali al fine di migliorarne la qualità urbana e insediativa <p>Condizioni eventuali per l'attivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Pianificazione coordinata con i comuni di bordo per gli ambiti di margine – buone pratiche specialmente nelle aree di contatto 	<p>La declinazione dal livello strutturale al livello operativo si ha nelle scelte di mantenimento delle attuali aree commerciali, e nella riorganizzazione in termini di qualità degli insediamenti esistenti.</p> <p>Il commercio di vicinato richiede politiche di incentivazione partendo dal concetto di assimilazione dello stesso alle dotazioni territoriali</p>
INFRASTRUTTURE e MOBILITA'	<p>Viabilità portante</p> <p>Viabilità esistente</p> <p>Viabilità di progetto</p> <p>Mobilità lenta</p>	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle prestazioni della rete viaria soprattutto per le connessioni di attraversamento veloce, intercomunali (gerarchizzazione e funzionalizzazione della rete viaria); Miglioramento della fluidificazione a livello comunale con risoluzione dei nodi critici 	<ul style="list-style-type: none"> Completamento della viabilità di scorrimento; Valorizzazione delle previsioni infrastrutturali comunali e intercomunali capaci di agire in modo funzionale sulla rete viaria esistente Completamento e messa in rete fisica e funzionale dei sistemi dedicati alla mobilità lenta (percorsi ciclopedonali, bike sharing, pool scambiatori) di connessione; Messa in rete dei diversi tipi di mobilità. <p>Condizioni eventuali per l'attivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di politiche territoriali comuni Progettazione delle opere infrastrutturali coerentemente con il quadro territoriale esistente o previsto Promozione di soluzioni condivise a scala intercomunale per i nuovi progetti infrastrutturali e per la sistemazione dei tratti e nodi critici esistenti 	<p>La declinazione dal livello strutturale al livello operativo si ha nelle scelte di consolidamento della struttura infrastrutturale territoriale. Altro obiettivo per il sistema è il riconoscimento delle opere infrastrutturali esistenti e previste capaci di avere un ruolo funzionale all'interno del territorio a scala vasta, e quindi capaci di permettere un processo di rifunzionalizzazione della gerarchia della rete esistente.</p> <p>La mobilità lenta, a partire dalla ciclovvia del sole, deve essere necessariamente di scala territoriale.</p>
POLARITA'	<p>Principali polarità di livello territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare e valorizzare il sistema dei servizi a scala sovra comunale anche e soprattutto in un'ottica di messa in rete fisica e relazionale Ridefinizione dei ruoli e delle relazioni (spaziali) fra centri e poli 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di un progetto unitario di valorizzazione e messa in rete delle polarità e dei servizi di livello territoriale (accessibilità) Completamento e messa in rete fisica e funzionale dei sistemi dedicati alla mobilità lenta (percorsi ciclopedonali, bike sharing, pool scambiatori) di connessione <p>Condizioni eventuali per l'attivazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di politiche territoriali comuni Promozione di soluzioni condivise a scala intercomunale di valorizzazione; Definizione di politiche e progetti di comunicazione dei servizi territoriali presenti sul territorio 	<p>La declinazione dal livello strutturale al livello operativo si ha nella messa in rete fisica, funzionale e percettiva delle polarità di livello sovra comunale o territoriale; tale obiettivo evidenzia l'opportunità e la necessità di operare a scala sovra comunale per valorizzare l'accessibilità o l'impianto insediativo delle funzioni di scala territoriale.</p>



3. AVANZAMENTO E PROPOSTA PER IL QUADRO CONOSCITIVO
Sistema insediativo (residenziale, servizi, produttivo)
Sistema ambientale e aspetti agronomici e paesaggistici
Sistema infrastrutturale
Tutela del suolo



1. Costruzione della Carta delle Strategie di indirizzo al Piano, articolata in obiettivi, temi, criticità, opportunità e desiderata, e articolata alla scala comunale e alla scala dei temi di bordo (o dei comuni limitrofi).

2. Redazione del Quadro Conoscitivo a carattere diagnostico capace di supportare, giustificare e/o rettificare (sotto forma di aggiornamento, o definizione di alternative progettuali) le strategie pre-individuate. In questo modo il Quadro Conoscitivo, per ogni elaborato definito e svolto, individua:

- a. modalità di costruzione dell'elaborato;
 - b. glossario utilizzato;
 - c. modalità tecniche di costruzione e restituzione;
 - d. Sintesi diagnosi ricavata
-



STRATEGIE/QC DIAGNOSTICO	QC_A1.1	QC_A1.2	QC_A1.3	QC_A1.4	QC_A1.5	QC_A1.6	QC_A1.7	QC_A1.8	QC_A1.9	QC_A1.10	QC_A1.11	QC_A2.1	QC_A2.2	QC_A2.3	QC_A2.4	QC_A2.5	QC_A2.6	QC_A2.7	QC_A2.8	QC_A3.1	QC_A3.2	QC_A4.1	QC_A5	QC_A7.1	QC_A7.2	PARTECIPAZIONE	
Letture del margine insediativo	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Varchi di non saldatura e/o in-between	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Sistema dei servizi - rete	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Ambiti relitti di progettazione urbana	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Linee preferenziali di sviluppo	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Opere e manufatti incongrui	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Corridoi ecologici strutturali	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Corridoi strategici di permeabilità	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Opere e manufatti incongrui - paesaggio	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Elementi semiotici del paesaggio dell'agro	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Permeanze del paesaggio dell'agro	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Coni visuali e affacci privilegiati	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Viabilità di progetto	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Rotatorie di progetto	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Assi ciclopedonali - rete frazioni	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Ciclovia del Sole	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Luoghi e paesaggi dell'architettura	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Luoghi e paesaggi della biodiversità	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Aree sosta e fermata - attestazione	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									
Spessore dinamico delle infrastrutture V/B	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green									



3. AVANZAMENTO E PROPOSTA PER IL QUADRO CONOSCITIVO **Sistema insediativo (residenziale, servizi, produttivo)**



Obiettivo (e metodologia perseguita) del Piano è la definizione di un progetto urbanistico per il tessuto insediativo, inteso nella sua addizione di spazi vuoti (molliti) e spazi costruiti (duri)

Il progetto urbanistico è stato definito e costruito sia in relazione al tema della città pubblica e della città privata sia in relazione alle possibili aree di trasformazione individuate dal Piano

L'approccio proposto muove dalla lettura delle micro unità insediative (lotto e relativa edificazione), come lettura a carattere puntuale capace di raccontare i brani di tessuto per le loro caratteristiche ed opportunità

La metodologia di Piano ribalta il tradizionale approccio dalla scala territoriale alle regole per partire dal cosiddetto
«progetto dell'oggetto»





Gli elementi rilevabili per gli **oggetti (edilizi)** sono:

- a. Tipologia edilizia;
- b. Destinazione d'uso prevalente;
- c. Destinazione d'uso piano terra;
- d. Destinazione d'uso piano primo;
- e. Destinazione d'uso piano secondo;
- f. Numero piani;
- g. Altezza in metri;
- h. Datazione storica;
- i. Superfettazioni;
- l. Elementi particolari (architettonici, edilizi, pittorici, scultorei....);
- m. Materiali verticali;
- n. Efficienza energetica.
- o. Tipo di copertura
- p. Presenza di amianto.

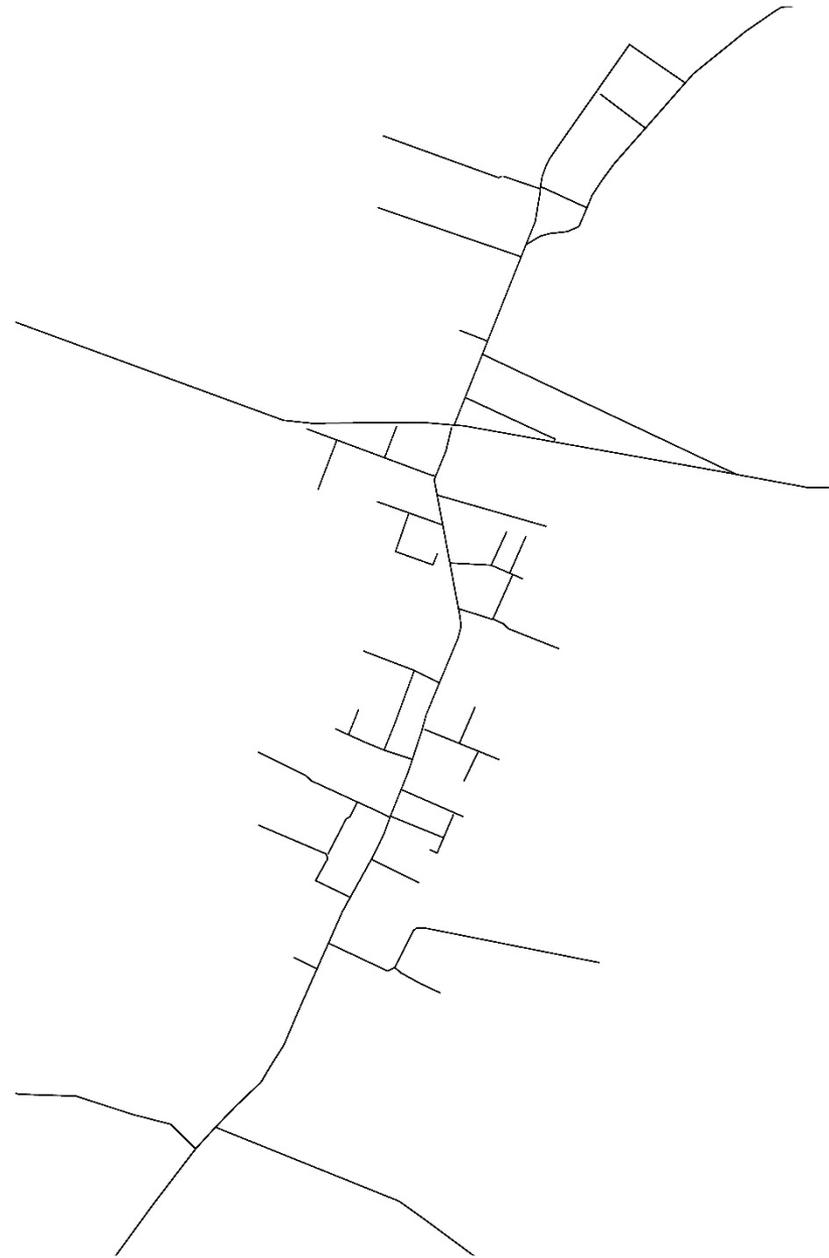
Gli elementi rilevabili per gli **scoperti (o pertinenzialità)** sono:

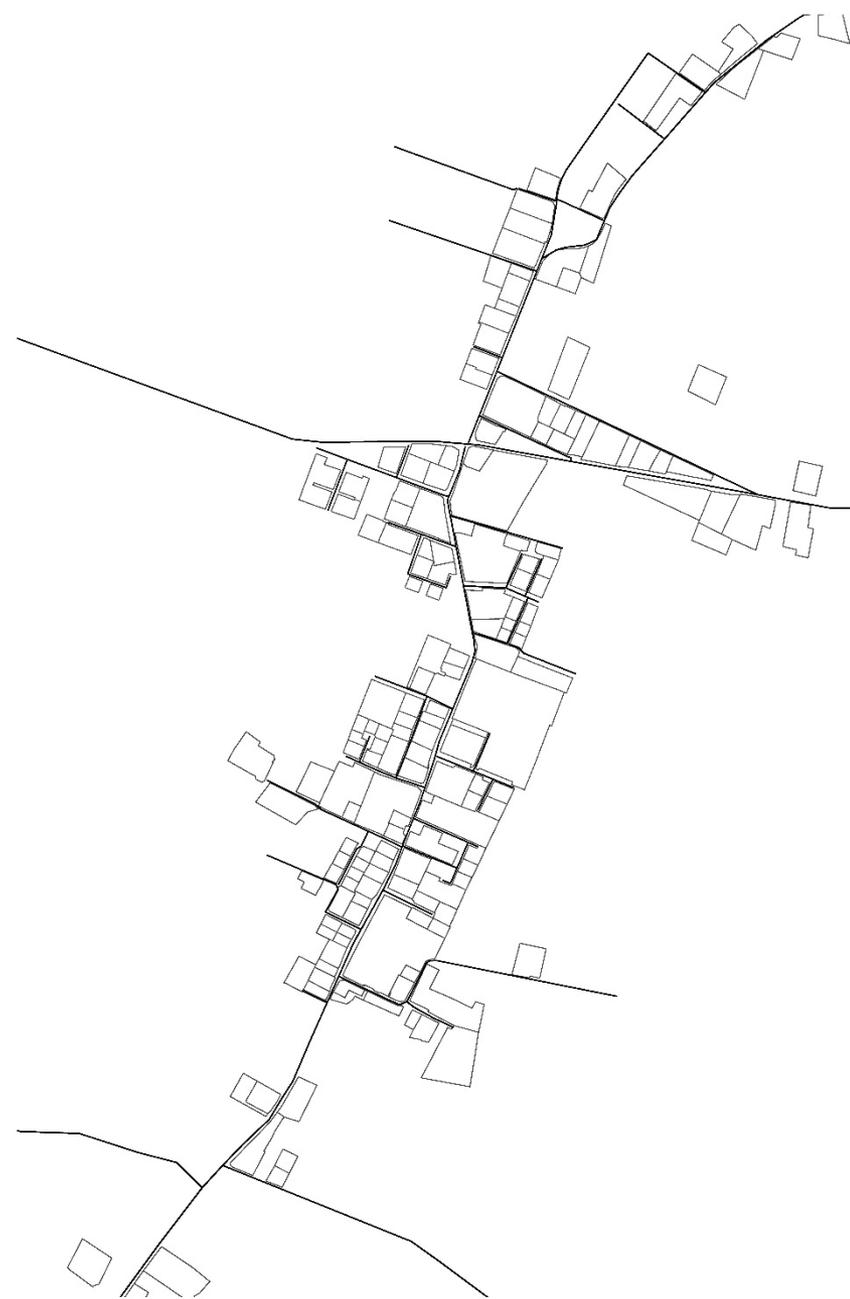
- a. Identificazione lotto di riferimento;
- b. Accessi carrai;
- c. Superficie permeabile a terra (verde, ghiaio, terriccio...);
- d. Copertura vegetazionale (tipo, altezza, superficie coperta);
- e. Attraversamenti pedonali

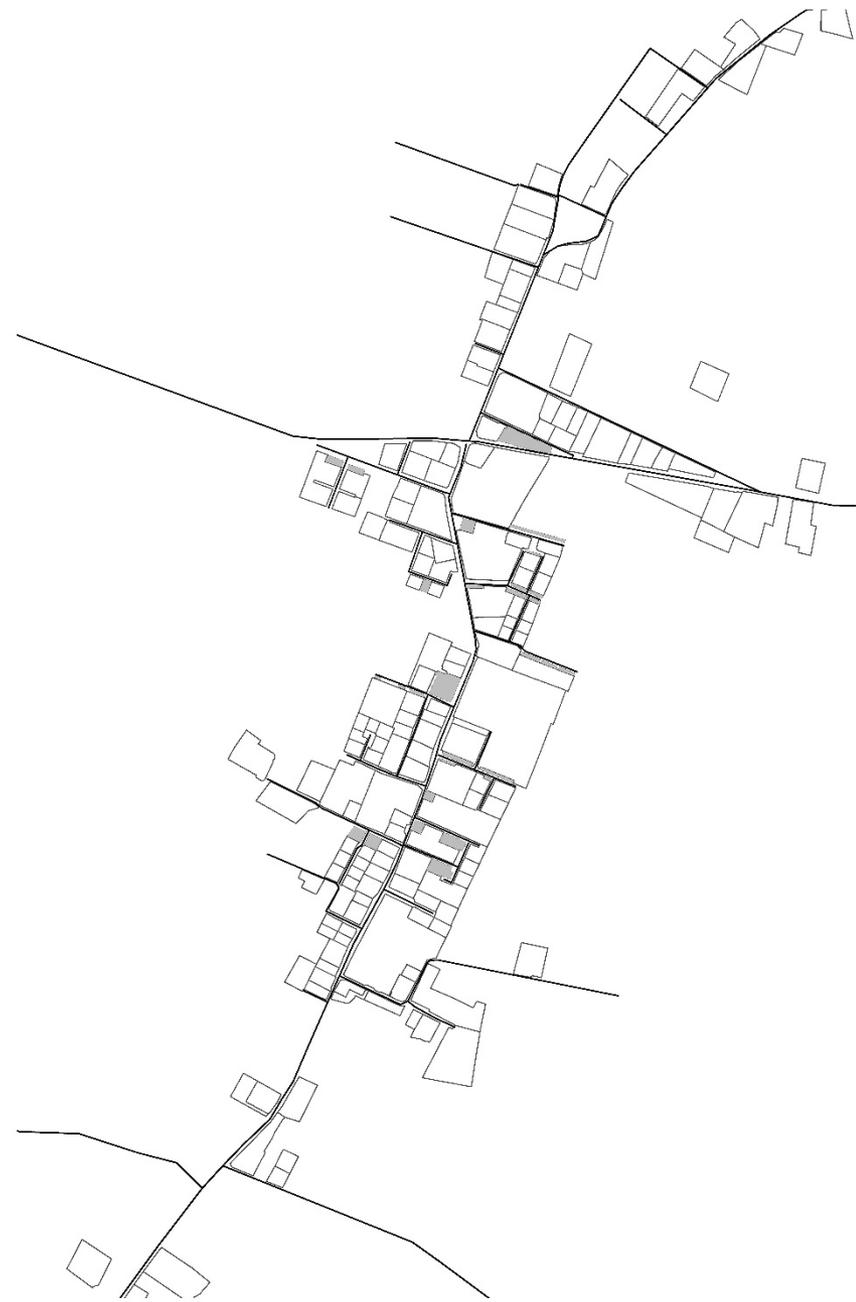
I parametri fisici urbanistici **ricavati** sono:

- a. Volume ricavato;
- b. Rapporto di Copertura ricavato;
- c. Indice di permeabilità ricavato;
- d. Indice di Copertura vegetazionale ricavato.

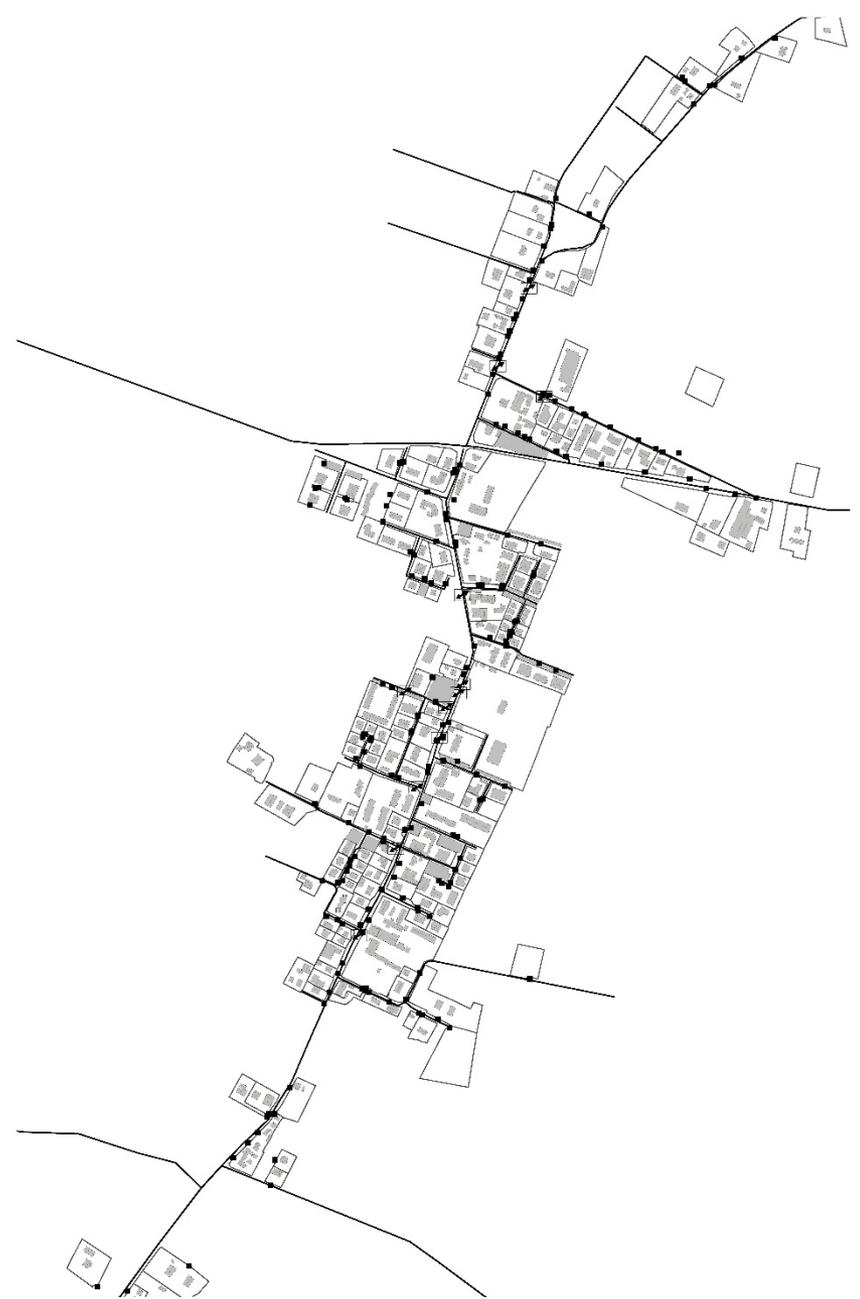




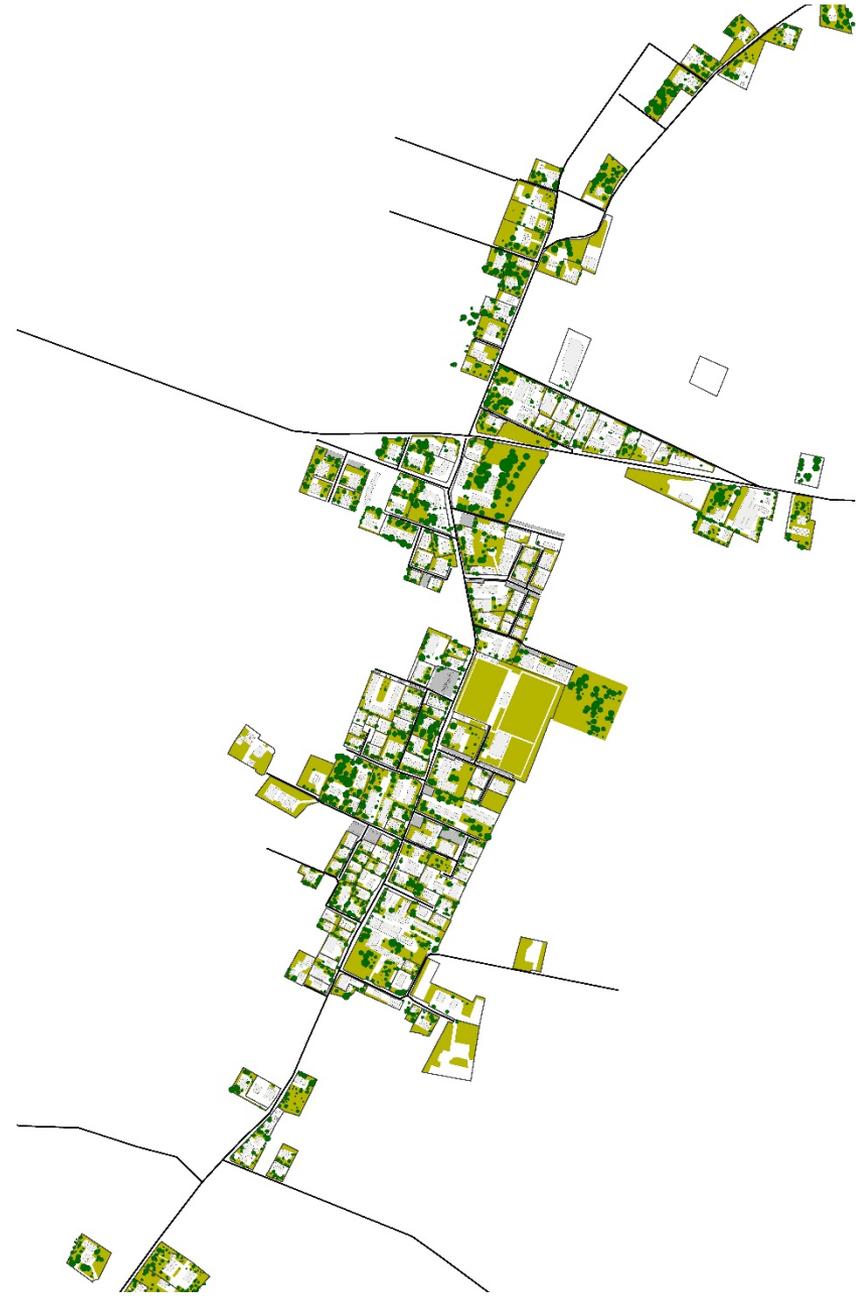
















Glossario

Tipi edilizi
Caratteristiche di assetto e tipologiche
Rapporti fisici ricavati
Relazione tra spazi pieni e spazi vuoti
Sistema delle relazioni e dell'accessibilità/attestazione

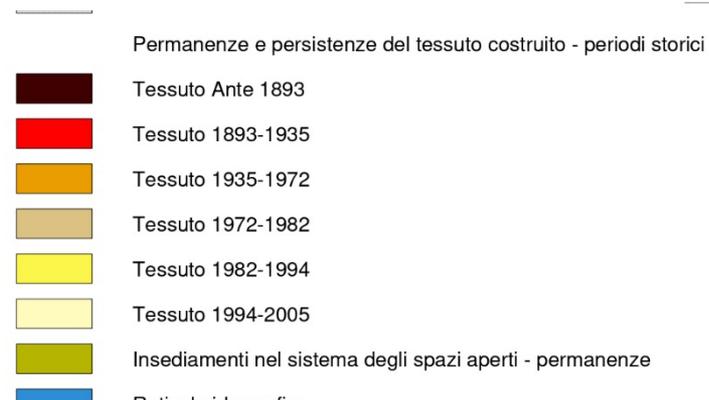
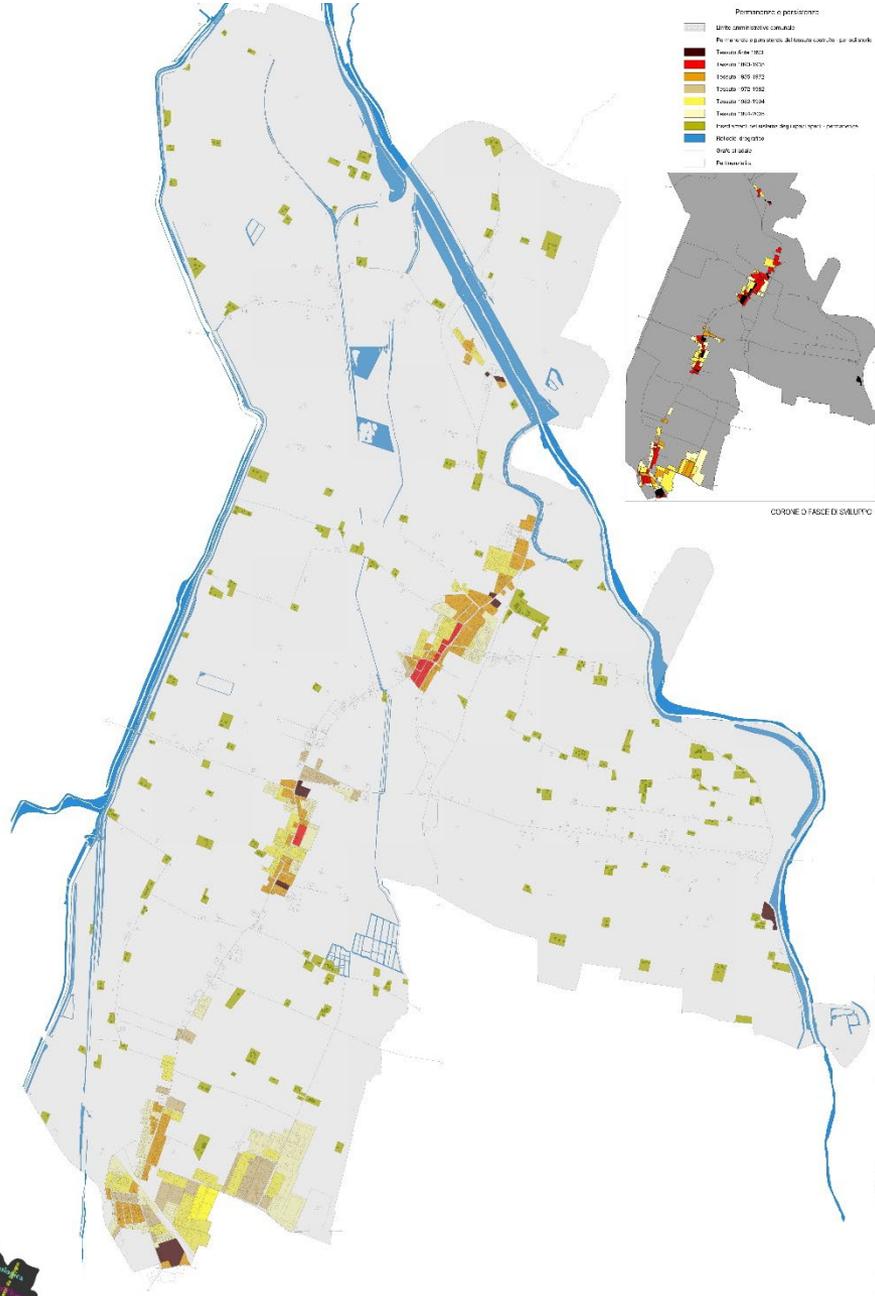
Diagnosi di sintesi

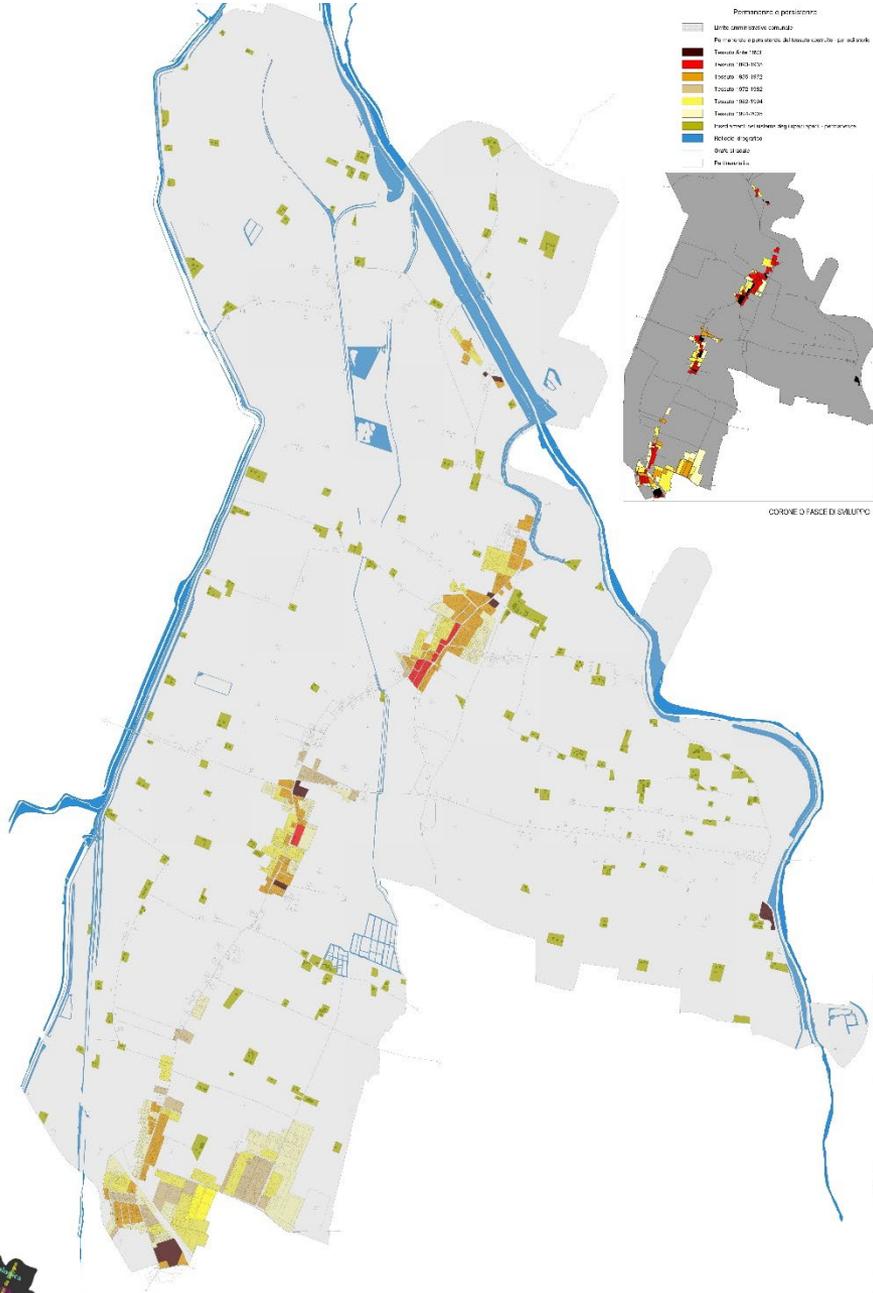
Qualificazione Edilizia
Ristrutturazione Urbanistica
Gestione interventi di sostituzione
Rapporto di Permeabilità a terra
Rapporto di Copertura e altezza del fronte
Destinazioni prevalenti
Aree dismesse/degradate
Opere incongrue



L'impianto insediativo è letto anche rispetto all'impianto storico







Glossario

Tessuto storico o di primo impianto
Fasce o corone di sviluppo –
linearità, continuità, forma urbana

Diagnosi di sintesi

Classificazione Tessuti insediativi
Ricucitura parti di territorio formate
in addizione



Letture del progetto della città pubblica

Classificazione secondo le quattro lettere di cui al DM 1968

- a. Istruzione
 - b. Interesse collettivo
 - c. Verde gioco e sport
 - d. Parcheggi
-

La lettura è a tre livelli:

- 1. Quantitativa;
- 2. Qualitativa;
- 3. Di posizione
(o prossimità)

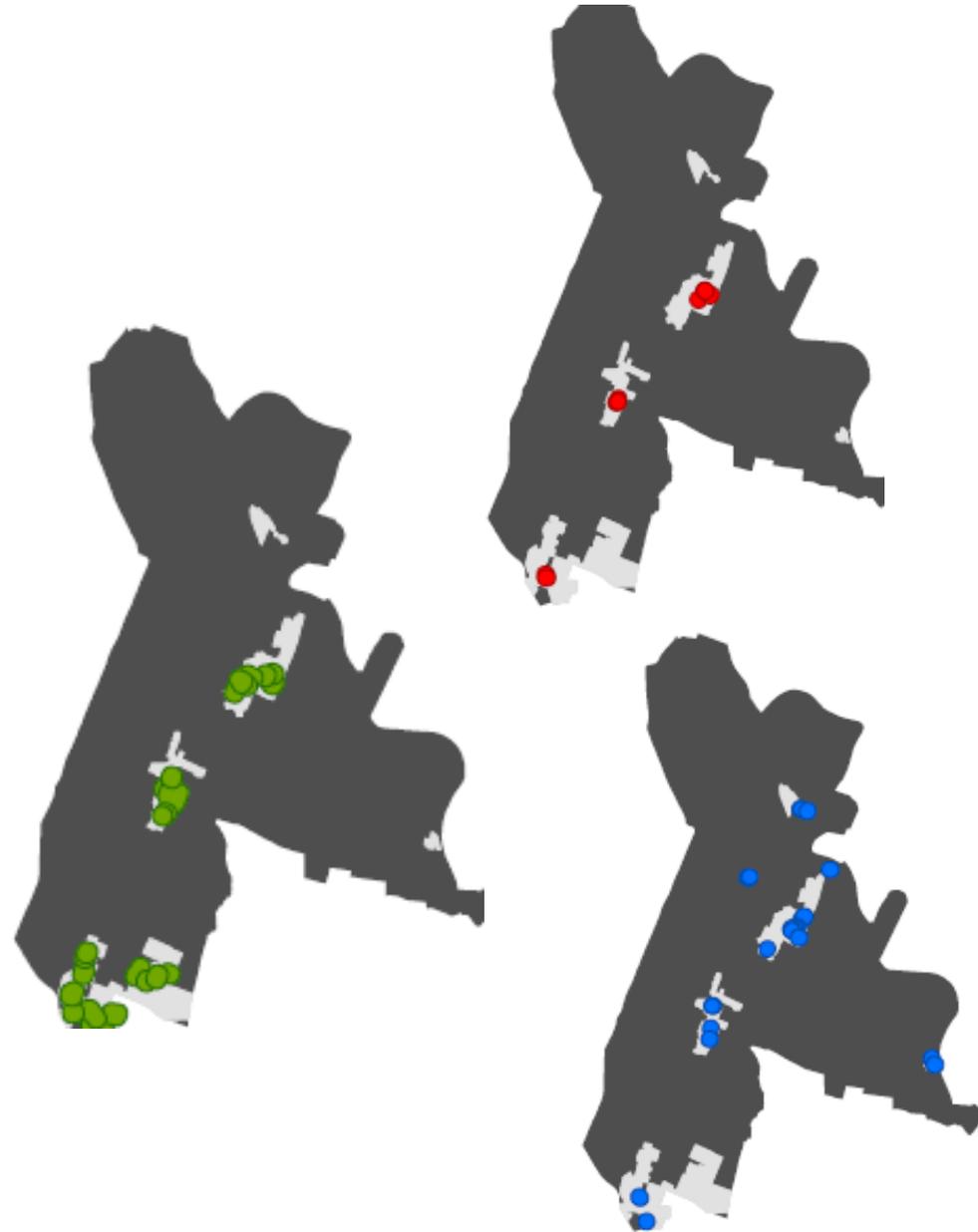
Legenda

	Confine Comunale
	Fa-Attrezzature scolastiche
	Fb-Aree Interesse Collettivo
	Fc-Aree attrezzature verde-gioco-sport
	Fd-Parcheggi
	Territorio urbanizzato



Rilevante diventa il tema
dell'accessibilità o dell'affaccio
privilegiato alle funzioni pubbliche

Si considera una prima
accessibilità entro i 150 metri



LETTURA DELLA CITTA' PUBBLICA – SCHEDE SERVIZI



11 ANALISI QUALITATIVA:

La casa della cultura, con SU di 680 Mq, è un edificio a servizi ricreativi-ludici-conferenziali, costituito da diverse sale, strutture e attrezzature concesse gratuitamente per lo svolgimento di attività istituzionali e/o ad Associazioni sociali, culturali, professionali, religiose, ecc.

In Piazza Marconi sono previsti 83 posti pubblici, con 6 di pertinenza, inoltre sono presenti le rastrelliere per le biciclette.

PUNTI DI FORZA



Disposizione
parcheggi
pubblici nella
pertinenza



Collegamento
con servizi di
trasporto pub-
blico nei pressi
del Comune



Posizione
baricentrica

PUNTI DI DEBOLEZZA



Mancanza di
collegamenti
con piste
ciclabili



DENOMINAZIONE

Casa della Cultura

INDIRIZZO

P.zza Marconi 5

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO



Attività culturali

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

Fg.

PROPRIETA'

Pubblica

DATA DI REALIZZAZIONE

2006

RISTRUTTURAZIONI

1 ANALISI QUALITATIVA:

Il complesso residenziale ACER situato in Via Longarola 34, possiede una Superficie Utile di 400 Mq, con un area giardino esterna di 1500 Mq; inoltre, è presente accanto un'area verde fruibile di circa 500 Mq.

Sono predisposti circa 10 parcheggi all'interno della pertinenza.

PUNTI DI FORZA



Disposizione parcheggi pubblici nella pertinenza



Collegamento con servizi di trasporto pubblico nei pressi del Comune



Spazio esterno fruibile

PUNTI DI DEBOLEZZA



Assenza di percorsi pedonali



Posizione isolata rispetto al centro cittadino



Mancanza di collegamenti con piste ciclabili e rastrelliere



DENOMINAZIONE

Alloggi

INDIRIZZO

Via Longarola 34

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO



Residenziale

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

Fg.

PROPRIETA'

ACER

DATA DI REALIZZAZIONE

1900

RISTRUTTURAZIONI

La lettura a partire dal «progetto dell'oggetto» assume poi una valutazione complessiva o cumulativa a scala di brano di tessuto o frazione

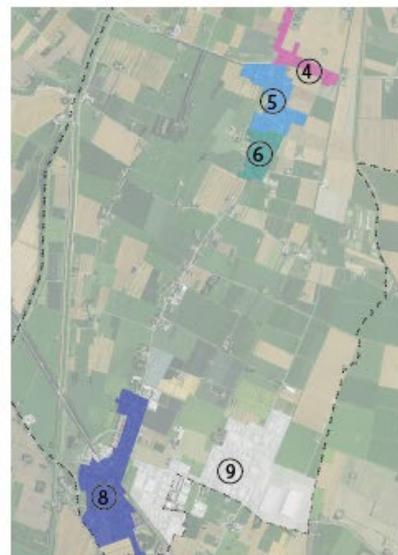
E' la lettura qualitativa del funzionamento complessivo di parti omogenee e organiche insediative

LETTURA PER PARTI DI CITTA'



AMBITI OMOGENEI INDIVIDUATI:

- ① BAGNO DI PIANO
- ② PADULLE NORD
- ③ PADULLE SUD
- ④ SALA BOLOGNESE NORD
- ⑤ SALA BOLOGNESE CENTRO
- ⑥ SALA BOLOGNESE SUD
- ⑦ BONCONVENTO
- ⑧ OSTERIA NORD
- ⑨ OSTERIA - STELLONI (AREA PRODUTTIVA)





Il tessuto urbano di questa porzione si origina dal nucleo storico antecedente al 1835, quello del complesso della chiesa romanica con i suoi edifici di servizio riferibili ad epoche successive: la chiesa di S. Maria Annunziata e San Biagio a pianta basilicale divisa in tre navate, fu costruita nel 1096 su di una chiesa paleocristiana del IV secolo, edificata a sua volta sui resti di un tempio pagano.

MOBILITA':

Questa porzione si sviluppa lungo Questa porzione centrale del centro si articola poi lungo l'asse della strada provinciale Padullese, che diventa via Gramsci in prossimità del centro abitato di Sala Bolognese. L'asse di via Gramsci è costeggiato lungo tutto il tratto urbano da una pista ciclabile in sede propria.

TESSUTI EDILIZI

Fino agli anni settanta l'espansione ha seguito l'asse di via Gramsci (Nord-Sud) il cui fronte strada è oggi costituito prevalentemente da edilizia bassa plurifamiliare alternata a villette degli anni trenta. A partire dagli anni ottanta si è cominciata a privilegiare la direttrice d'espansione est-ovest e si sono venuti a creare così dei "retri" a funzione prettamente residenziale in cui le tipologie dominanti sono palazzine e case in linea alte non più di tre o quattro piani con aree comuni di verde attrezzato. Salvo il caso del centro commerciale di via Dondarini, sorto assieme al recente quartiere residenziale nella stessa via, i servizi sono concentrati in prevalenza sul fronte strada nell'area sud, nei pressi della Certosa e consistono in piccoli e medi punti commerciali, una banca, una carrozzeria, un distributore di benzina, una farmacia e qualche servizio di ristorazione.

DOTAZIONI PUBBLICHE

Dalla chiesa, scendendo lungo via Gramsci si raggiunge il polo sportivo realizzato negli anni '30 ed ampliato recentemente: le dimensioni rispetto all'urbanizzato e l'elemento fortemente visibile del muro di cinta di epoca fascista che costeggia la strada, conferiscono all'area una forte identità. Adiacente all'area sportiva si trovano gli altri servizi pubblici: una scuola dell'infanzia, un asilo e un'ex scuola elementare oggi adibita a servizi assistenziali ed ambulatoriali.

ELEMENTI DI STRUTTURA

-  Rotatoria sulla SP3 di recente realizzazione
-  Fermata del trasporto pubblico extraurbano
-  Percorsi ciclabili esistenti in sede propria
-  Percorsi ciclabili di progetto da completare

I LUOGHI DA CONOSCERE

-  Edifici o corti di interesse storico-architettonico
-  Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
-  "Punti Stratigrafici" come localizzazione delle di ritrovamenti archeologici con un diverso grado di potenzialità o rischio archeologico

CARATTERI PERCETTIVI DELLO SPAZIO URBANO

-  Area di futura cessione per il perseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità urbana
-  Continuità visiva e valorizzazione asse storico Via Don Minzoni
-  Attrezzare area verde
-  parcheggi da ombreggiare
-  Sostituzione asfalto - Pavimentazione Drenante
-  Pavimentazione drenante esistente
-  Parco lineare
-  Ipotesi di superficie permeabile con materiali ecocompatibili

I LUOGHI DA RIGENERARE

-  Ipotesi di Orti Urbani ed espansione del polo sportivo
-  Zona da definire/rigenerare



Il nucleo originario del Comune di Bonconvento si sviluppa lungo l'asse di Via Longarola.

MOBILITA':

Gli assi di collegamento con i comuni limitrofi sono attraverso Via Longarola e Via Chiesa. Lo spazio è dedicato esclusivamente al traffico veicolare in quanto il sedime stradale a doppio senso di ridotte dimensioni non permette il passaggio pedonale o ciclabile.

TESSUTI EDILIZI

Il tessuto edilizio è localizzato nei pressi della chiesa e nei pressi dello svincolo per la Strada provinciale 3 o Via Matteotti.

L'ambito è sprovvisto di un vero luogo centrale che lo caratterizzi, inoltre la chiesa di Bonconvento, che si può identificare come fulcro del luogo pone il suo fronte guardando l'argine del Reno, ed è inoltre sprovvista di uno spazio fruitivo-ricreativo che possa accogliere le diverse funzioni legate anche all'ambito parrocchiale.

DOTAZIONI PUBBLICHE

Le dotazioni pubbliche nell'ambito consistono nel parco non attrezzato a ridosso della chiesa e del cimitero e delle fermate dei trasporti pubblici che collegano il

comune con Padulle, Bagno di Piano e Bologna. Lungo l'argine del Reno è presente una pista ciclabile con sede propria che entra all'interno del tessuto residenziale.

ELEMENTI DI STRUTTURA

- Fermata del trasporto pubblico extraurbano
- Percorsi ciclabili esistenti in sede propria
- - - - Percorsi ciclabili di progetto da completare

CARATTERI PERCETTIVI DELLO SPAZIO URBANO

- P Mancanza di Posti auto
- ✕ Attrezzare area verde
- Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica

I LUOGHI DA RIGENERARE

- ☀ Ipotesi di superficie permeabile con materiali ecocompatibili
- 🌳 Ipotesi Area parco
- ↔ Percorso collegamento in sicurezza
- Riqualificazione estetica funzionale dell'area comprensivo del ridisegno della viabilità per incremento dello spazio pubblico



Chiesa di San Biagio (fronte sull'argine) - via Longarola



Spazio libero vicino cimitero - Ipotesi di parcheggio

Il tessuto produttivo e artigianale di Osteria Nuova ubicato si sviluppa su Via Stelloni Ponente, asse di collegamento tra Sala Bolognese e Osteria Nuova.

L'ambito è delimitato a sud dal confine comunale con Calderara e la linea ferroviaria del Brennero, mentre a nord segue l'asse di Via Turati.

MOBILITA':

L'area artigianale-produttiva si sviluppa a nord e sud di Via Stelloni, asse stradale è dedicato esclusivamente al traffico veicolare, inoltre, non sono presenti marciapiedi per la sicurezza dei pedoni o percorsi ciclabili.

La viabilità interna in quanto povera di parcheggi pubblici e privati fa sì che le auto sostino a lato della carreggiata o a fianco degli ingressi dei capannoni o uffici.

TESSUTI EDILIZI

L'area produttiva è sorta negli anni 70 sviluppandosi inizialmente a ridosso del limite comunale con attività singole e scollegate; il tessuto si è poi omogeneizzato nel periodo seguente, tra gli anni 80 e 90.

DOTAZIONI PUBBLICHE

L'ambito è sprovvisto di dotazioni pubbliche se non per le paline delle fermate degli autobus su Via Stelloni, che permettono il collegamento con Bologna (Stazione Centrale), Calderara di Reno, Padulle e Bagno di Piano.

La possibilità di progettare un percorso pedonale e aggiungere alberature lungo l'asse stradale attenuerebbe la percezione di distacco tra il centro residenziale e l'ambito produttivo di Osteria Nuova. Oltre a provvedere aree a parcheggio alberate per migliorare la qualità dello spazio pubblico.

ELEMENTI DI STRUTTURA

-  Fermata del trasporto pubblico extraurbano
-  Percorsi ciclabili esistenti in sede propria
-  Percorsi ciclabili di progetto da completare

CARATTERI PERCETTIVI DELLO SPAZIO URBANO

-  parcheggi da ombreggiare
-  Potenziamento della qualità percettiva
-  Ipotesi di superficie permeabile con materiali ecocompatibili

I LUOGHI DA RIGENERARE

-  Sostituzione asfalto - Pavimentazione Drenante



PRE
Via Stelloni Ponente - Cono visivo su area produttiva



POST
Via Stelloni Ponente - Cono visivo su area produttiva

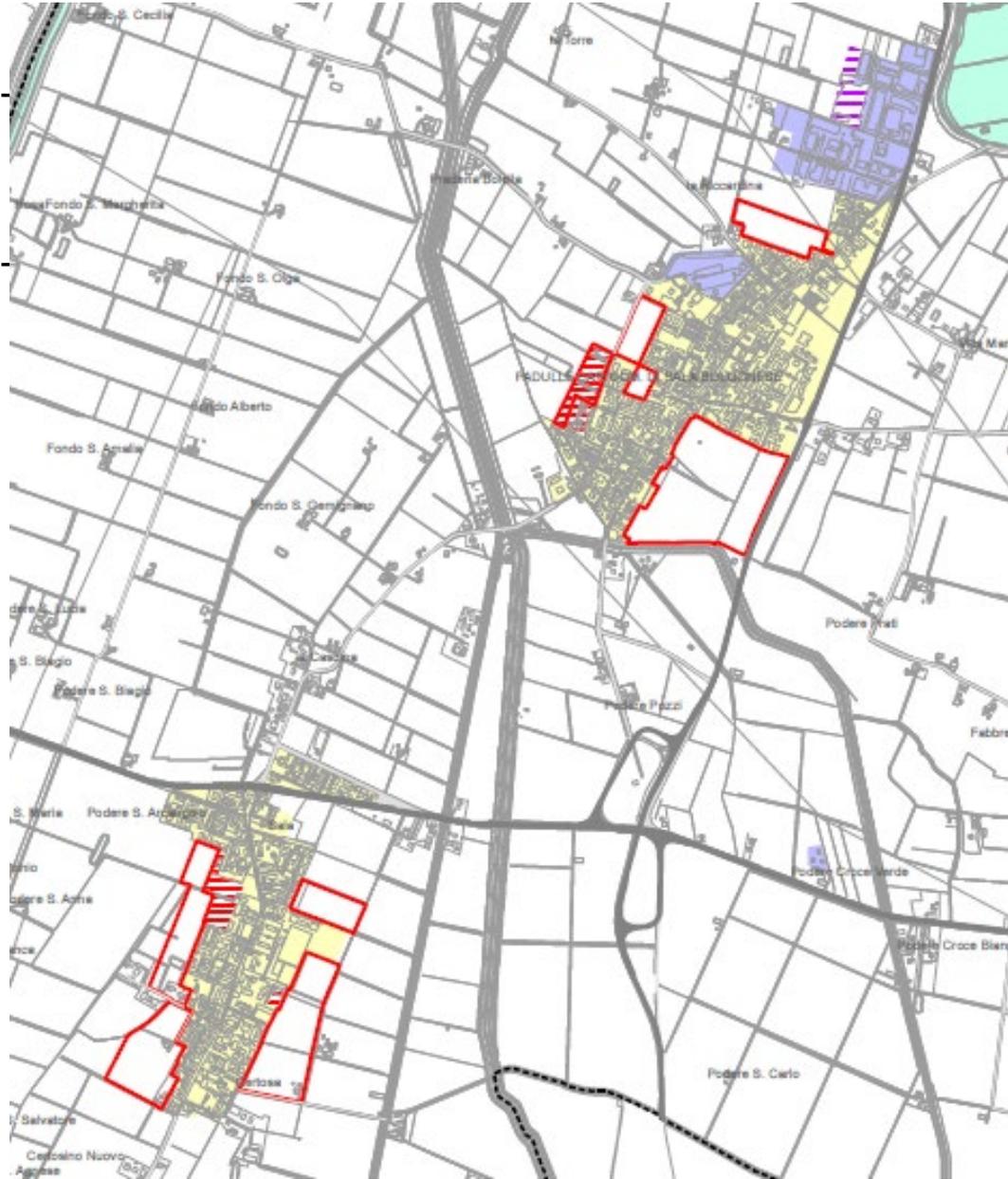
Lettura dello stato di attuazione

Classificazione secondo le funzioni prevalenti

- a. Residenziale
- b. Produttivo

La lettura è a tre livelli:

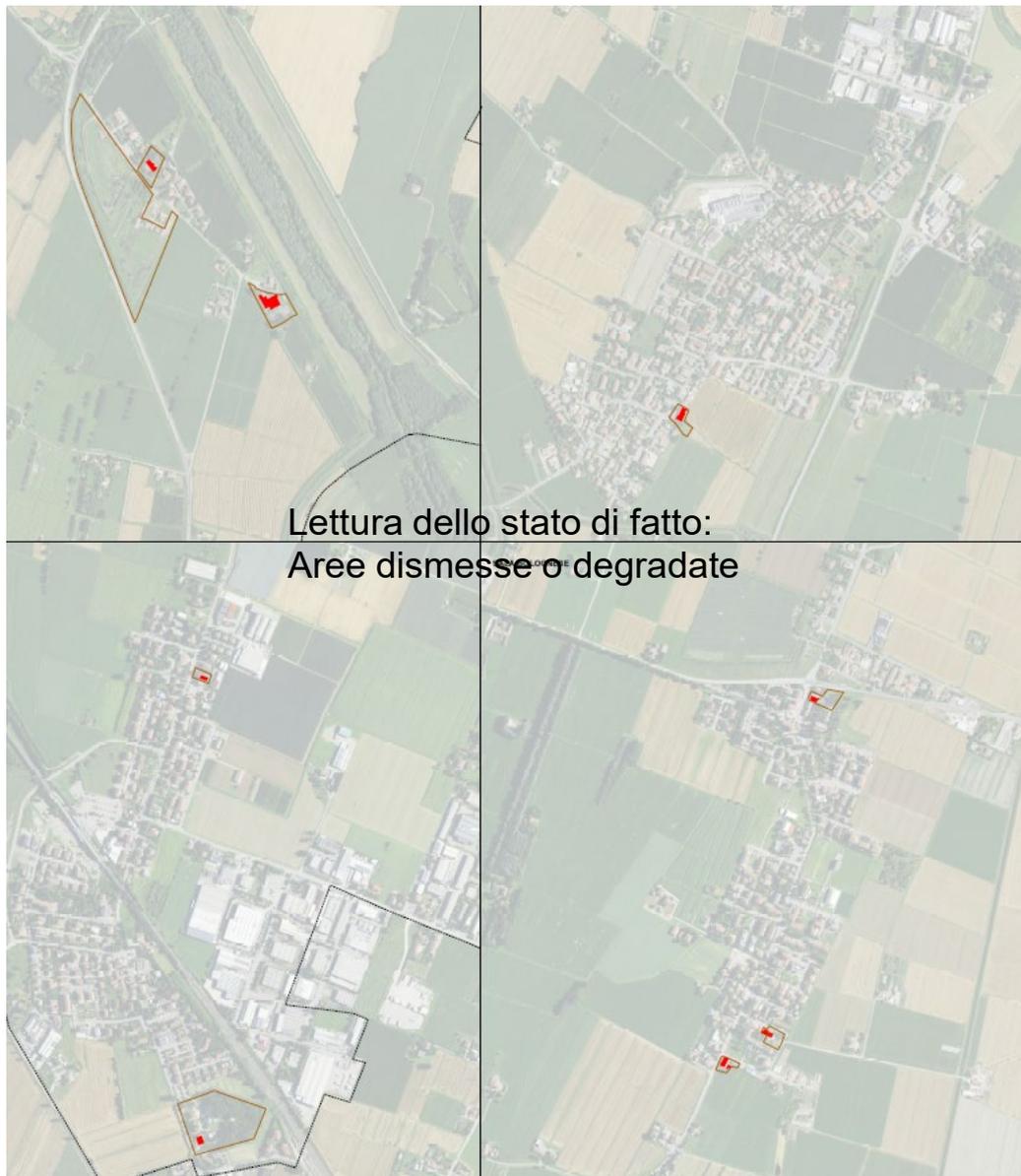
- 1. Quantitativa;
- 2. Qualitativa;
- 3. Di posizione (o prossimità)



Legenda

-  Confine Comunale
-  Tessuto insediativo a prevalente destinazione residenziale
-  Tessuto insediativo a prevalente destinazione produttiva
-  Comparti di trasformazione a prevalente destinazione residenziale, previsti dalla pianificazione previgente e in corso di attuazione o almeno presentati.
-  Comparti di trasformazione a prevalente destinazione produttiva previsti dalla pianificazione previgente e in corso di attuazione o almeno presentati.
-  Aree per la localizzazione di dotazioni ecologiche previste dalla pianificazione previgente e in corso di attuazione.
-  Aree con destinazione prevalentemente residenziale pianificate non attuate
-  Aree con destinazione prevalentemente produttive pianificate non attuate





Lettura dello stato di fatto:
Aree dismesse o degradate



3. AVANZAMENTO E PROPOSTA PER IL QUADRO CONOSCITIVO **Sistema della produzione e del commercio**

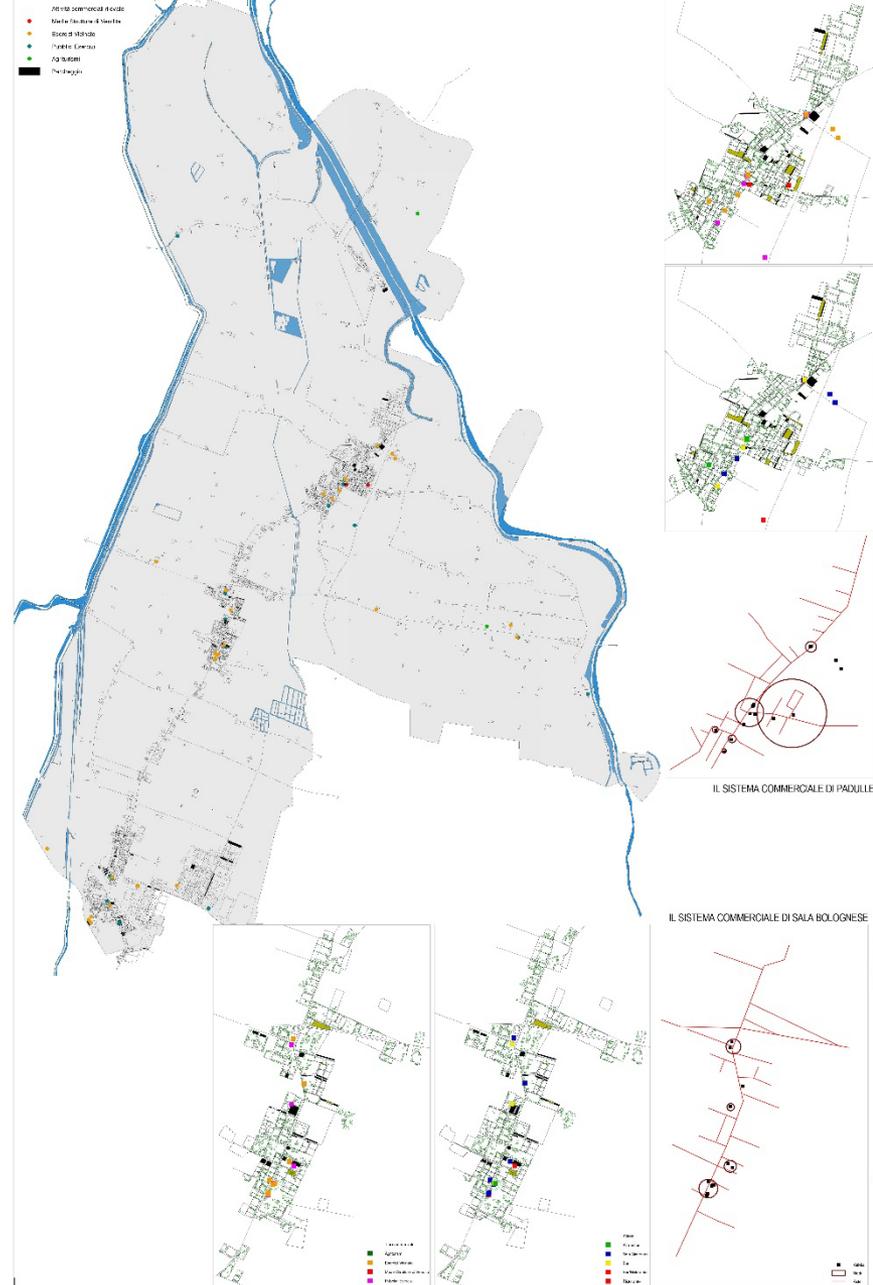


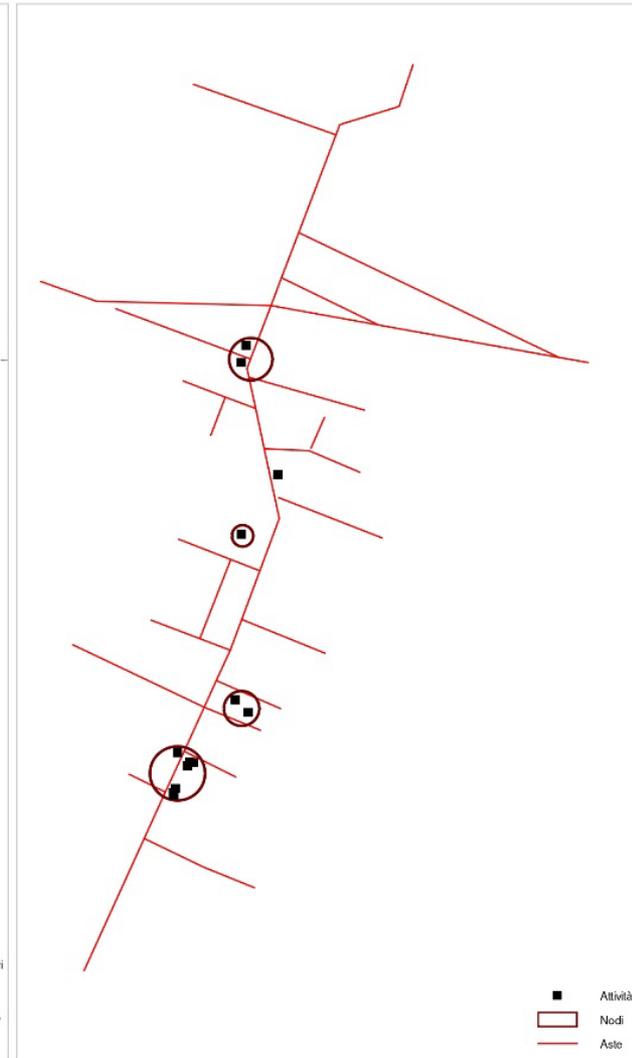
Glossario

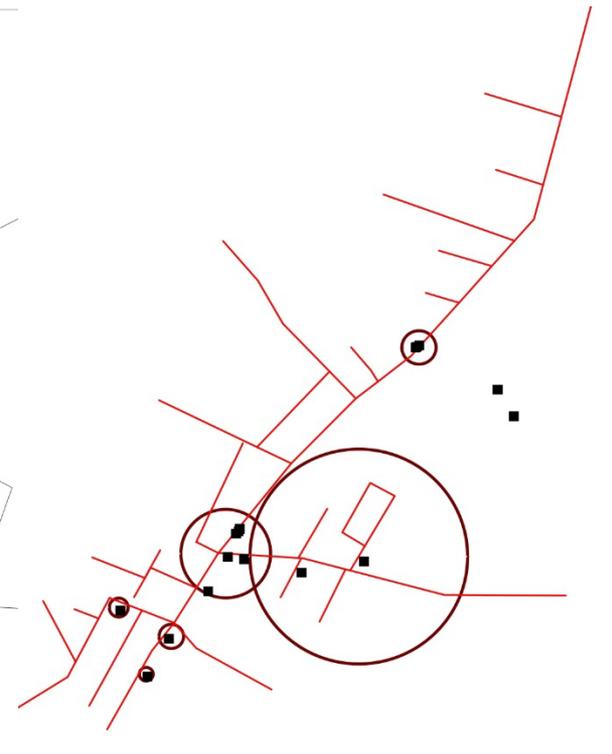
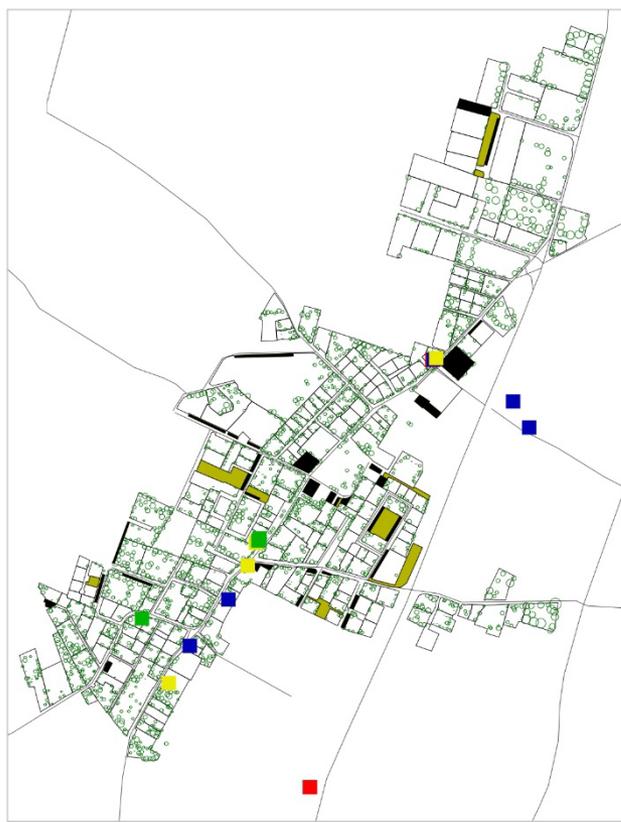
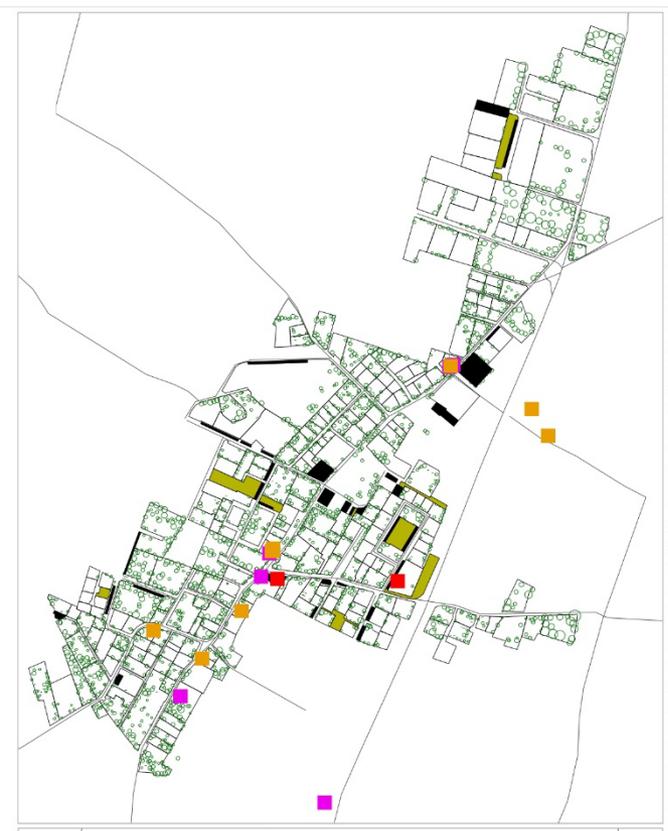
Tipi di commercio
Commercio di vicinato come
elemento qualitativo della centralità
urbana
Relazione tra attività e spazio
pubblico

Diagnosi di sintesi

Commercio di vicinato come
dotazione territoriale (come un
area verde o un parcheggio
pubblico)
Tema della prossimità





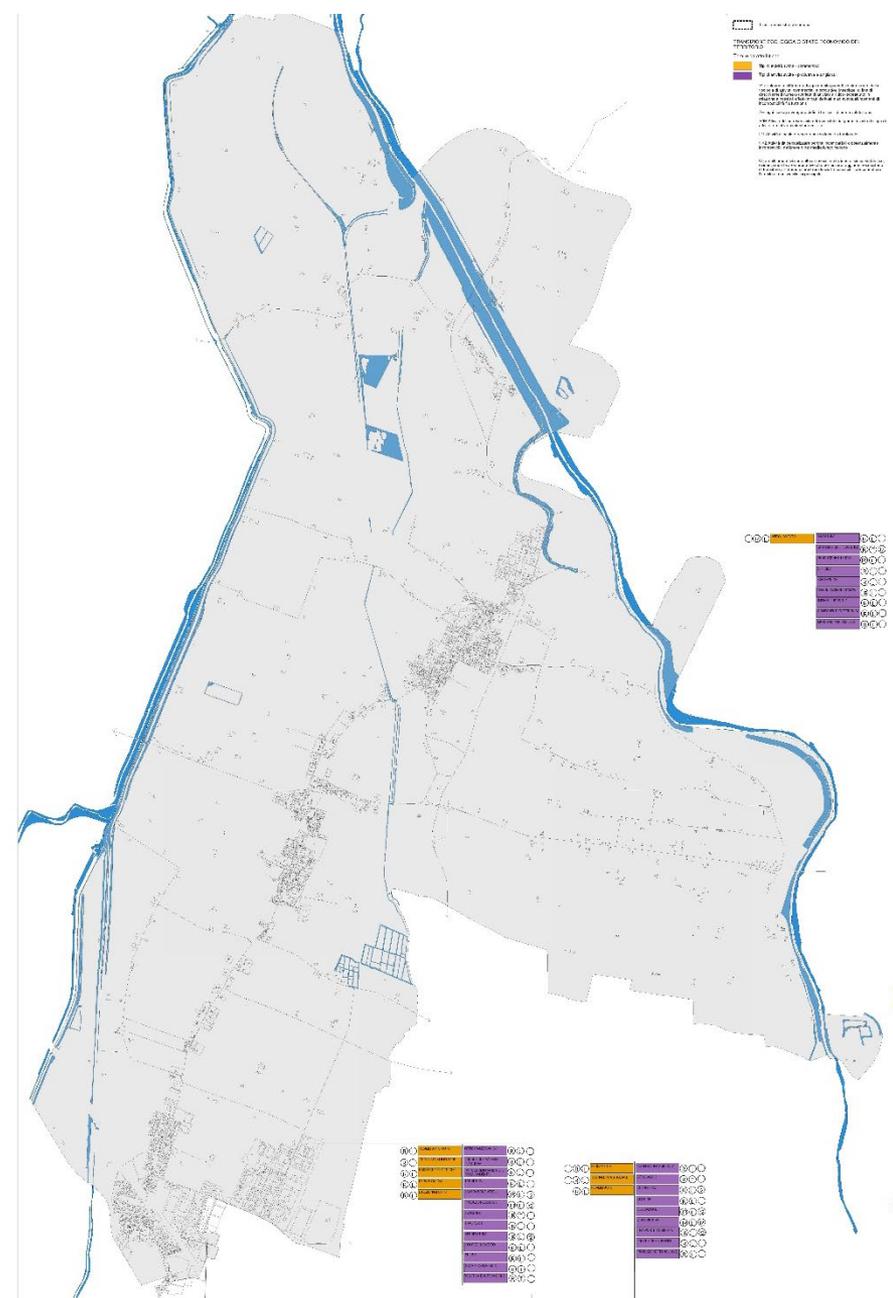


IL SISTEMA COMMERCIALE DI PADULLE



Sulle aree strutturate produttive il Piano svolge un'attività di lettura delle funzioni (attività) presenti rispetto alla loro compatibilità.

Quest'approccio riprende il concetto della **transizione ecologica** e ha la finalità di caratterizzare i luoghi della produzione a seconda delle loro caratteristiche di posizione e di accessibilità.

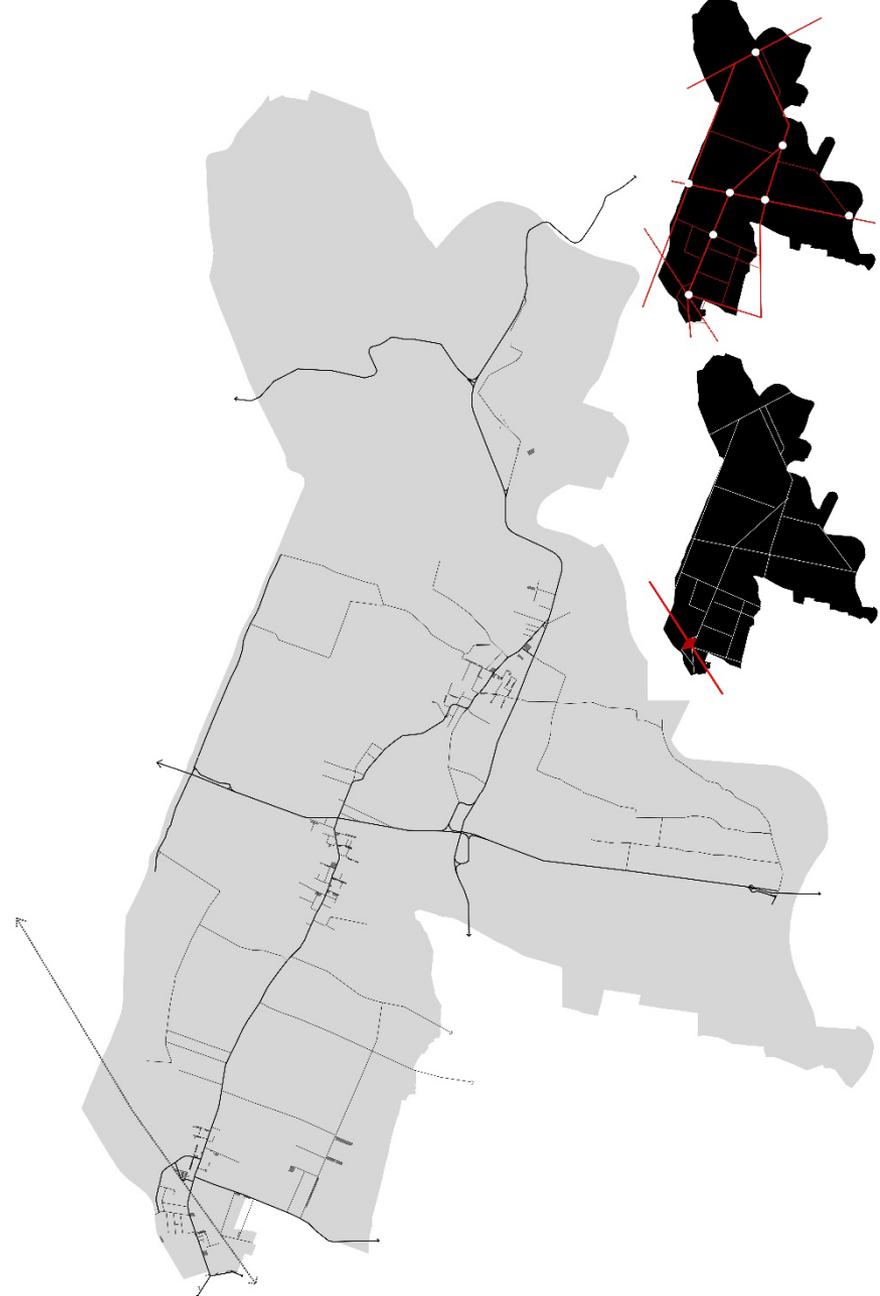
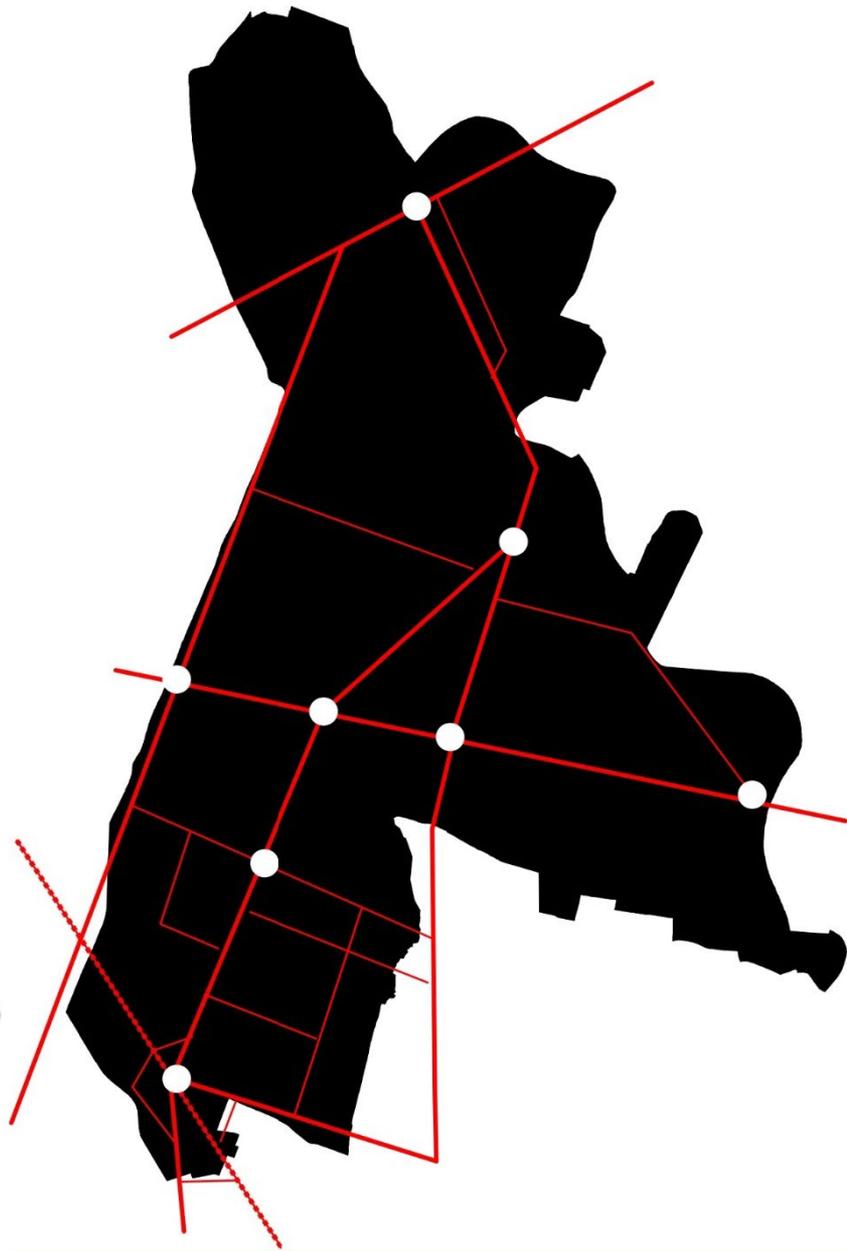


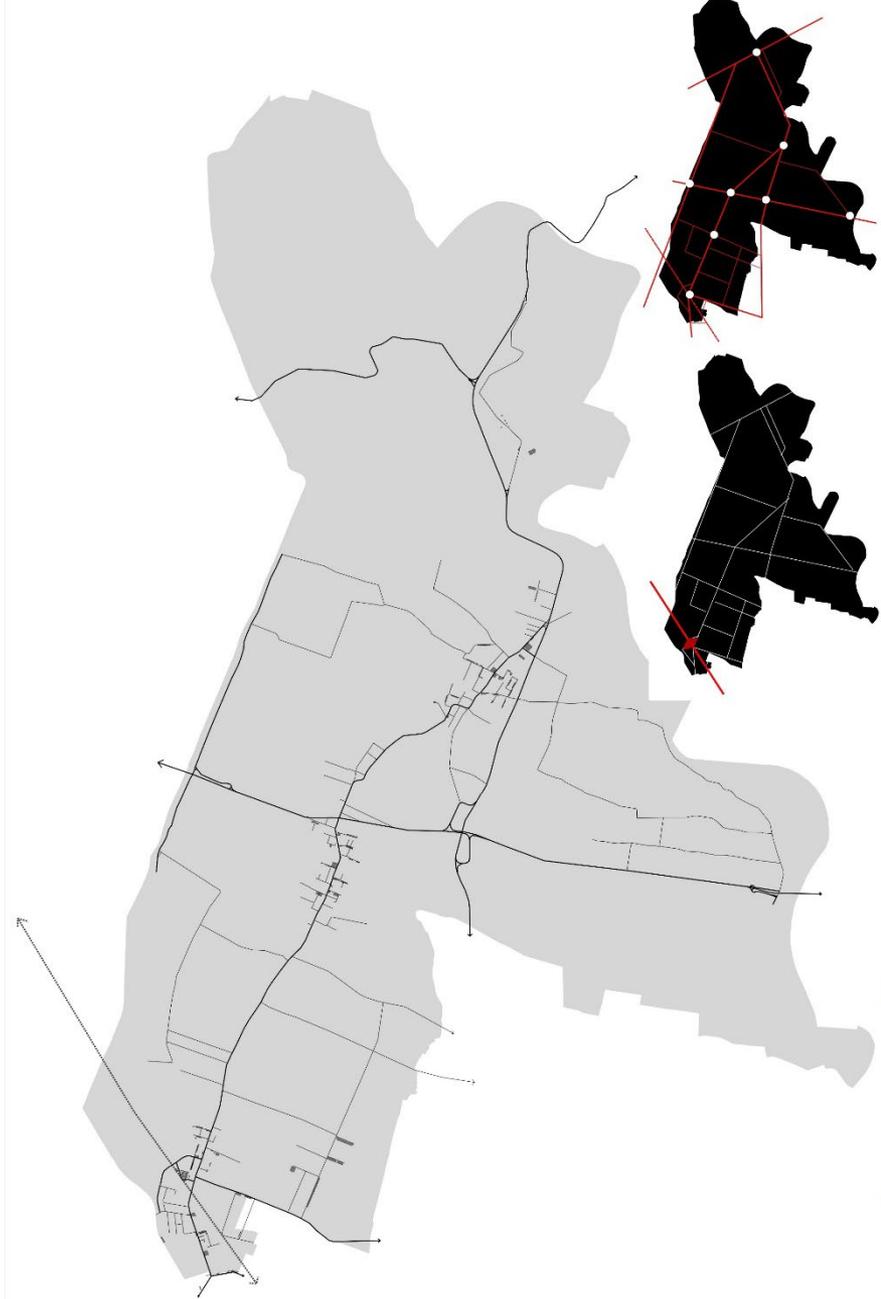
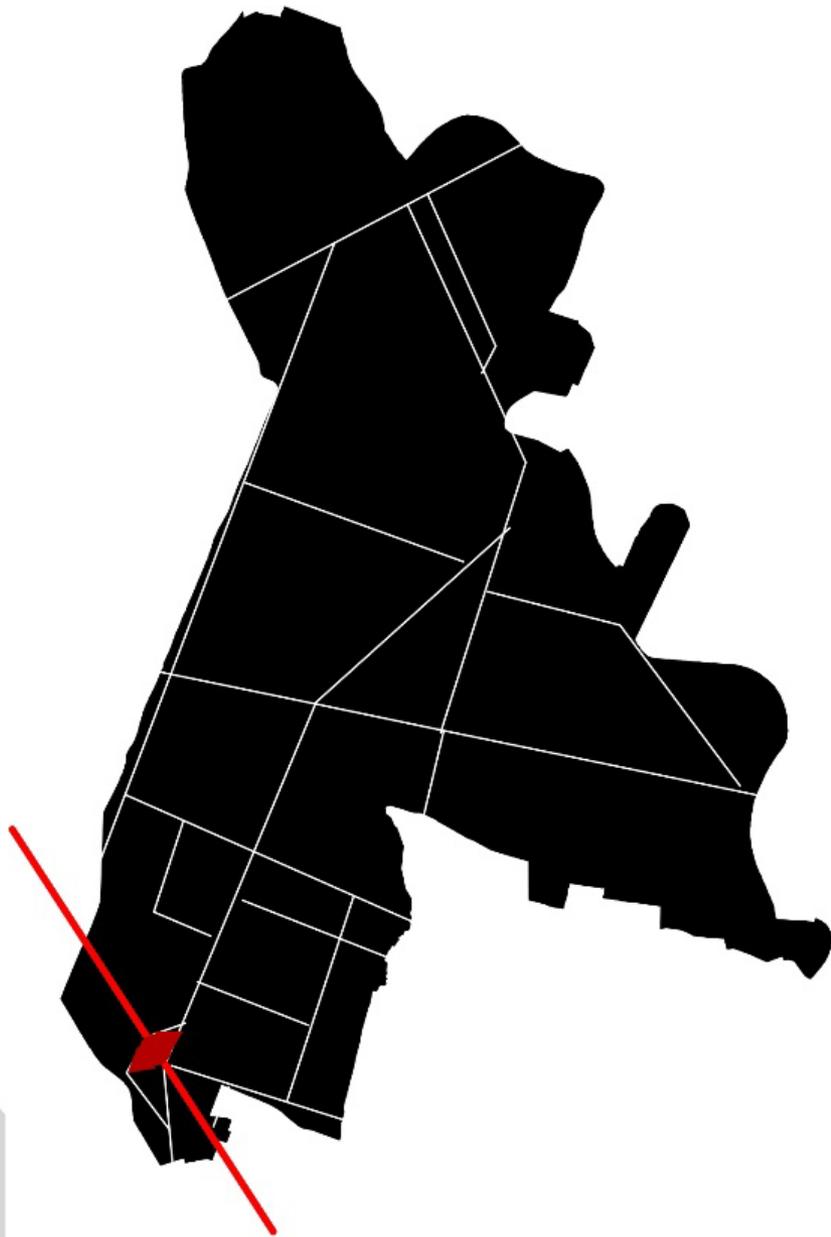
3. AVANZAMENTO E PROPOSTA PER IL QUADRO CONOSCITIVO Sistema infrastrutturale



muoversi nella città e nel territorio...





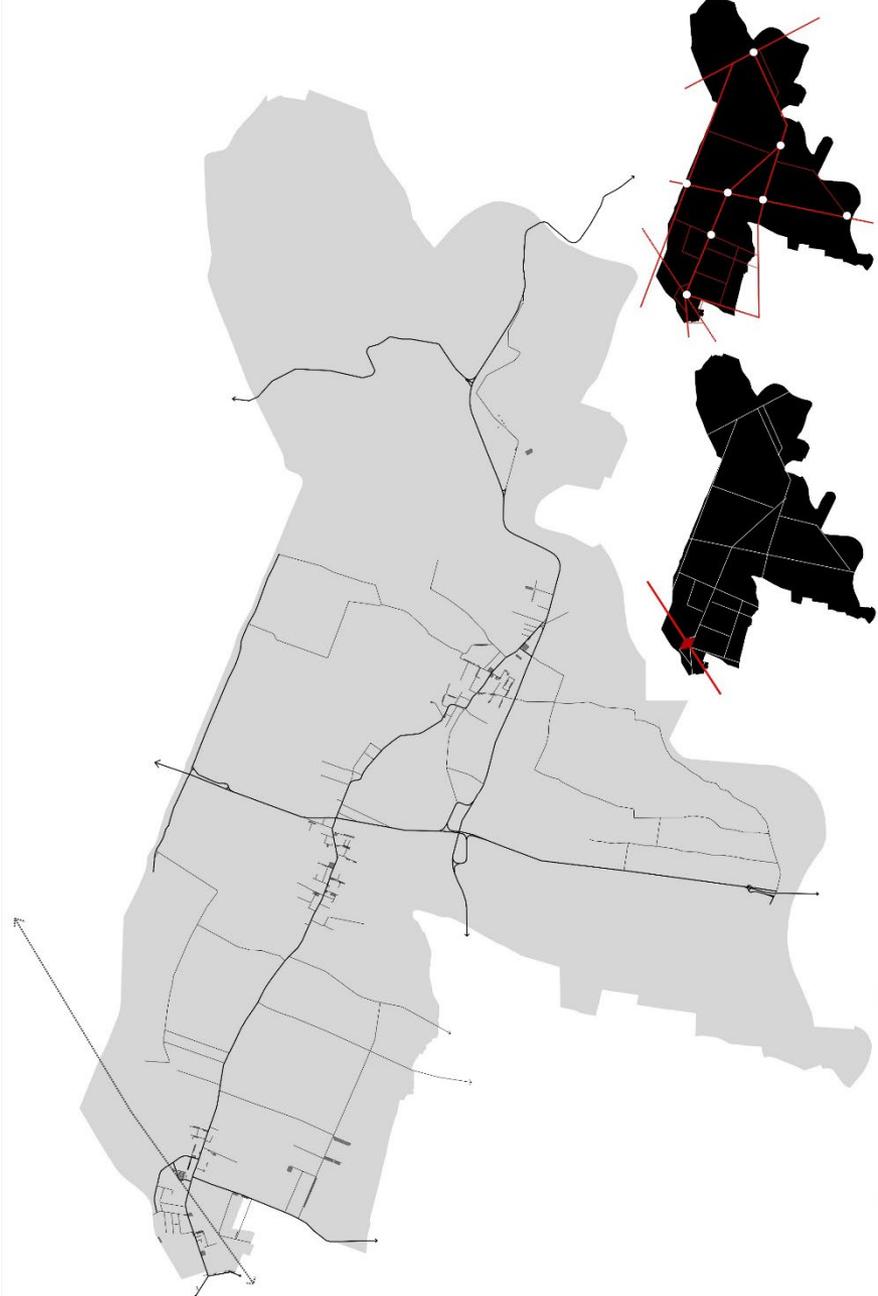


Glossario

Gerarchia assi stradali
Aste e nodi
Viabilità di livello territoriale
Porte di ingresso-uscita ai centri

Diagnosi di sintesi

Evidenziazione nodi e aste critiche
Alternative di microprogettazione
Rete veloce-Rete lenta
Traffic calming urbano (dorsali)



Con per il sistema insediativo, anche per il sistema infrastrutturale e della mobilità si è partiti dallo studio dell'oggetto (o dell'asta)

L'obiettivo è ricavare un repertorio puntuale del sistema infrastrutturale a partire dalle caratteristiche tecniche dell'oggetto

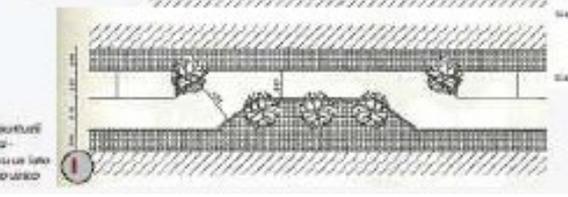
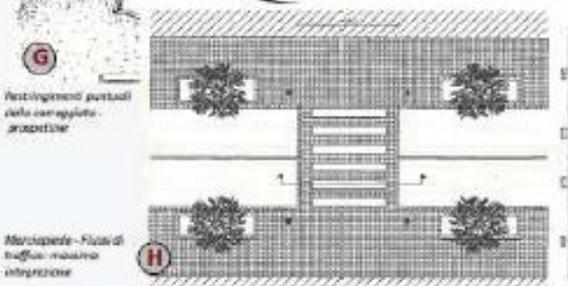
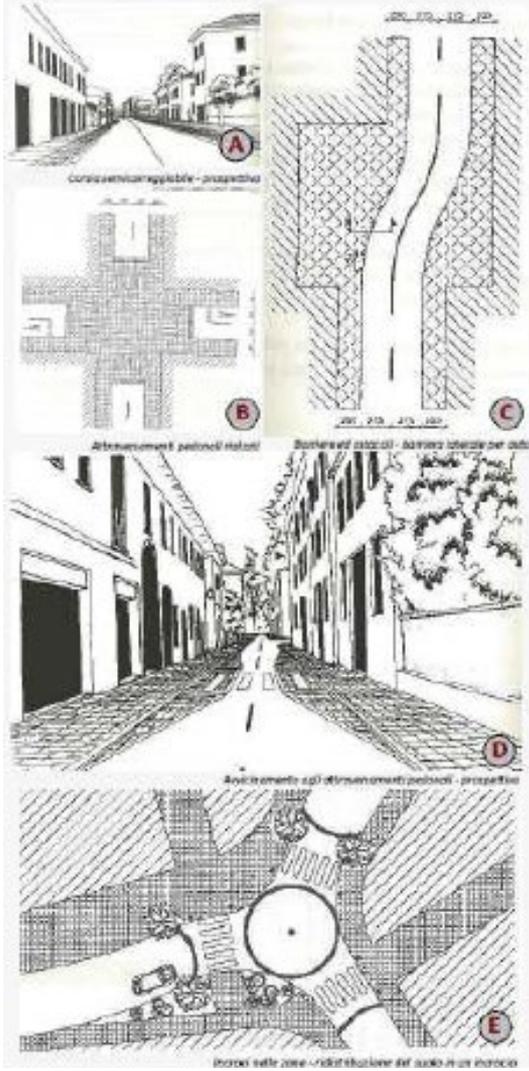
Sezione o rango
Materiale a terra
Dotazione marciapiedi
Dotazione piste ciclabili
Bordature verdi
Illuminazione
Funzionalità

La metodologia di Piano ribalta il tradizionale approccio da una lettura prettamente funzionale ad una lettura fisica dell'oggetto e dei relativi materiali

Da funzione a spazio (o luogo)



TECNICHE PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO

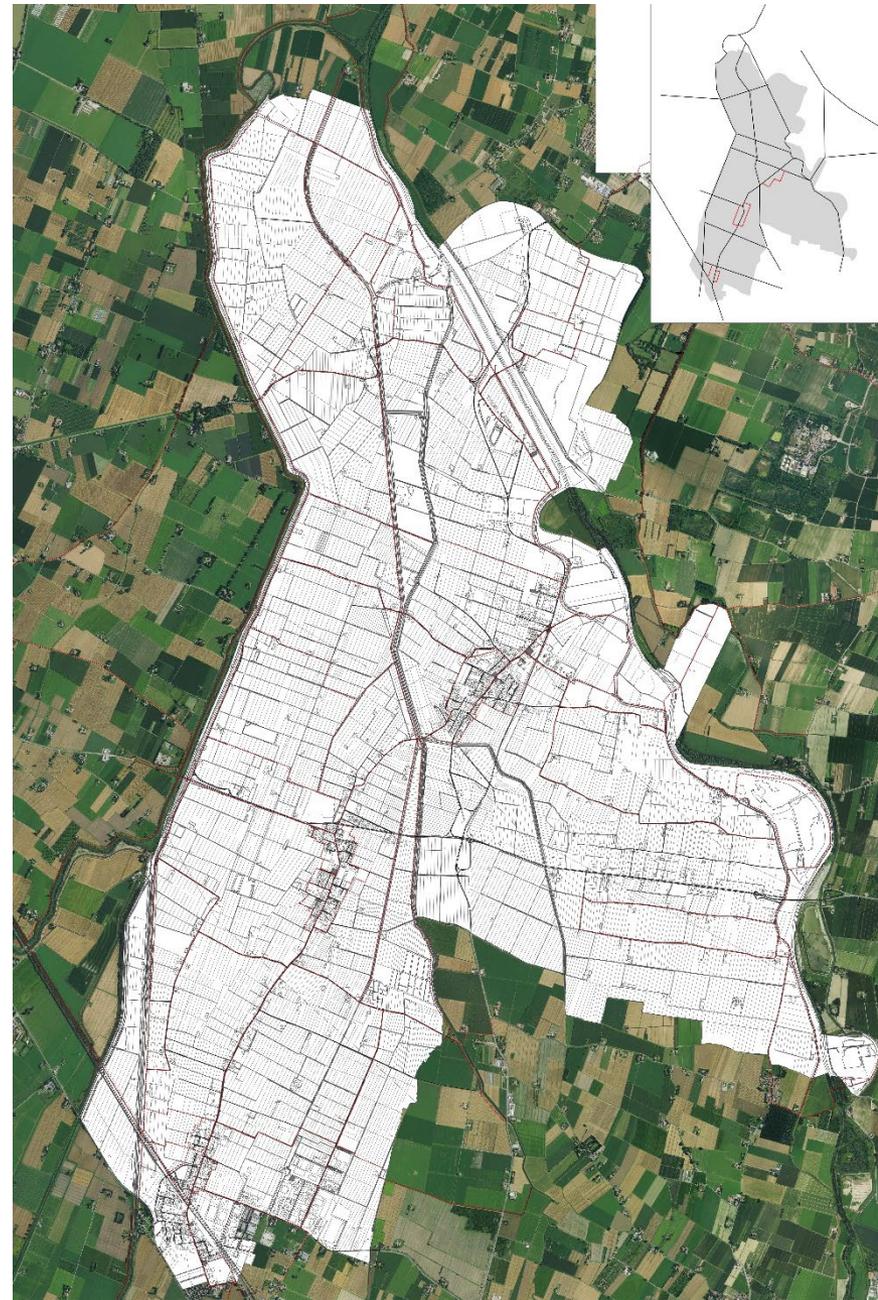


Rete della mobilità lenta

Rete urbana
Itinerari cicloturistici
Percorsi poderali
Strade tematiche

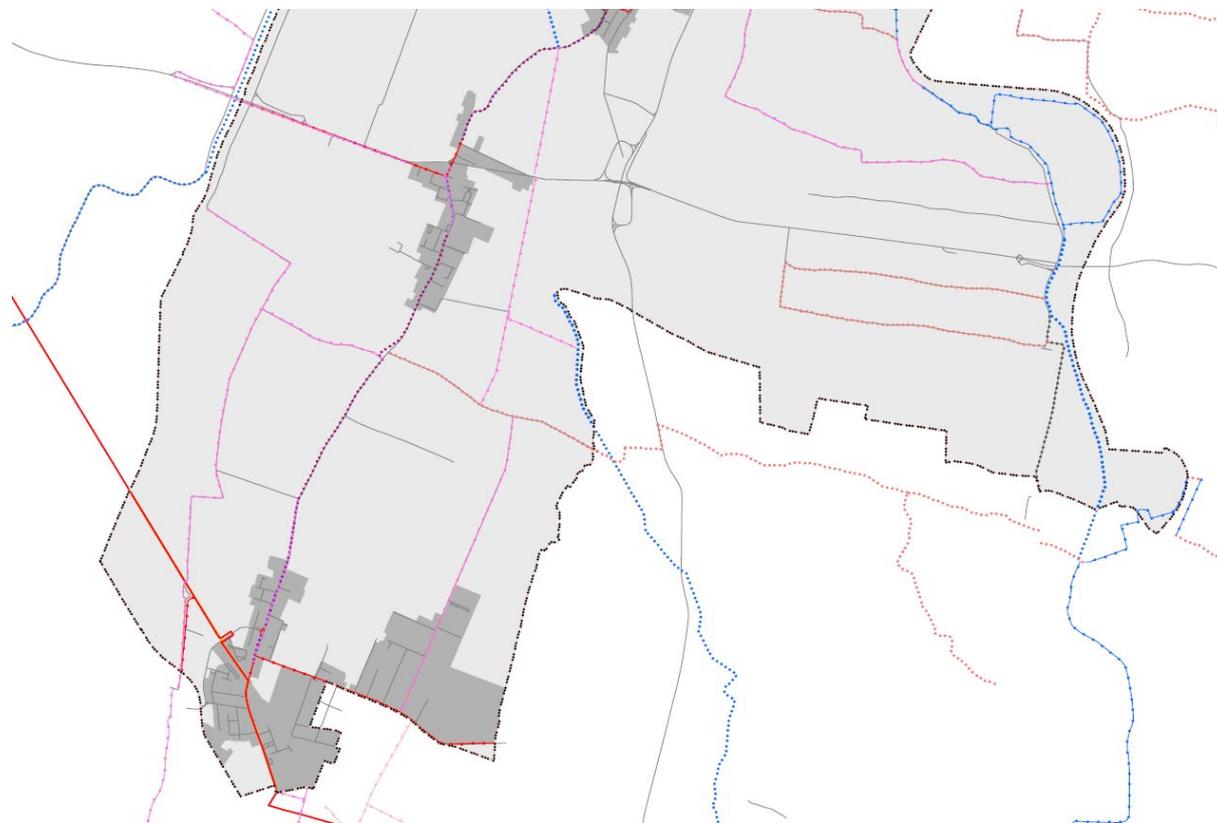
Messa in rete fisica e funzionale dei centri
civici, dei luoghi sparsi significativi (corti
rurali, pievi, aree naturali....)

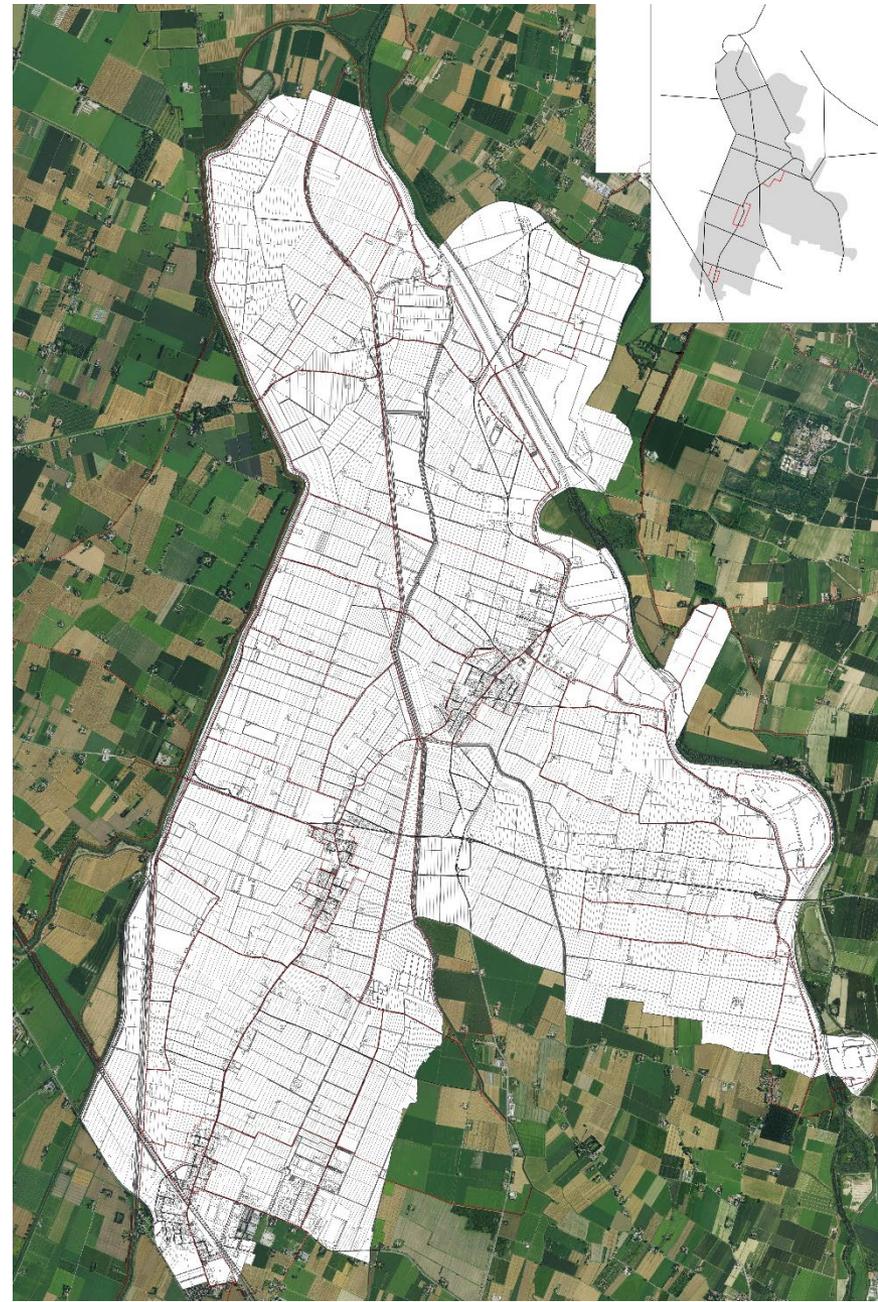
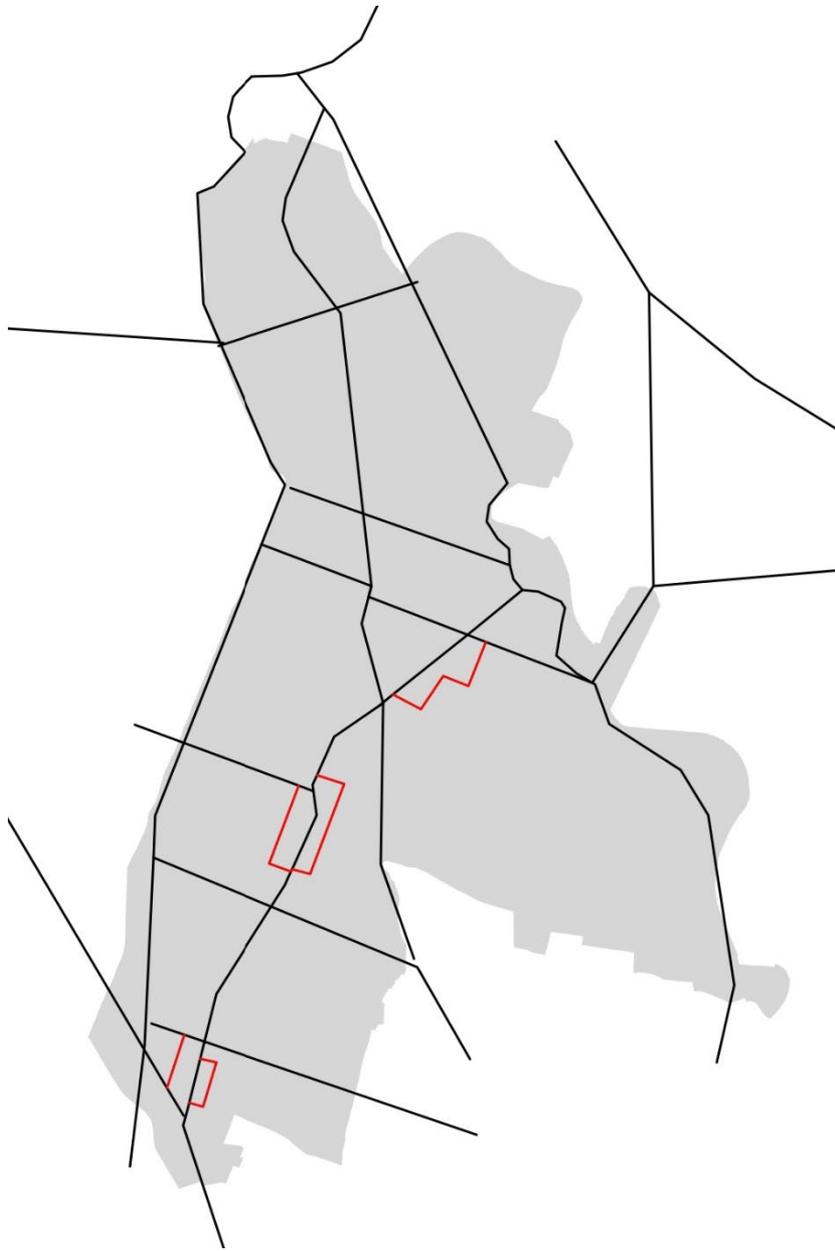
Ciclovia del Sole



Mobilità sostenibile

-  Eurovelo 7
-  Ciclovia del Sole - Previste
-  esistente
-  Esistente - lungo fiume
-  Esistente - sede promiscua
-  Esistente - sede propria
-  Esistente - viabilità ordinaria
-  Previste
-  Progetto - sede promiscua
-  Progetto - sede protetta
-  Progetto - su fiume



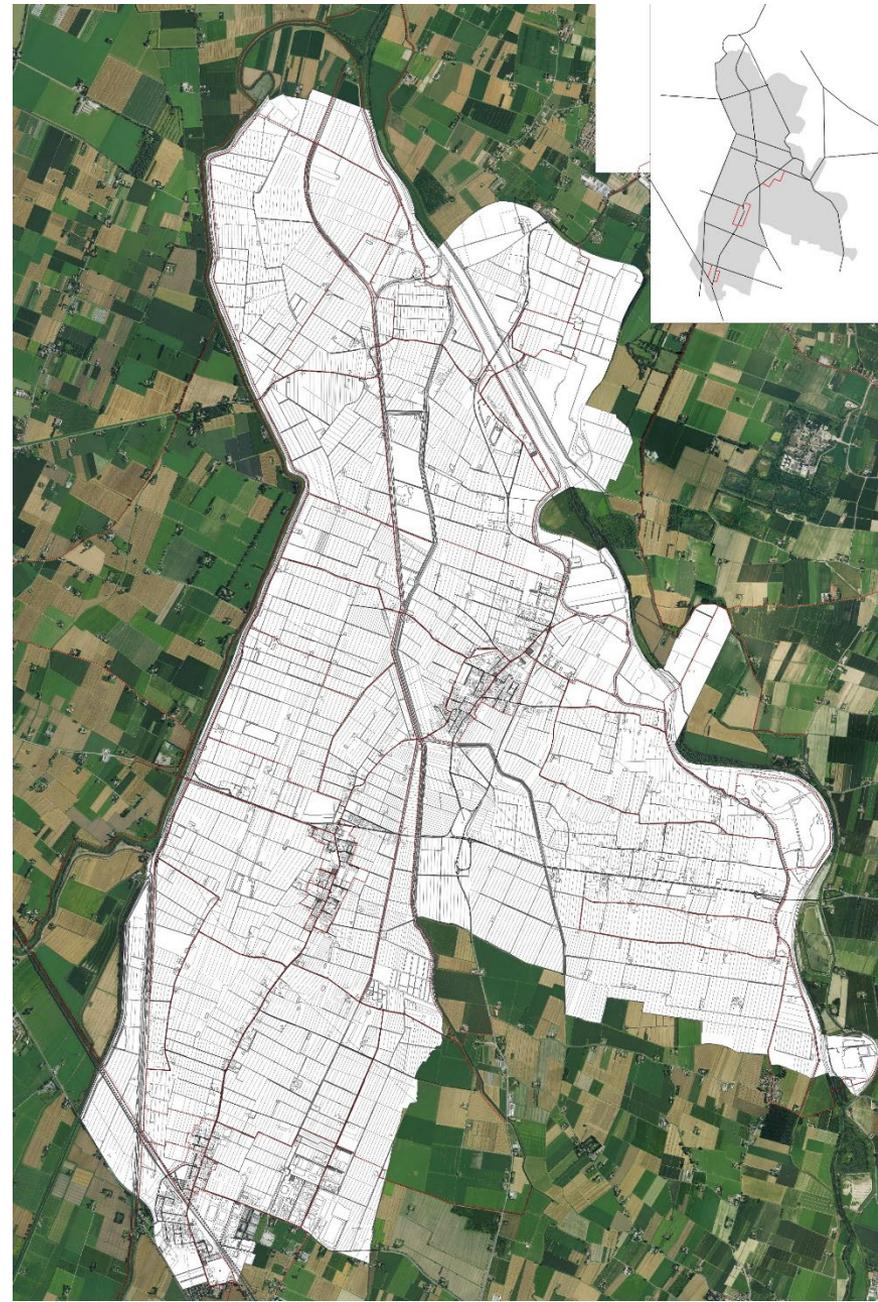


Glossario

Aste e nodi
Percorsi urbani – Percorsi fruitivi
Porte di ingresso-uscita

Diagnosi di sintesi

Valorizzazione attacco alla Ciclovia
del Sole
Rete urbana di ricucitura lenta tra
frazioni
Rete urbana di ricucitura fra
Osteria Nuova e area APEA
Mobilità lenta e margini insediativi



3. AVANZAMENTO E PROPOSTA PER IL QUADRO CONOSCITIVO **Sistema ambientale e aspetti agronomici e paesaggistici**

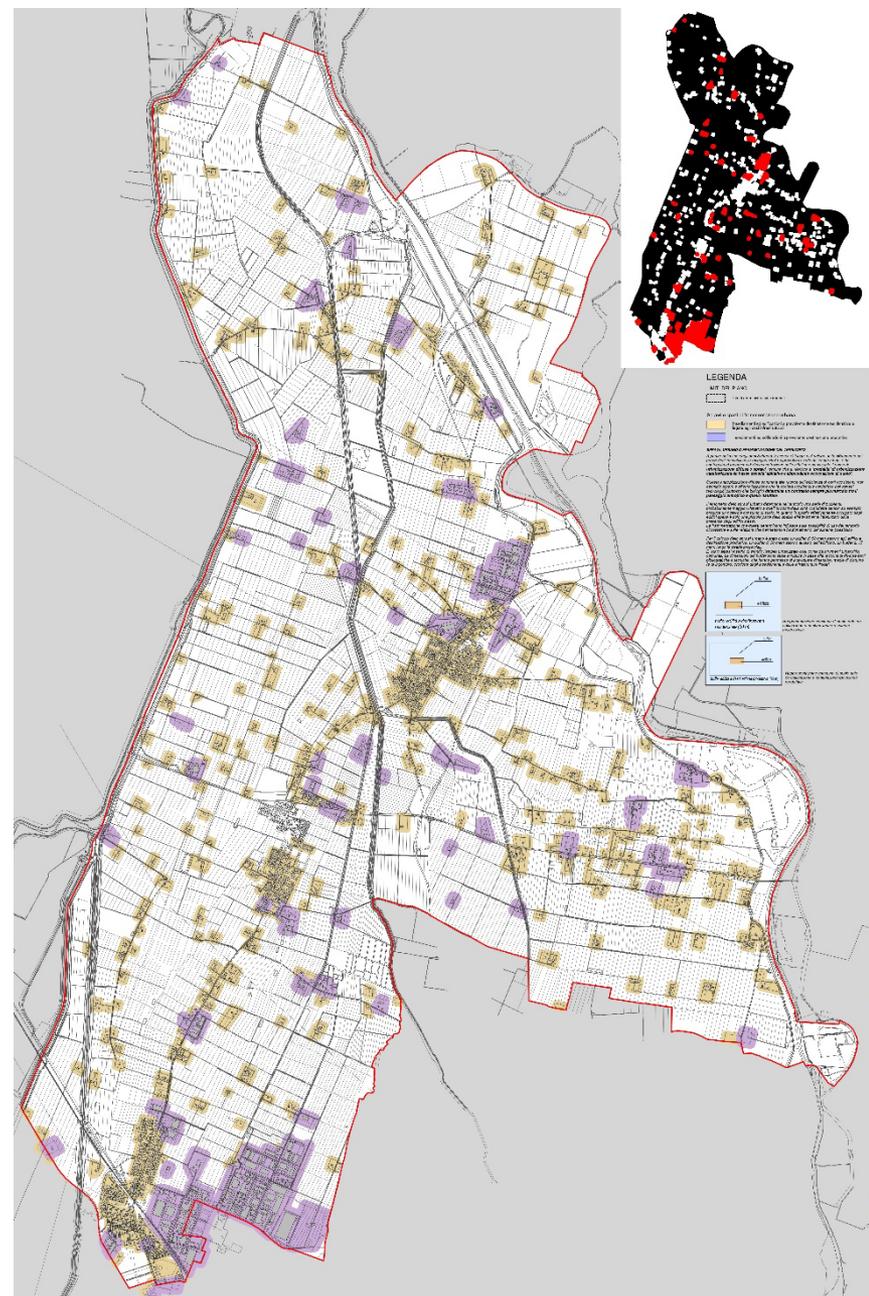


Carta della frammentazione urbana o della dispersione insediativa

E' la rappresentazione dell'»ingombro» del sistema insediativo

Residenza 30 metri
Produttivo 50 metri

Varchi di non saldatura urbana e/o di permeabilità

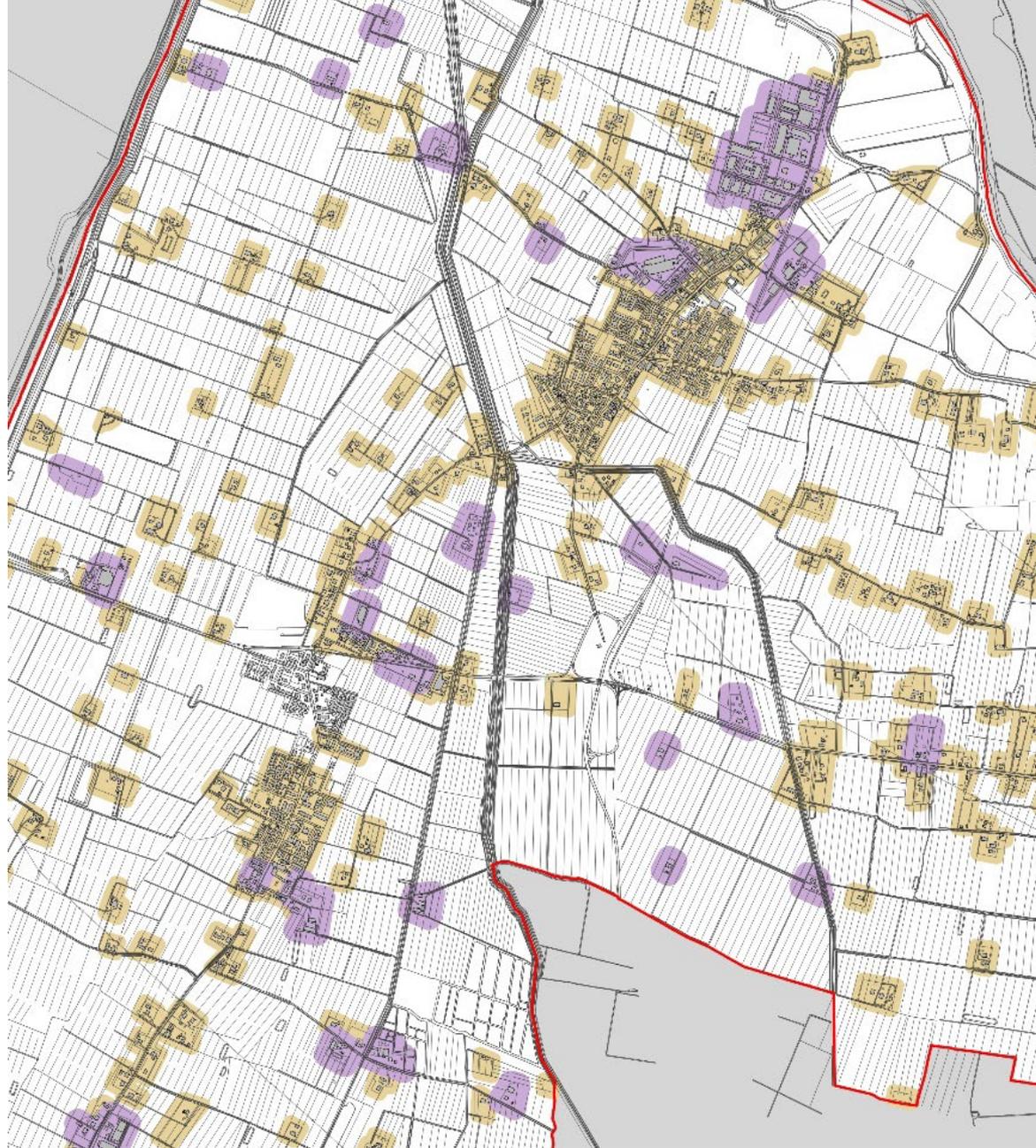


Carta della frammentazione urbana o della dispersione insediativa

E' la rappresentazione dell'»ingombro» del sistema insediativo

Residenza 30 metri
Produttivo 50 metri

Varchi di non saldatura urbana e/o di permeabilità



Glossario

Insedimenti compatti
Insedimenti sparsi
Residenziale-Produttivo
ingombro dell'insediato (buffer)

Diagnosi di sintesi

Paesaggio costruito dell'agro
Continuità-discontinuità urbana
Varchi di non saldatura urbana
Edifici specialistici del paesaggio e
dell'agro e dell'acqua

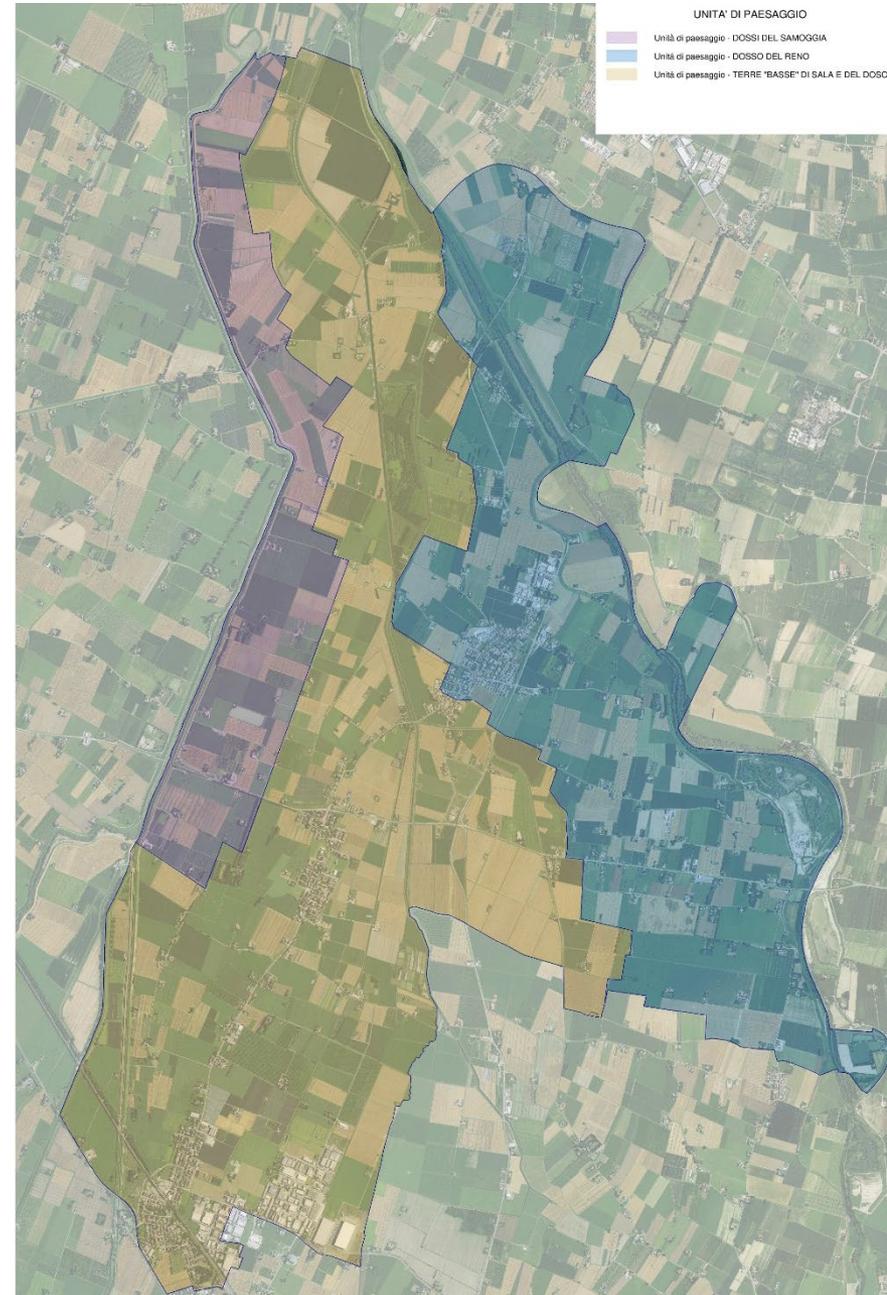


Inquadramento paesaggistico



Dal punto di vista paesaggistico il territorio comunale di Sala Bolognese ricade all'interno di tre unità di paesaggio:

- Unità di paesaggio - DOSSI DEL SAMOGGIA
- Unità di paesaggio - DOSSO DEL RENO
- Unità di paesaggio - TERRE "BASSE" DI SALA E DEL DOSOLO



Unità di paesaggio - TERRE “BASSE” DI SALA E DEL DOSOLO

Dati di inquadramento

Superficie complessiva: 111.3 kmq

Superficie ambito agricolo paesaggistico: 16.2 Km² di cui Aree di valore naturale e ambientale: 26.4 Km²

Superficie ambito agricolo produttivo: 76 Km²

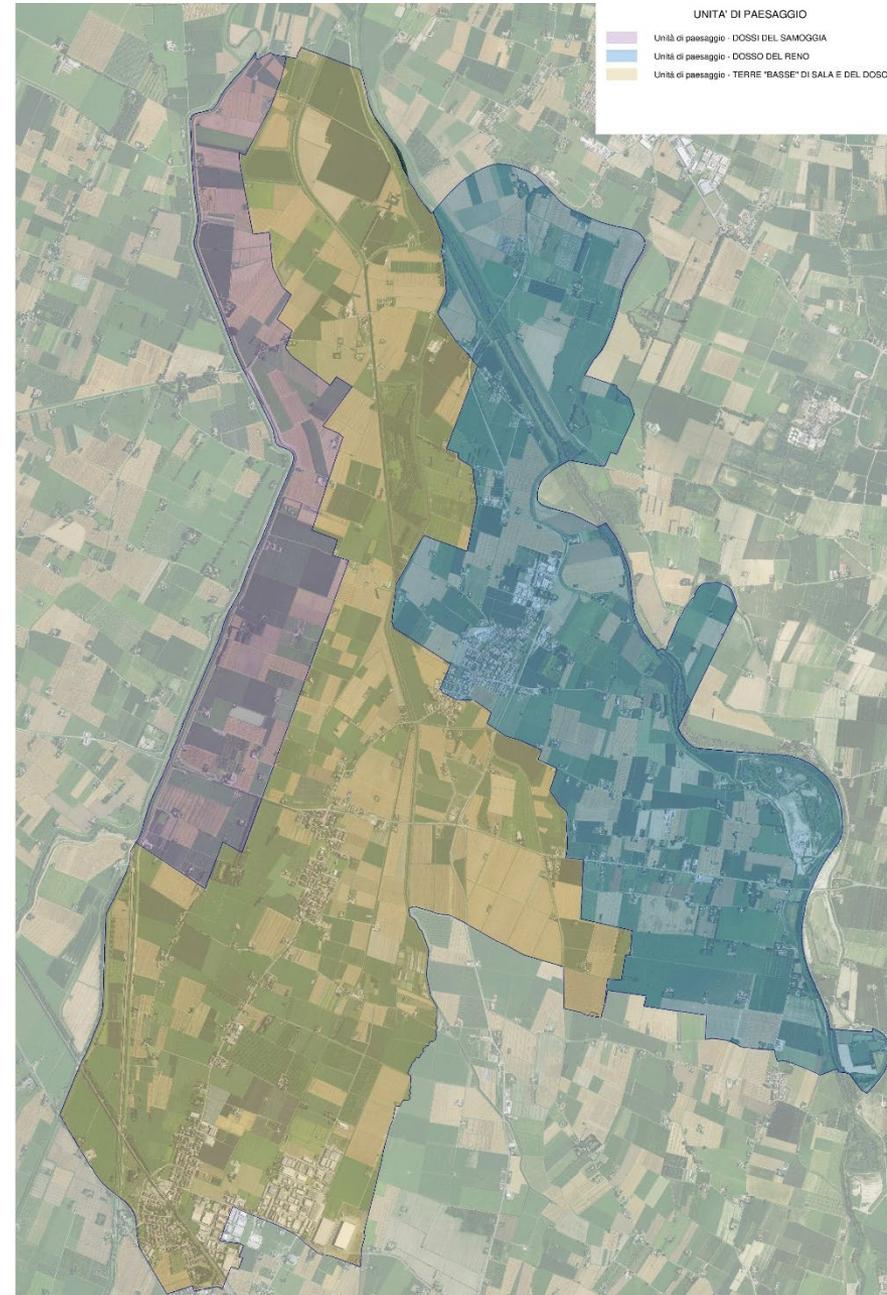
Superficie ambito agricolo periurbano: 3.4 Km²

Superficie territorio urbanizzato: 15.7 kmq

Comuni interessati: San Giovanni in Persiceto, Anzola Emilia, Calderara di Reno, **Sala Bolognese**.

Sintesi delle principali caratteristiche

- zona di congiungimento della collina e della pianura;
- presenza di “dossi di pianura”;
- elevata vocazione all’ agricoltura;
- presenza di arboricoltura da frutto ed estesi seminativi;
- elevata vocazione paesaggistica;
- apprezzabile presenza della centuriazione romana;
- permanenza di testimonianze di assetti agricoli storici quali la piantata;
- presenza del SIC - ZPS La Bora.



Unità di paesaggio - DOSSO DEL RENO

Dati di inquadramento

Superficie complessiva: 40.7 kmq

Superficie ambito agricolo paesaggistico: 0.3 Kmq

di cui Aree di valore naturale e ambientale: 11.5 Kmq

Superficie ambito agricolo produttivo: 25 Kmq

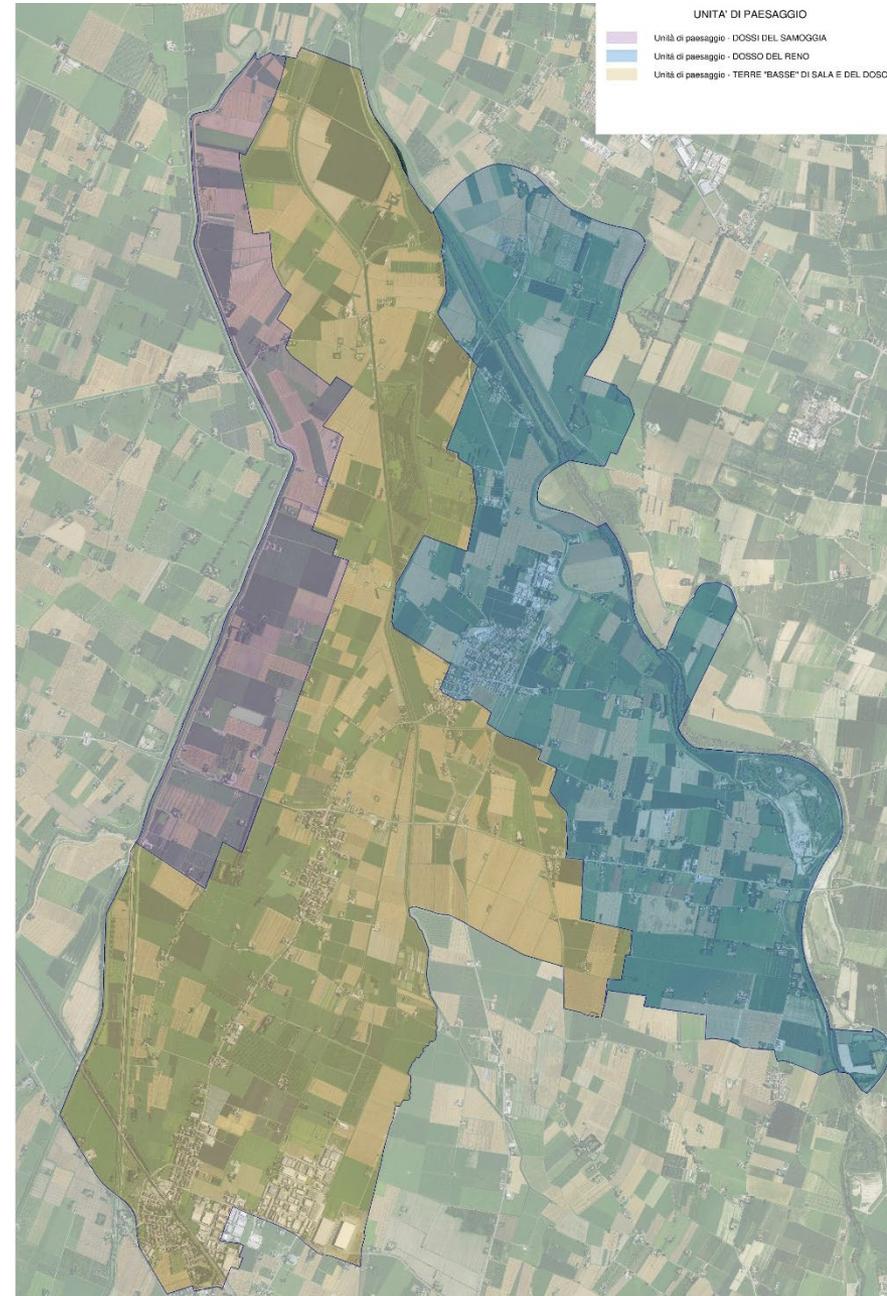
Superficie ambito agricolo periurbano: 7.9 Kmq

Superficie territorio urbanizzato: 7.5 kmq

Comuni interessati in ordine di superficie coinvolta: Calderara di Reno;
Sala Bolognese

Sintesi delle principali caratteristiche:

- zona di congiungimento della collina e della pianura;
- presenza di “dossi di pianura”;
- ambito rurale interrelato alle dinamiche urbane;
- elevata vocazione all’ agricoltura, ma soggetta a pressione insediativa per la vicinanza all’area urbana bolognese;
- scarsa arboricoltura da frutto e ampia estensione di seminativi.
- sporadica permanenza di testimonianze di assetti agricoli storici quali la piantata.



Unità di paesaggio - TERRE "BASSE" DI SALA E DEL DOSOLO

Dati di inquadramento

Superficie complessiva: 38.7 kmq

Superficie ambito agricolo paesaggistico: 34.2 Km²

di cui Aree di valore naturale e ambientale: 2.05 Km²

Superficie ambito agricolo produttivo: 0.5 Km²

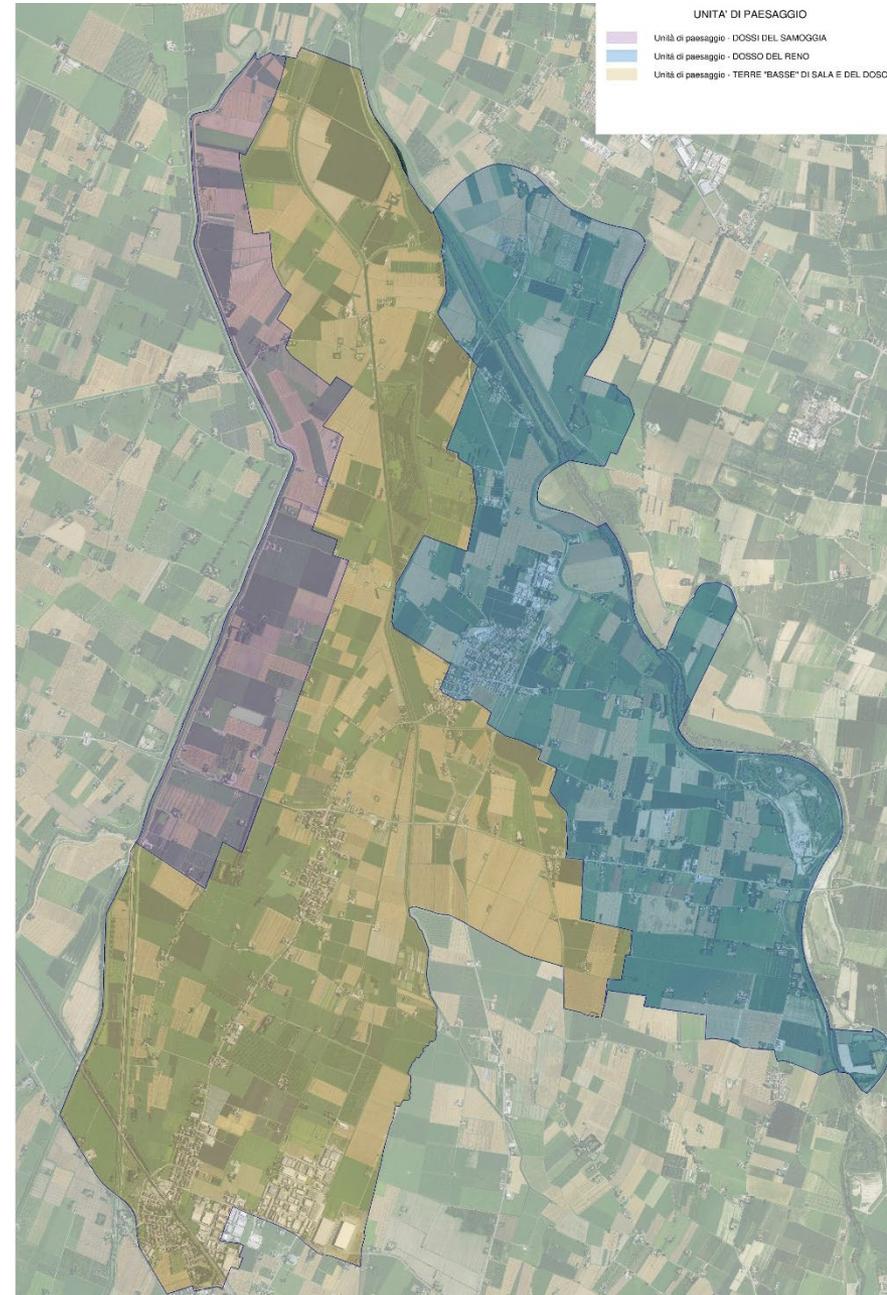
Superficie ambito agricolo periurbano: 0 Km²

Superficie territorio urbanizzato: 4 km²

Comuni interessati in ordine di superficie coinvolta: **Sala Bolognese;**
Calderara di Reno Anzola Emilia.

Sintesi delle principali caratteristiche

- presenza di conche morfologiche ;
- media vocazione all' agricoltura;
- estesi seminativi e scarsa arboricoltura da frutto;
- scarsa permanenza di testimonianze di assetti agricoli storici;
- presenza della ZPS Casse di espansione del Dosolo (e corrispondente Area di Riequilibrio Ecologico).



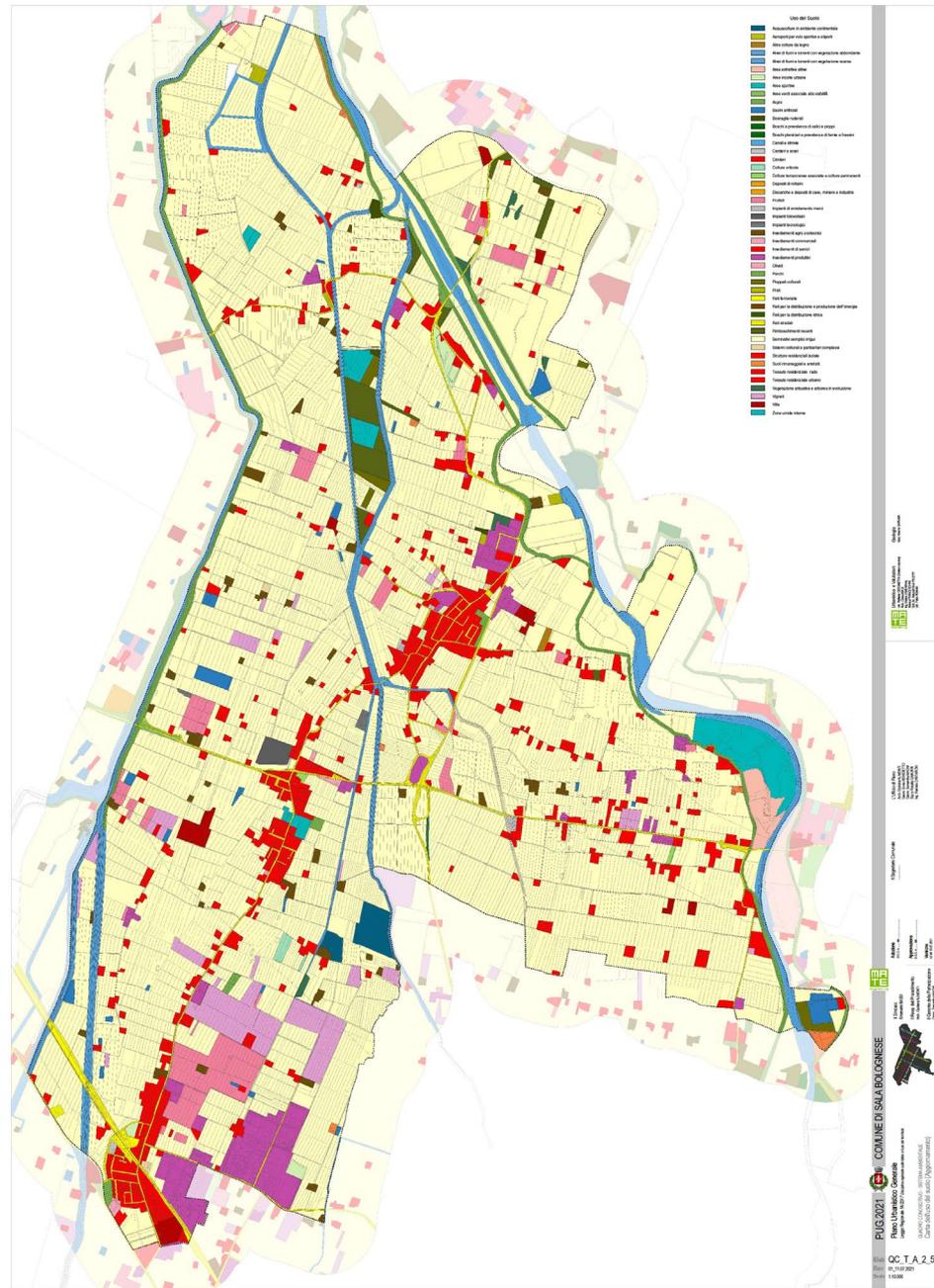
Inquadramento agro-ecologico (o degli usi del suolo)



Carta dell'uso del suolo

Usi prevalenti

Seminativi
Colture specialistiche

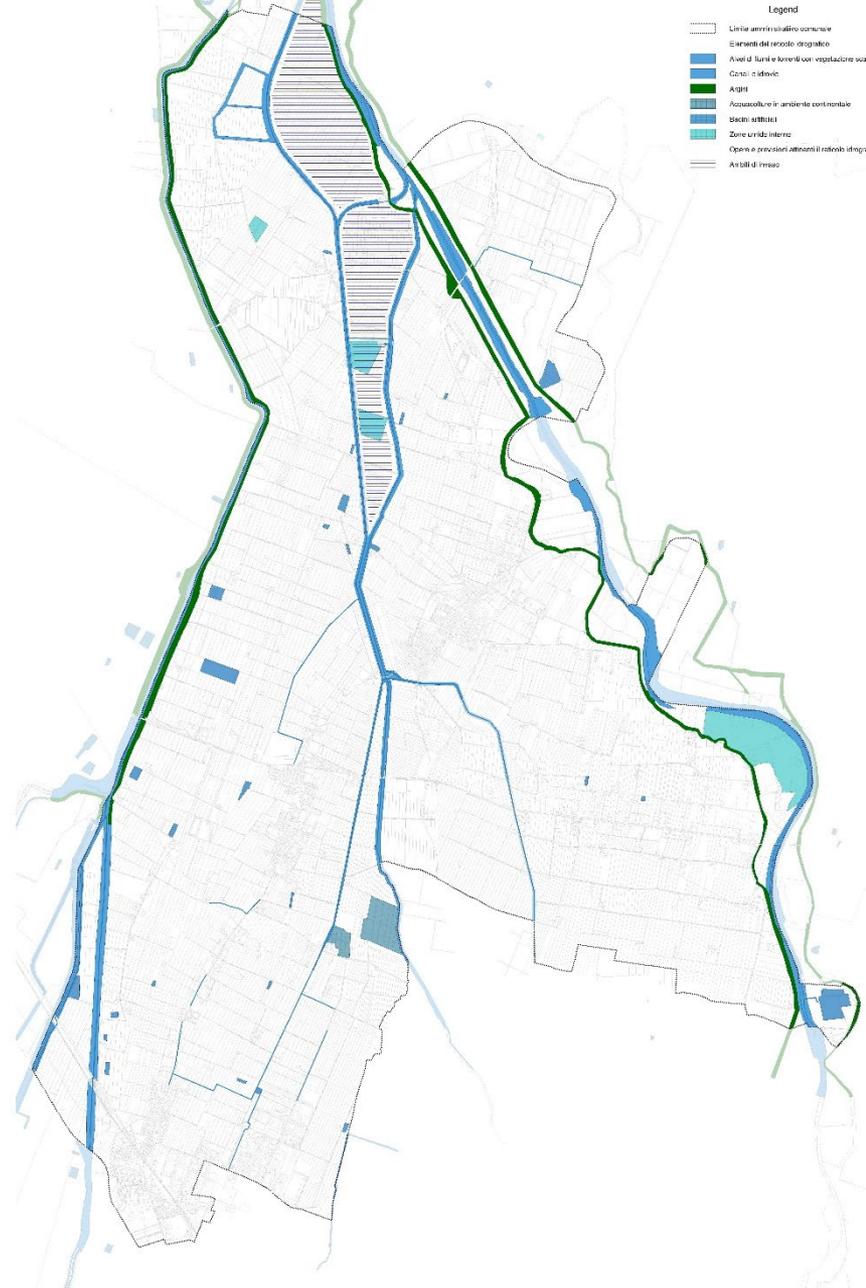


Carta dell'uso del suolo

Usi prevalenti

Seminativi
Colture specialistiche

Paesaggi dell'acqua



Carta dell'uso del suolo

Usi prevalenti

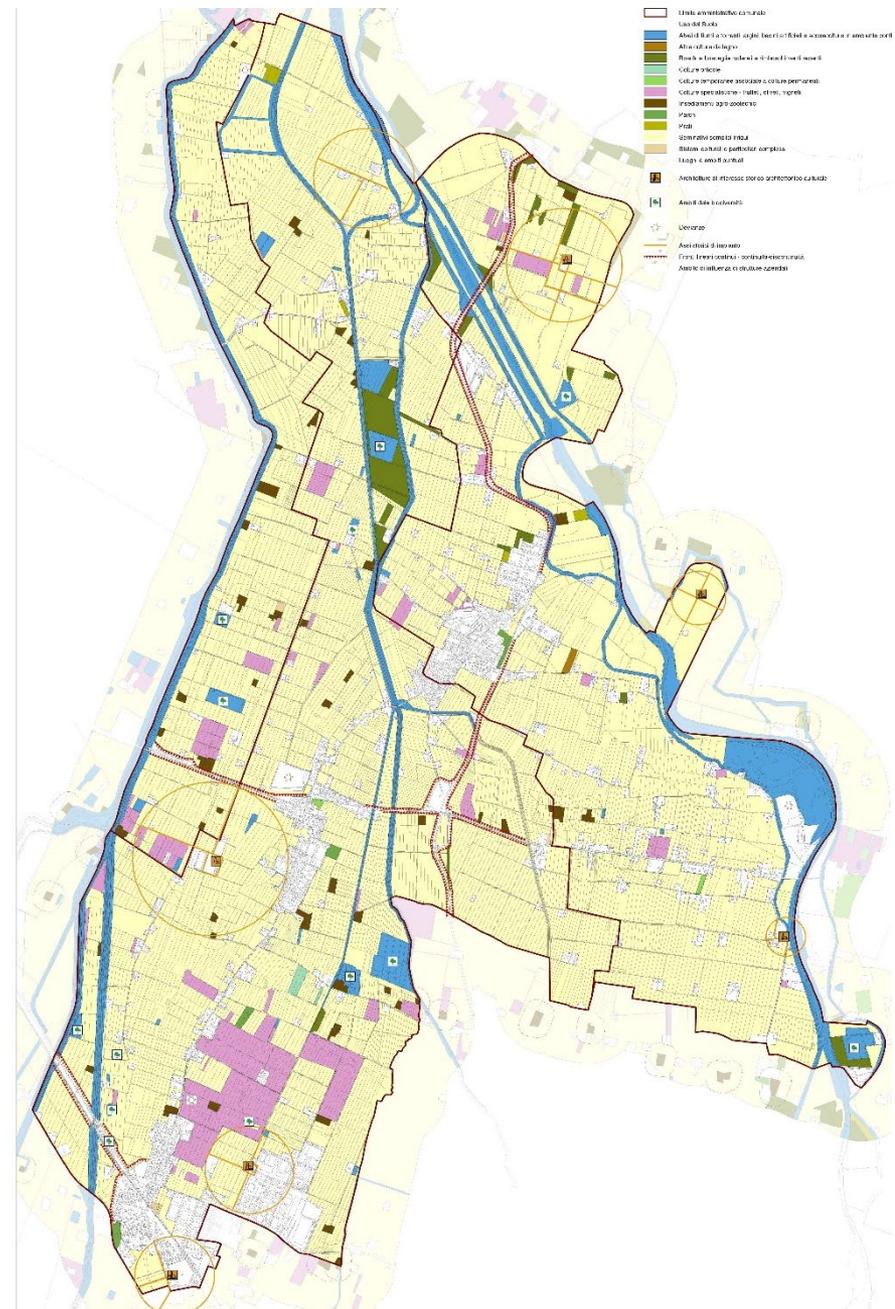
Seminativi
Colture specialistiche

Usi e luoghi
Sistema delle corti rurali – compositi edilizi e pertinenzialità
Ambiti di biodiversità e aree di miglioramento ecologico
Corridoi di connettività ecologica

Carta Agro-ecologica

Unisce gli elementi dell'ambito agricolo con le componenti ecologiche

Coltivazioni
Aziende agro-zootecniche
Insediamenti produttivi agricoli
Elementi naturali
Elementi naturali del paesaggio agrario



Carta dell'uso del suolo

Usi prevalenti

Seminativi

Colture specialistiche

Usi e luoghi

Sistema delle corti rurali – compositi edilizi e pertinenzialità

Ambiti di biodiversità e aree di miglioramento ecologico

Corridoi di connettività ecologica

Carta Agro-ecologica

Unisce gli elementi dell'ambito agricolo con le componenti ecologiche

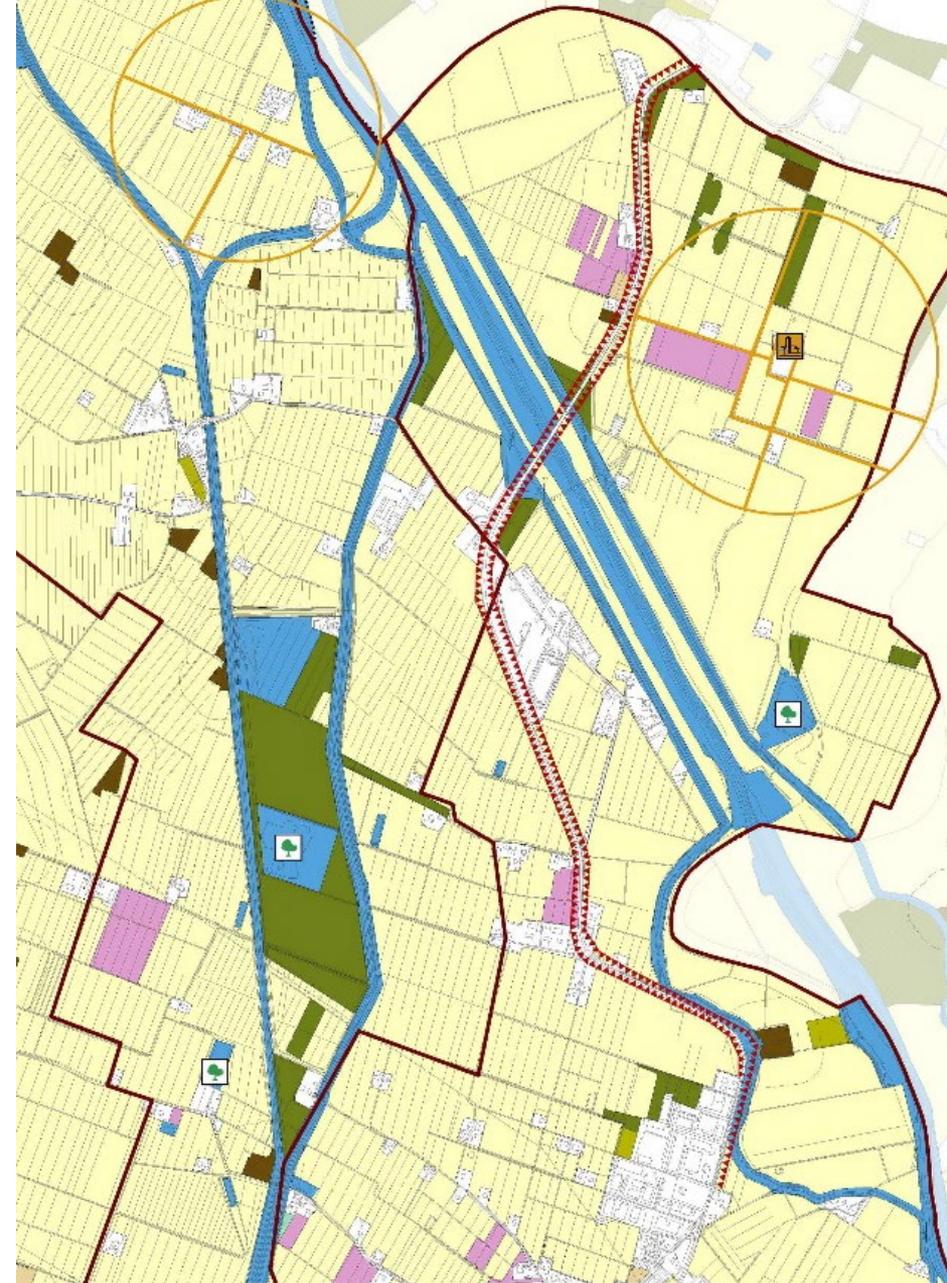
Coltivazioni

Aziende agro-zootecniche

Insedimenti produttivi agricoli

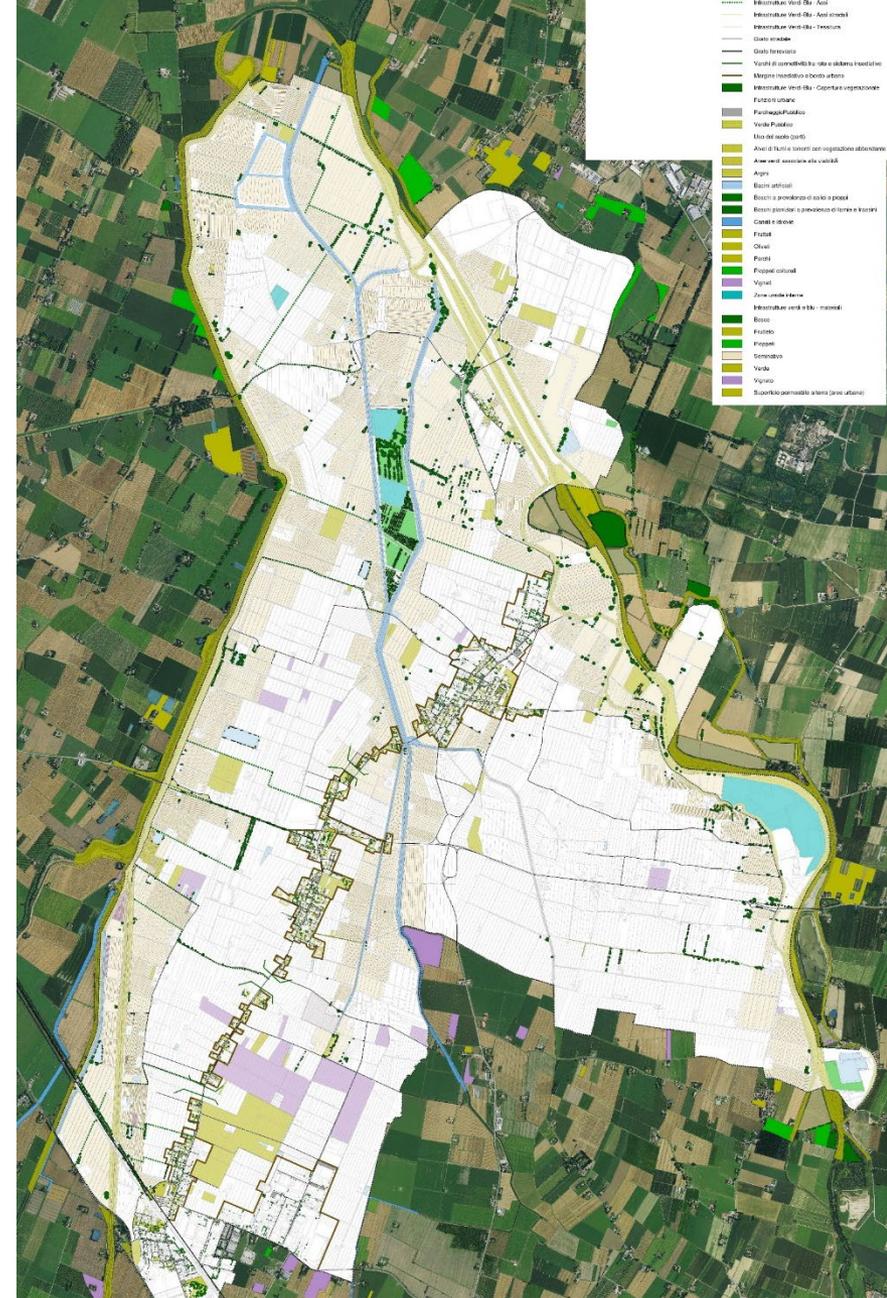
Elementi naturali

Elementi naturali del paesaggio agrario



Infrastrutture Verdi e Blu

*...forniscono habitat;
contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico;
riducono gli incidenti che coinvolgono animali selvatici e auto;
permettono agli animali di muoversi facilmente e in modo sicuro da una zona all'altra;
aiutano le specie vegetali a diffondersi;
forniscono opportunità ricreative;
aiutano a prevenire disastri consolidando le sponde dei corsi d'acqua e i versanti;
possono essere progettate per il ripristino di aree naturali degradate;
migliorano il tessuto urbano alzando la soglia di benessere....*

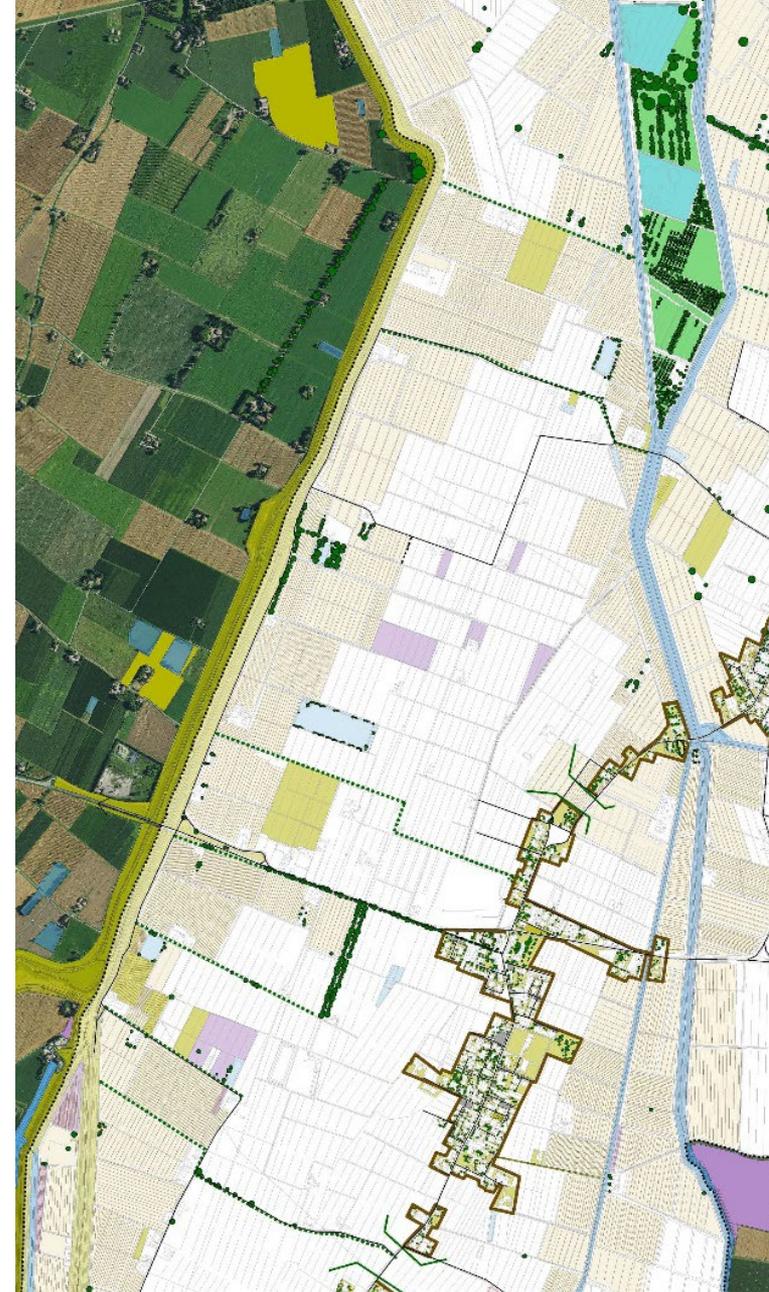


Glossario

Assi di connettività
Spessore dinamico
Materiali a terra
Direzionalità del paesaggio
Connettività a pettine
Approccio «disegnato»

Diagnosi di sintesi

Definisce di un ambito areale con regole di composizione e manutenzione e valorizzazione fruitiva ed ecologica.

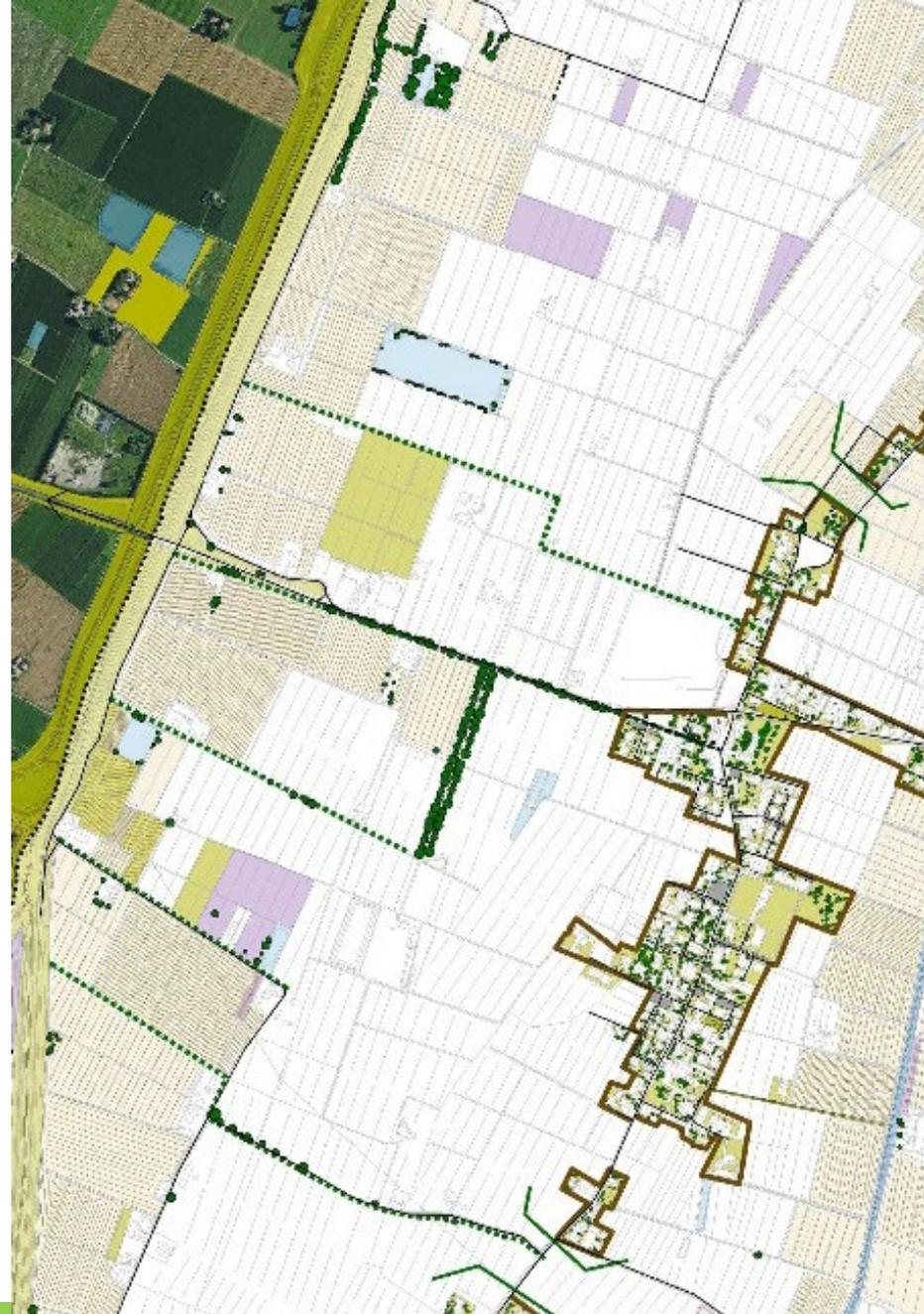


Glossario

Assi di connettività
Spessore dinamico
Materiali a terra
Direzionalità del paesaggio
Connettività a pettine
Approccio «disegnato»
Margini urbani

Diagnosi di sintesi

Definisce di un ambito areale con regole di composizione e manutenzione e valorizzazione fruitiva ed ecologica.



Servizi Ecosistemici

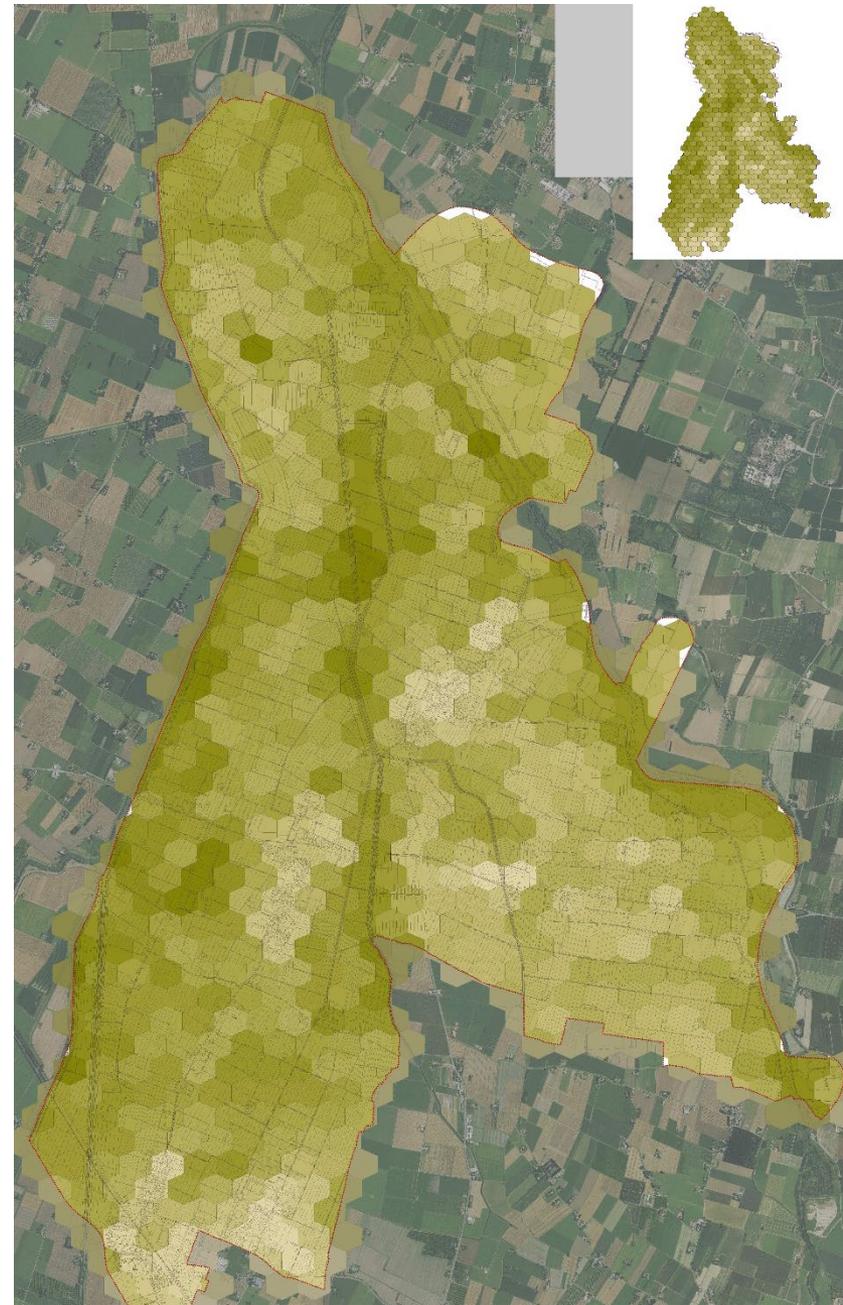
...i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano» (MEA – 2005)...

...sono quella serie di servizi che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo...

...La mappatura dei SE è un utile strumento per la valutazione degli interventi che si pianificano....

3 CATEGORIE PRINCIPALI:

- Fornitura
- Regolazione
- Culturali

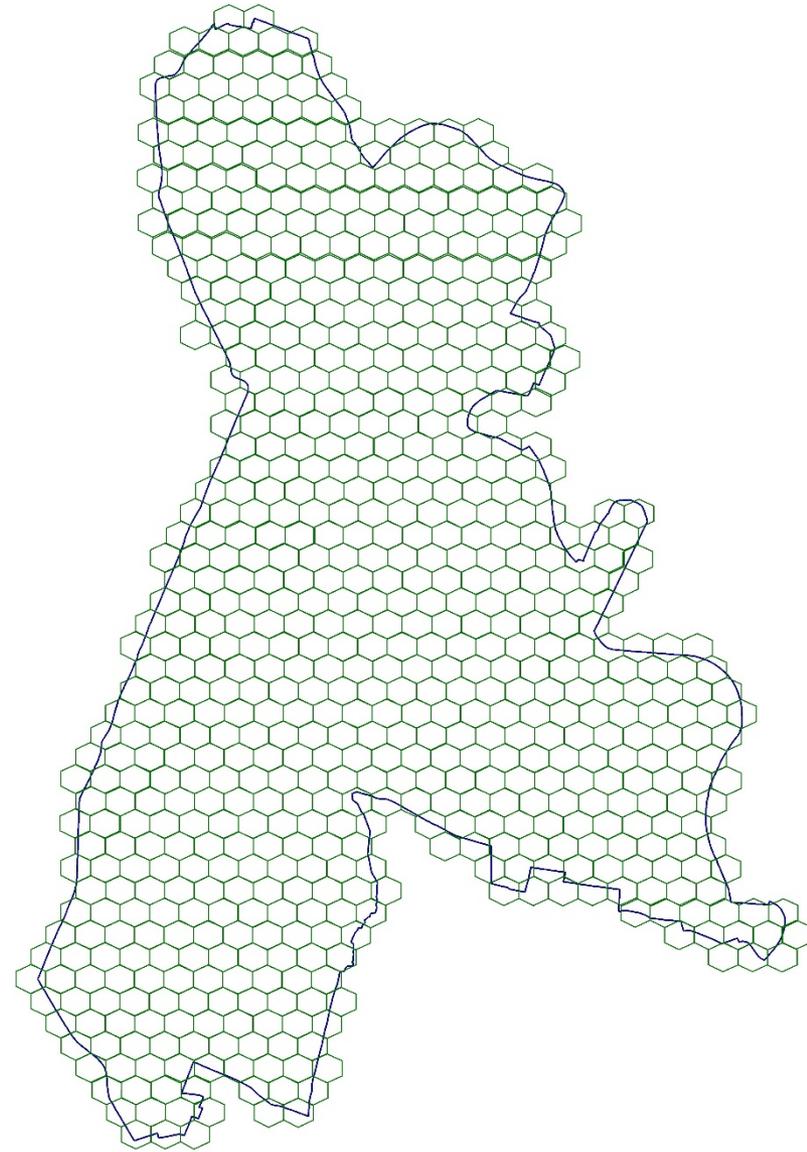


Glossario

Paesaggio come mosaico
funzionale interconnesso e
relazionato
Analisi multicriterio pesato
Reticolo omogeneo e continuo
(25x25 – 50x50 – 150x150)

Diagnosi di sintesi

La matrice pesata assegna una
valenza ecosistemica a parti di
territorio e costituisce telaio di
riferimento per la definizione di
politiche di intervento e/o di
restauro del paesaggio e del
sistema costruito



ELEMENTI SUL REGIME DI SUOLO

- a. Uso del suolo;
- b. Uso del suolo prevalente;
- c. Classificazione del sottosuolo;
- d. Presenza del reticolo idrografico (principale e minore);
- e. Appartenenza al disegno delle Infrastrutture Verdi e Blu;
- f. Elementi ricavati dalla Carta semiotica;
- g. Elementi del paesaggio;
- h. Copertura vegetazionale;
- i. Grado di permeabilità a terra;

ELEMENTI DI TUTELA E VINCOLO

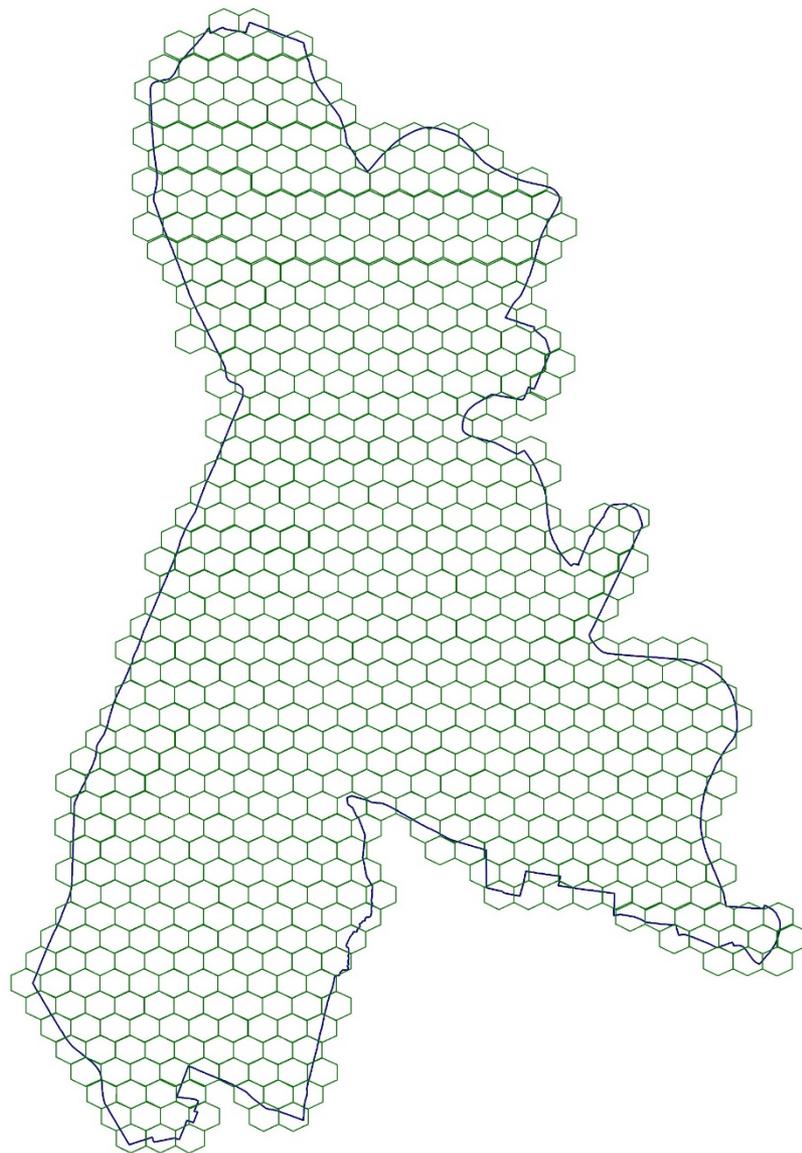
- j. Appartenenza a Rete Natura 2000;
- k. Presenza di Vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004;
- l. Appartenenza ad altri livelli di tutela;

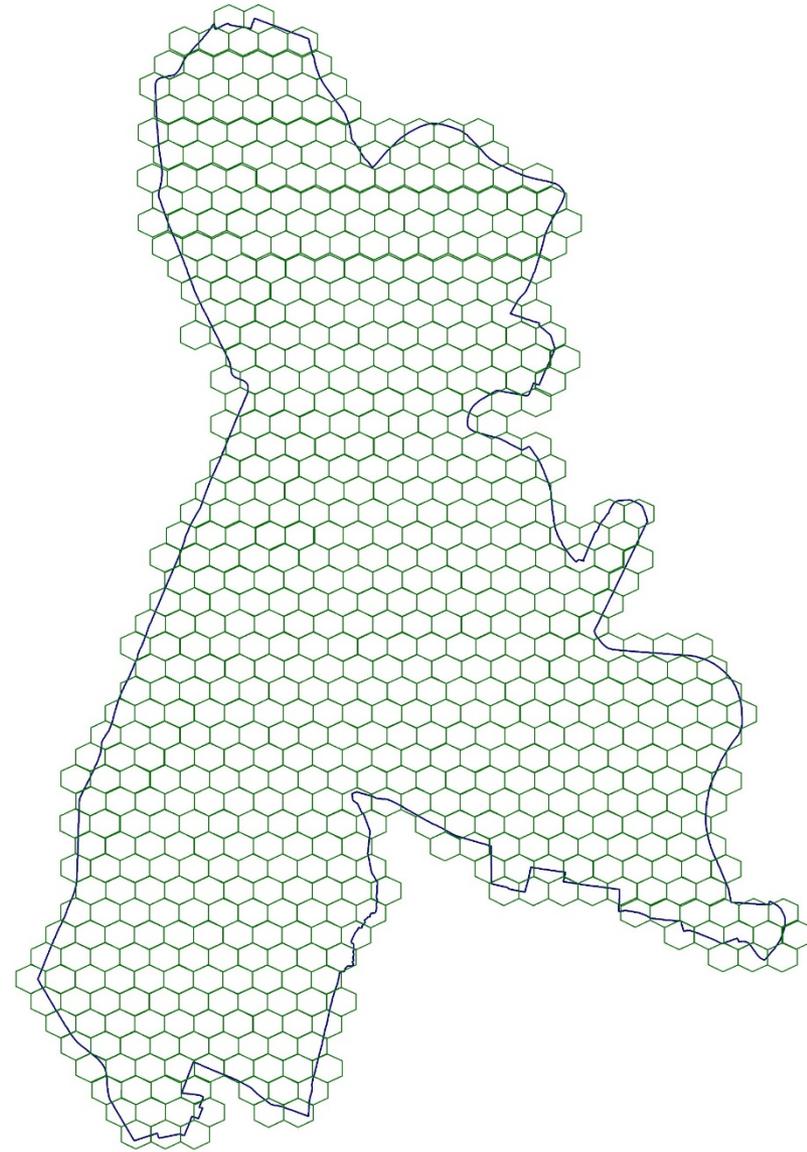
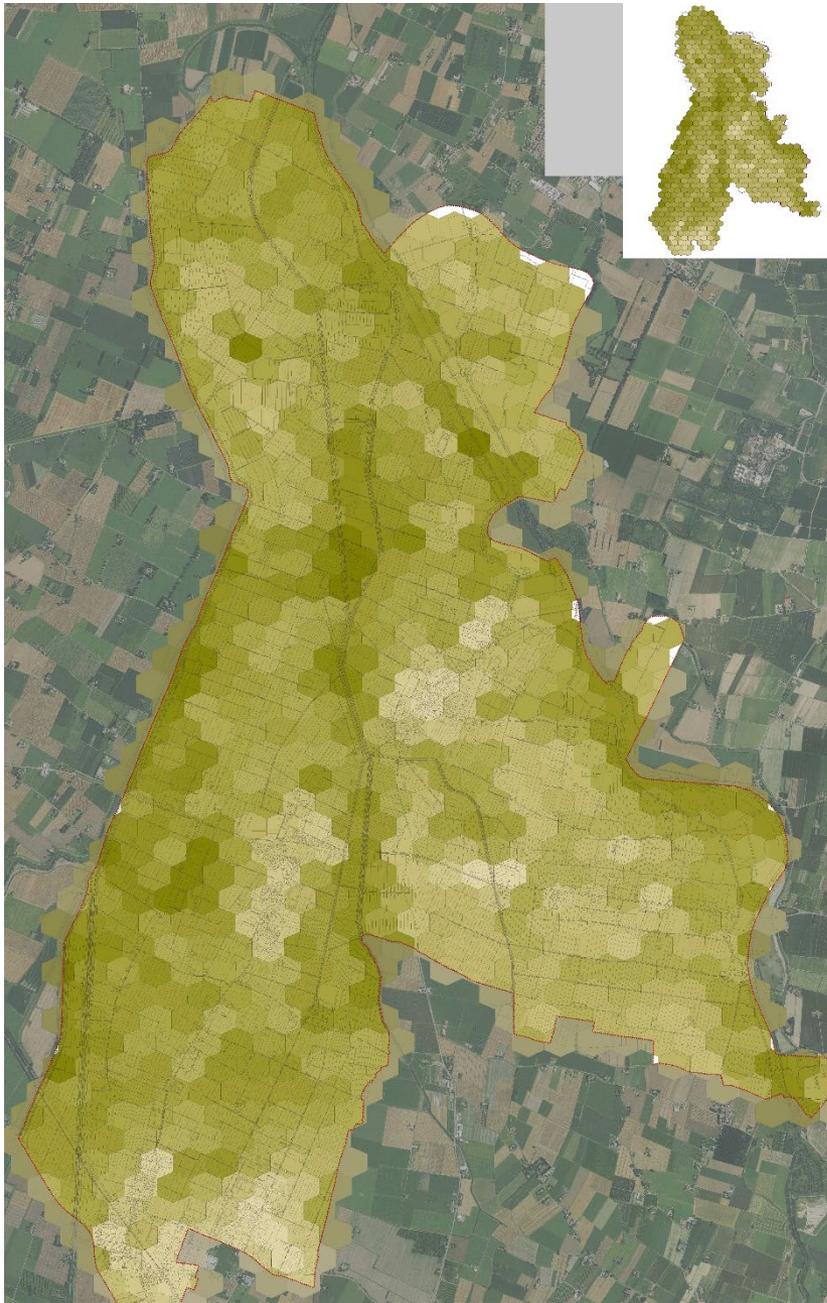
ELEMENTI ANTROPICI E DI PREVISIONE URBANISTICA E COMPARTECIPAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE DI PUG

- m. Presenza di elementi antropici o del sistema insediativo;
- n. Presenza di elementi infrastrutturali;
- o. Presenza di previsioni urbanistiche;

COMPARTECIPAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE DI PUG

- p. Appartenenza al disegno delle Infrastrutture Verdi e Blu;
 - q. Elementi ricavati dalla Carta semiotica;
 - r. Copertura vegetazionale;
 - s. Grado di permeabilità a terra.
-





3. AVANZAMENTO E PROPOSTA PER IL QUADRO CONOSCITIVO **Sicurezza del territorio**



PIANO URBANISTICO GENERALE

Primo Incontro di Consultazione Preliminare – Martedì 27 Luglio 2021

